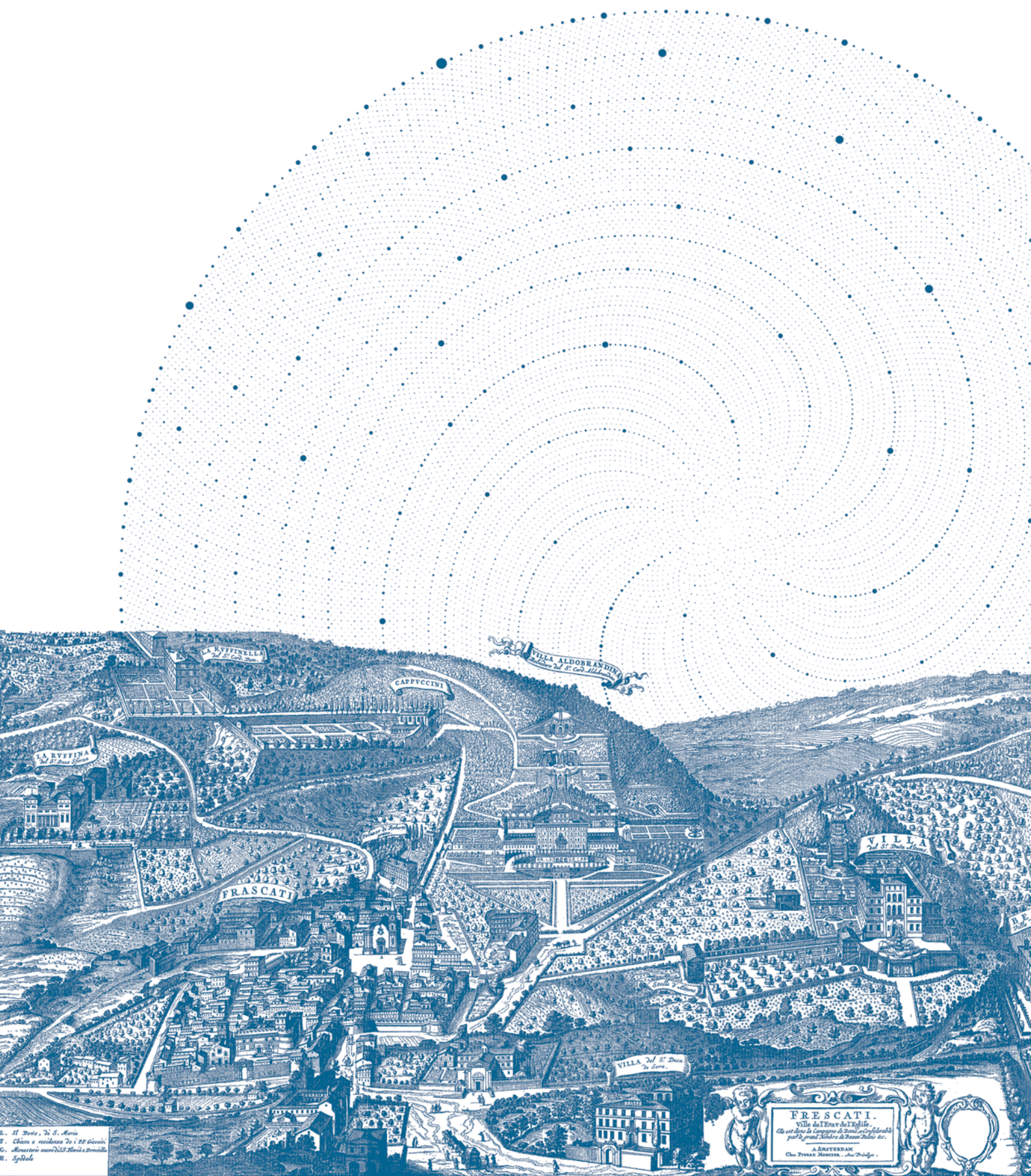




Comune di Frascati

Bilancio sociale di mandato

2009-2014





Comune di Frascati

Bilancio sociale di mandato

2009-2014



Comune di Frascati

Piazza G. Marconi, 3

00044 - Frascati (Roma)

www.comune.frascati.rm.it

Bilancio sociale di mandato | 2009-2014

Sviluppo del progetto: Aires Consulting srl

Responsabile: Stefano Piantone

Redazione: Irene Gentile

Coordinatori:

Antonio Di Paolo - Direttore Generale

Eleonora Magnanimità - Dirigente Settore Bilancio e Patrimonio

Si ringraziano i componenti del gruppo di lavoro
che hanno collaborato al reperimento e all'analisi
dei dati rappresentati in questo documento.

Indice

Lettera del Sindaco	04
Il Bilancio sociale di mandato	06
Identità dell'Ente	
Il Comune di Frascati	08
Rendiconto economico	
Bilancio economico	18
Relazione sociale	
La città delle persone	30
Città e territorio	50
La città d'arte, cultura e tempo libero	72
L'Amministrazione vicina al cittadino	86

Le ragioni di una scelta



Cari concittadini,

l'approssimarsi della scadenza del mandato amministrativo offre l'opportunità di tracciare un ideale bilancio delle attività svolte nel corso di questi ultimi cinque anni, del lavoro realizzato e dei risultati raggiunti in relazione agli impegni assunti con le linee programmatiche presentate nel 2009.

Il percorso che ci ha condotti qui oggi, intrapreso nel segno della continuità con quello già tracciato dai precedenti Amministratori, è stato caratterizzato dalla volontà di proseguire nell'opera di valorizzazione del patrimonio di storia, cultura e tradizioni della Città e ha avuto l'obiettivo di mantenere e sviluppare l'identità di Frascati confermandone il ruolo di cerniera viva tra la Capitale ed il territorio dei Castelli.

Quella che si era tuttavia immaginata come la ripresa di un ciclo virtuoso ad opera di un'azione politica positiva è stata condizionata dallo scenario di estrema sofferenza finanziaria a livello mondiale che si è riversata non solo sulle popolazioni, ma anche sulle amministrazioni locali, che rappresentano oggi uno dei più solidi punti di riferimento per i cittadini. La persistenza della crisi economica e delle incertezze che ne derivano per l'intero tessuto economico e produttivo ha determinato riflessi negativi sulla vita amministrativa dei Comuni, che soffrono enormemente sia per i tagli di risorse a cui sono sottoposti dallo Stato sia per i vincoli di bilancio che il Patto di stabilità comporta nella sua attuazione.

Nei cinque anni che vanno dal 2009 al 2014 il mandato amministrativo è stato profondamente segnato da questo quadro generale: da un lato il continuo assottigliarsi delle risorse e dall'altro la necessità di garantire il livello e la qualità dei servizi resi ai cittadini, di realizzare le opere, di tutelare l'ambiente, di modernizzare e semplificare la macchina amministrativa, di consolidare, quindi, l'identità di Frascati come Città avanzata, centro di stimolo e di proposta, punto di innovazione e di crescita, capace di mantenere anche una attenzione solidale verso i più deboli: Città dei servizi, della cultura e della scienza, del commercio e delle produzioni, dello sport e del tempo libero.

Il documento che segue cerca quindi di dare voce, in modo certamente non esaustivo, ma speriamo sufficientemente articolato, all'attività di governo che quest'Amministrazione ha condotto, rendendo conto del modo in cui le risorse finanziarie, strumentali ed umane sono state gestite nell'arco dei cinque anni del mandato.

Buona lettura.

Il Sindaco di Frascati
Stefano Di Tommaso



Il Bilancio sociale è in grado di incidere sul sistema di relazioni in cui l'Amministrazione è inserita

In particolare, esso può contribuire a migliorare:

- La dimensione contabile, in quanto può integrare e rivitalizzare il sistema di rendicontazione dell'uso delle risorse economico-finanziarie già adottato secondo le diverse discipline normative vigenti;
- La dimensione comunicativa, ponendosi, per il suo contenuto, al centro delle relazioni con i portatori di interesse;
- La dimensione della responsabilità politica, poiché si inserisce nel sistema della rappresentanza attraverso una maggiore trasparenza e visibilità delle scelte politiche e una possibilità di valutazione della capacità di governo;
- La dimensione di funzionamento, in quanto responsabilizza le amministrazioni alla sostenibilità della spesa pubblica, anche con riferimento ai nuovi vincoli posti dal patto di stabilità europeo e dalle azioni di risanamento del deficit pubblico;

Il Bilancio sociale di mandato

Responsabilità sociale e rendicontazione

L'esigenza di comunicare in maniera sempre più chiara e trasparente gli obiettivi, gli indirizzi strategici e le attività e di rafforzare il rapporto con i propri interlocutori, ha spinto l'Amministrazione comunale di Frascati ad intraprendere la strada della rendicontazione sociale e con essa la redazione del Bilancio sociale di mandato.

Proprio in ragione della complessità del contesto operativo dell'Amministrazione comunale, in cui i profili della gestione di una realtà articolata e del suo sviluppo armonico e coordinato assumono un rilievo preminente rispetto agli obiettivi meramente economici, si è avvertita la necessità di presentare in maniera più immediata i risultati delle azioni e delle scelte operate.

La redazione di questo documento rappresenta innanzitutto l'esito di un processo, che ha preso le mosse dalla volontà di ampliare il novero degli strumenti utilizzati dal Comune attraverso cui consolidare il radicamento di una cultura della trasparenza e della rendicontazione, e che corrisponde al bisogno di presentarsi ad una platea di interlocutori sempre più ampia e completa.

Attraverso questo Bilancio, che si colloca nel solco di un'esperienza già avviata in via sperimentale per il mandato 1999-2004, il Comune intende fornire un quadro di sintesi organico, attraverso il quale condividere le scelte programmatiche, i risultati e le criticità affrontate nell'esercizio della propria azione amministrativa, consentendo ai vari portatori di interesse di conoscere ed esprimere un giudizio sul come l'Amministrazione ha interpretato e realizzato la missione istituzionale affidata.

La finalità perseguita è, infatti, quella di permettere alla molteplicità dei soggetti direttamente o indirettamente interessati, di valutare l'attività svolta dall'Amministrazione comunale durante il mandato dell'attuale Sindaco Stefano Di Tommaso (in carica dal 26 giugno 2009 ad oggi), in termini di coerenza tra gli obiettivi programmati, risultati raggiunti ed effetti sociali prodotti, promuovendo l'instaurazione di un dialogo con i cittadini mirato ad una più ampia partecipazione alla determinazione delle scelte e nella definizione dei programmi, in un'ottica di miglioramento continuo.

Linee guida adottate

Il Bilancio di missione è uno strumento volontario, che si affianca al tradizionale consuntivo previsto dalla normativa, e che scaturisce dalla necessità di superare i limiti oggettivi del bilancio contabile, il quale riferisce unicamente sugli aspetti economici dell'attività dell'Amministrazione.

Per la redazione del Bilancio di mandato del comune di Frascati si è fatto riferimento alle Linee Guida per la rendicontazione sociale negli Enti Locali definite nel giugno 2007 dall'Osservatorio sulla finanza e sulla contabilità degli Enti Locali - Ministero dell'Interno, e dalla precedente direttiva Bilancio Sociale - Linee Guida per le Amministrazioni Pubbliche, emanata dal Ministero della Funzione Pubblica nel marzo 2006.

In coerenza con le linee guida adottate, questo Bilancio sociale è articolato in tre distinte sezioni:

Nella prima parte, "identità dell'ente", l'Amministrazione di Frascati si presenta in termini di contesto sociale di riferimento, di assetto istituzionale e struttura organizzativa, di valori e di missione, ovvero di linee guida programmatiche derivate dall'impegno elettorale assunto all'inizio del mandato.

La seconda parte, "rendiconto economico", offre un prospetto riassuntivo delle risorse finanziarie disponibili e delle ripartizioni nelle principali aree di intervento.

L'ultima parte, "relazione sociale", comprende la rendicontazione analitica delle politiche adottate, in termini di obiettivi programmati, interventi realizzati, risorse utilizzate e risultati ottenuti.

Per privilegiare la chiarezza nei confronti dei cittadini, l'illustrazione dei servizi resi è stata effettuata raggruppandoli in categorie omogenee di argomenti, le cosiddette "aree di rendicontazione": le attività rendicontate sono quindi riportate a prescindere dall'unità organizzativa (interna o esterna all'Amministrazione) che ha erogato il servizio. Non vi sono comprese le attività routinarie e quelle amministrative e di staff degli Uffici.

Questo Bilancio di mandato non ha pretesa di completezza o sistematicità: per scelta ed esigenze di sintesi si è provveduto ad effettuare, tra il consistente novero delle attività poste in essere nel corso del quinquennio, una selezione di interventi che si è assunto abbiano comportato un impatto significativo sulla cittadinanza. Resta fermo il proposito, già espresso nell'ambito del dialogo instaurato con i portatori di interesse del Comune, di implementare continuamente il rendiconto, anche attraverso la definizione condivisa di indicatori ritenuti ancor più rappresentativi dei risultati delle attività dell'Amministrazione.

- La dimensione strategico-organizzativa, come strumento efficace per riorientare, nell'ottica del cittadino, i processi di pianificazione, programmazione e controllo e per ripensare l'assetto organizzativo dell'ente;
- La dimensione professionale, in quanto orienta l'organizzazione del lavoro alla consapevolezza e al miglioramento dei risultati prodotti per i destinatari, valorizzando e sviluppando le competenze e le professionalità e fornendo occasioni di motivazione.

Identità dell'ente

*Il contesto di riferimento,
la struttura organizzativa
dell'Amministrazione comunale
e i portatori di interesse*

Il comune di Frascati

Cenni storici

Il comune di Frascati si trova in provincia di Roma, posizionato sulle pendici settentrionali del monte Tuscolo, nella zona dei Castelli Romani. La città si estende su una superficie di 22,4 kmq e conta, a gennaio 2013, 21.104 abitanti.

Il nome di Frascati venne citato per la prima volta in un documento risalente al IX secolo d.C., il Liber Pontificalis in cui la cittadina fu definita come un piccolo agglomerato urbano che crebbe d'importanza a seguito della distruzione di Tusculum nel 1191. La popolazione residente aumentò e la sede della diocesi passò da Tuscolo a Frascati.

Il nome della città deriva forse da una tradizione locale nell'uso delle "frasche" come legname o dall'utilizzo delle stesse per costruire ripari di fortuna dopo la distruzione di Tuscolo.

All'inizio del XVI secolo, papa Giulio II cedette Frascati a Marcantonio I Colonna quale dote per le nozze che questi aveva contratto con la nipote Lucrezia della Rovere. Dal 1508 il principe Colonna e sua moglie si stabilirono nel castello della città e, nel 1515, lo stesso Colonna promulgò lo statuto cittadino per il "Populus antiquae civitatis Tusculi" che stabiliva le regole della convivenza civile nei territori di sua proprietà. Dopo la morte del principe Colonna, Lucrezia della Rovere vendette Frascati a Pier Luigi Farnese che a sua volta la cedette alla Camera Apostolica, ponendo così termine al periodo feudale della città. Nel 1538 papa Paolo III la insignì del titolo di "civitas" e realizzò una nuova cinta muraria fortificata.

L'appartenenza di Frascati alla Camera Apostolica indusse la nobiltà prelatizia romana ad acquistare terreni nel Tuscolano per erigervi le proprie dimore; sorsero così, a partire dalla metà del XVI secolo, le dodici "Ville Tuscolane" (villa Aldobrandini, villa Falconieri, villa Torlonia, villa Parisi, villa Lancellotti, villa Tuscolana o Rufinella, villa Sora, villa Sciarra, villa Mondragone, villa Grazioli, villa Muti e villa Vecchia), destinate ad attività di rappresentanza e al soggiorno estivo della corte pontificia.

Nel 1656 nella chiesa di Santa Maria in Vivario il crollo dell'intonaco della parete laterale sinistra portò alla luce un antico affresco raffigurante l'immagine dei Santi Sebastiano e Rocco, entrambi protettori contro la peste. Avvenne che in quello stesso anno a Roma si verificò una terribile pestilenza che non si propagò nella vicina cittadina. Questo evento fu attribuito all'intervento miracoloso dei due Santi che da allora furono nominati co-patroni della città di Frascati: due statue che li rappresentano sono poste nelle nicchie della facciata della Cattedrale di San Pietro.



Villa Aldobrandini



Cattedrale di San Pietro



Villa Falconieri



Villa Lancellotti



Villa Tuscolana

Nel 1761 il castello al centro della città si trasformò in un palazzo principesco per l'intervento di ristrutturazione del cardinale Enrico Benedetto Stuart, Duca di York, divenendo la sede vescovile della Diocesi Suburbicaria di Frascati. Il cardinale Stuart lasciò alla città di Frascati un'importante raccolta con edizioni a stampa e manoscritti di letteratura, storia, agiografia, scienze, arte, erudizione ecclesiastica e antiquariato che furono accolti nella Biblioteca Eboracense, da lui istituita. L'ingente patrimonio storico e culturale contenuto nella Biblioteca, già 12.000 volumi alla fine del XVIII secolo, tra i quali il codice miniato del Libro delle Ore appartenuto a Caterina de' Medici, fu trasferito durante il periodo bellico ed è oggi conservato presso il Vaticano.

Nell'autunno del 1837 a Roma scoppiò una epidemia di colera che spinse migliaia di abitanti a lasciare la città. Frascati fu l'unico centro del circondario di Roma che aprì loro le porte e li ospitò fino alla fine dell'epidemia: in memoria di questo evento alla città di Frascati, "prodiga di libero e sicuro ausilio", fu permesso di riconoscersi una bandiera con gli stessi colori di quelli della città capitolina.

Durante il regno di papa Pio IX, Frascati ebbe la prima ferrovia costruita dallo Stato Pontificio, inaugurata nel 1856 e tuttora funzionante. Nel 1901 l'elettricità arrivò a Frascati e l'illuminazione pubblica divenne elettrica.

Durante la seconda guerra mondiale Frascati fu sede del comando tedesco del feldmaresciallo Kesselring e l'8 settembre 1943 fu pesantemente bombardata: 130 Boeing B-17 americani, meglio conosciuti con il nome di "fortezze volanti", vi sganciarono 1.300 bombe. Persero la vita circa 500 civili e 200 soldati tedeschi; metà degli edifici andò distrutta e tra questi molti monumenti e ville. Dopo l'8 settembre ci furono più di quaranta nuove incursioni di minore gravità, in particolare il bombardamento del 22 gennaio 1944 in conseguenza allo sbarco degli alleati ad Anzio. All'alba del 4 giugno 1944 l'avanguardia della 85ma divisione di fanteria statunitense arrivò a Frascati. Proprio per le sofferenze sopportate nel corso del secondo conflitto mondiale il 18 febbraio 1960 la città è stata insignita della Medaglia d'argento al Valore Civile.

Ogni anno, l'8 settembre, si celebra l'anniversario del Giorno della Memoria, durante il quale, dal 1999, l'Amministrazione comunale invita altre città martiri della guerra per un simbolico gemellaggio di pace: Cassino, Marzabotto, Gernika, Hanoi, Hiroshima, Sant'Anna di Stazzema, L'Aquila.

Frascati è un centro di villeggiatura e di soggiorno. Possiede molti interessanti monumenti: la Cattedrale, il cui interno del XVI secolo è stato distrutto a causa del bombardamento del 1943, ha la facciata realizzata nel 1698 da Girolamo Fontana, con affreschi e altorilievi pregevoli, la Chiesa di Santa Maria in Vivario (ricostruita nel secolo XV) con affreschi della scuola dello Spagna, l'episcopio (interamente restaurato nel secolo XVII), la chiesa dei Cappuccini, con pitture di Paolo Brill, del Pomarancio, di Giulio Romano e di Ghezzi.

Nel territorio di Frascati si trovano ricchi uliveti e vigneti, che danno uno dei vini più noti dei Castelli Romani: il Frascati Doc, dal 2012 anche Docg. Se ne producono tre tipi bianchi e, in piccola quantità, uno rosso. Tra i Frascati bianchi il migliore è considerato il Cannellino che si ricava da una miscelanza di vari vitigni (Trebbiano giallo, verde e toscano, Bonvino bianco); presenta colore do-

rato, profumo caratteristico, sul vellutato, alcoolicità media 11,5°. Il vino e la sua produzione hanno inciso profondamente sul costume e sull'economia della città fin dai tempi antichi, in quanto fonte di benessere e di commercio. Le famose osterie, nel 1450 se ne contavano quasi un migliaio, sono ancora un elemento caratterizzante dell'attrazione turistico ed enogastronomica della città.

Nel dopoguerra si è realizzata un'importante opera di ricostruzione del tessuto urbanistico e, dagli anni '50 in poi, si è sviluppato a Frascati uno dei più grandi poli europei della ricerca scientifica, caratterizzato, tra gli altri, dalla presenza dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN-LNF), dell'Ente per le nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (ENEA), dello European Space Research Institute ESRIN, uno dei cinque stabilimenti dell'ESA presenti in Europa, e dai centri di calcolo della Banca d'Italia. La borrominiana villa Falconieri è inoltre sede dell'Invalsi (Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema dell'Istruzione), che dipende dal Ministero dell'Istruzione. In questo luogo, nel 1963, viene redatto il Manuale di Frascati, che stabilisce la metodologia per raccogliere ed utilizzare i dati sulla ricerca e sviluppo nei Paesi Membri dell'OCSE.

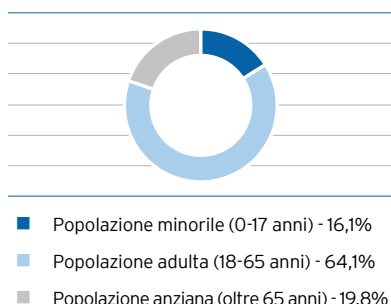
Frascati attualmente è gemellata con Saint-Cloud (Francia), Bonn - Bad Godesberg (Germania), Kortrijk (Belgio) e Windsor & Maidenhead (Gran Bretagna). A partire dal 2000 l'Amministrazione comunale ha voluto conferire con una solenne cerimonia la cittadinanza onoraria del "Civis Tusculanus" a personaggi eminenti che hanno intrattenuto rapporti con la città di Frascati. Tra questi vanno ricordati: Mario Luzi, Bernardo Bertolucci, Rita Levi Montalcini, Andrea Riccardi, Amedeo Amedei, Seiko Ikeda (Presidente dell'Associazione dei Sopravvissuti alla Bomba Atomica di Hiroshima), Estela Carlotto, (Presidentessa e fondatrice del Movimento delle Abuelas di Plaza de Mayo), Chiara Lubich, Antonino Zichichi.



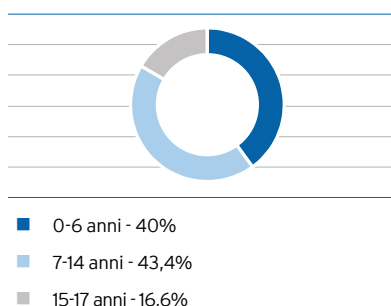
Piazza Marconi

Il contesto demografico

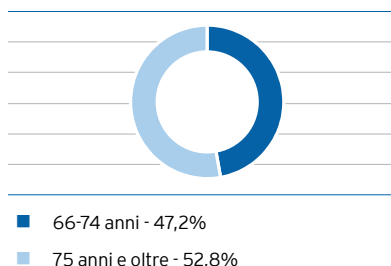
COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE
RESIDENTE | 2013



COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE
MINORILE | 2013



COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE
ANZIANA | 2013



La rappresentazione grafica della composizione per classi di età dei due generi nella popolazione ha per Frascati la tipica forma di fuso caratteristica dei Paesi economicamente sviluppati.

Il calo della crescita della popolazione in età giovanile, causato principalmente dalla diminuzione della fecondità, genera un "invecchiamento alla base" della piramide, mentre la crescita della popolazione in età anziana, collegata al calo della mortalità nell'età senile, genera un "invecchiamento nella parte alta della piramide".

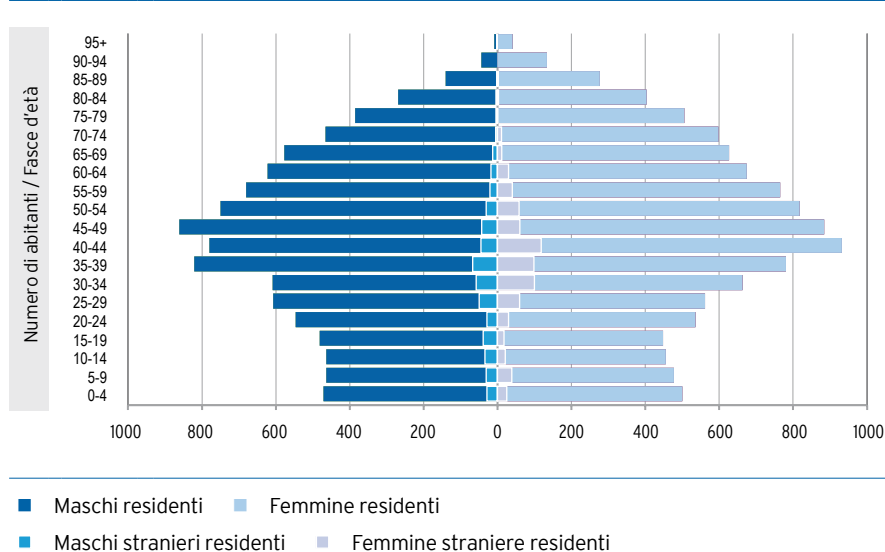
La popolazione residente nel comune di Frascati al primo gennaio 2013 è di 21.104 unità. Distinguendo per genere, la popolazione femminile è di 11.085 unità (il 52,5% del totale) mentre quella maschile è di 10.019 unità. La maggiore, seppur lieve, percentuale di donne è tipica delle società a più forte invecchiamento, ed è dovuta alla maggiore longevità femminile rispetto a quella degli uomini. Questi ultimi infatti sperimentano una mortalità più elevata fin dalle età più giovani. La popolazione è organizzata in 9.022 famiglie anagrafiche e 28 convivenze; il numero medio di componenti per famiglia è di 2,3.

A fronte di un saldo naturale negativo (-11 unità), il lieve incremento demografico del comune (+350 residenti rispetto al 2012) è garantito dal saldo migratorio positivo (+361 unità nel corso del 2012), derivante in particolar modo dalle iscrizioni di cittadini stranieri. Nel corso del 2012 si sono infatti iscritte in anagrafe dall'estero 129 persone, mentre ammontano a 43 le cancellazioni di persone residenti a Frascati verso l'estero. Il dato dimostra un costante incremento della popolazione straniera residente, passata alle 1.144 unità nel gennaio 2012 alle 1.259 unità nel gennaio 2013, il 59,2% delle quali rappresentato da donne.

La popolazione minorile (0/17 anni) residente nel comune di Frascati al primo gennaio 2013 è pari a 3.390 unità e rappresenta il 16,1% dell'intera popolazione. Di essi, 1.356 (di cui 658 maschi e 698 femmine) hanno un'età compresa tra gli 0 e i 6 anni, 1.472 (736 maschi e altrettante femmine) tra i 7 e i 14 anni e 562 (di cui 279 maschi e 283 femmine) tra i 15 e i 17 anni. La popolazione adulta (18/65 anni) residente nel Comune è pari a 13.356 unità e rappresenta il 64,1% della popolazione. Di essi 16.593 sono maschi e 17.366 sono femmine.

La popolazione anziana (più di 65 anni) residente nel comune di Frascati è pari a 4.178 unità e rappresenta il 19,8% dell'intera popolazione. Di essi 1.974 (di cui 894 maschi e 1.080 femmine) appartengono alle fasce senili comprese tra i 66 ed i 74 anni e 2.204 hanno 75 anni ed oltre (di essi 842 sono maschi e 1.362 sono femmine).

PIRAMIDE DELL'ETA' | 2013

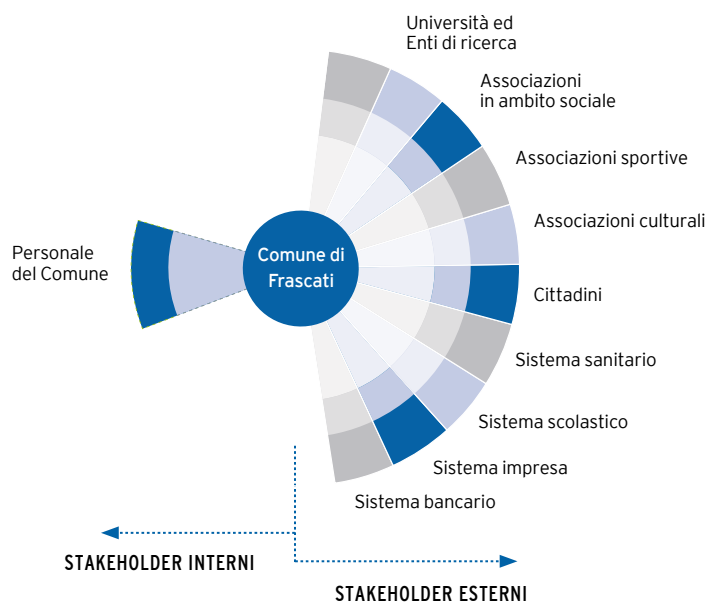


I portatori di interesse

L'Amministrazione comunale di Frascati opera all'interno di una complessa rete di relazioni che la porta ad interfacciarsi con una pluralità di soggetti o enti che sono interessati in modo significativo dalle attività svolte e le cui azioni possono influenzare la capacità dell'ente di raggiungere i propri obiettivi. I portatori di interesse (i cosiddetti stakeholder) sono quindi, in estrema sintesi, coloro sui quali si concentrano e "ricadono" gli effetti, diretti ed indiretti, delle politiche e delle azioni dell'Amministrazione e che, in misura del grado di intensità del rapporto che li lega ad essa, nutrono aspettative ragionevoli e manifestano variegate esigenze.

Nella "mappa" degli stakeholder sono evidenziati gli interlocutori nei confronti dei quali il Comune assume l'impegno di rendere conto del proprio operato; interlocutori sia interni, che fanno cioè parte della stessa macchina amministrativa e che traducono operativamente in azione la programmazione politica, sia esterni, con i quali l'Amministrazione si relaziona in maniera più o meno diretta.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



Valori e principi di riferimento

Il sistema dei valori dal quale traggono origine gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione è quello che trova fondamento nell'insieme dei principi politici, sociali e culturali fissati nello Statuto comunale, secondo cui il comune di Frascati:

- si impegna alla tutela dei valori sociali di cui la Comunità è espressione, accrescendo il senso civico dei cittadini e contribuendo ad una maggiore consapevolezza dei doveri che la convivenza civile rende necessari;
- si impegna a conservare ed a valorizzare le tradizioni storiche e culturali riaffermando la volontà di salvaguardare le memorie in cui affonda le sue radici;
- si impegna a proteggere ed accrescere le risorse ambientali e naturali che ne caratterizzano il territorio, assumendo concrete iniziative per renderle fruibili dai cittadini;
- si impegna a promuovere lo sviluppo economico e sociale con particolare attenzione ai settori vitivinicolo, scientifico e culturale che fanno di Frascati una città di rilievo mondiale;
- tutela i diritti delle giovani generazioni e promuove, quale investimento di capitale a valenza strategica, la crescita ed il consolidamento della coscienza civile e democratica dei propri giovani;
- favorisce ed incentiva il volontariato garantendo alle associazioni operanti in tale settore un accesso privilegiato;
- assume tra i propri valori fondamentali la fratellanza universale dei popoli e si impegna a promuovere un'autentica cultura della mondialità come contributo alla costruzione di un quadro di relazioni internazionali improntate alla collaborazione ed alla solidarietà tra le Nazioni.

Gli organi di governo

Il **Sindaco** - Eletto direttamente dai cittadini, rappresenta il Comune ed è responsabile dell'amministrazione; nomina gli assessori, convoca e presiede la Giunta e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici, dei quali nomina i responsabili.

La **Giunta Comunale** - E' l'organo di governo del Comune; è nominata e presieduta dal Sindaco, ed è composta dagli assessori. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione e nell'attuazione degli indirizzi generali e politici del Consiglio comunale, operando attraverso deliberazioni collegiali.

Il **Consiglio Comunale** - E' l'organo collegiale di indirizzo e controllo politico-amministrativo, eletto direttamente dai cittadini contestualmente al Sindaco; esso rappresenta l'intera comunità locale e assume tutti gli atti fondamentali collegati all'attività dell'ente. In particolare il Consiglio comunale approva lo statuto, i regolamenti di competenza, il bilancio, i piani urbanistici, la programmazione triennale e l'elenco dei lavori pubblici.

La Giunta Comunale di Frascati (*)

Stefano Di Tommaso



Sindaco

Francesca Neroni



Assessore

Lavori pubblici e manutenzione, Servizi infrastrutturali.

Armanda Tavani



Assessore

Politiche educative, Asili nido, Pari opportunità.

Paolo Iacono



Vice Sindaco - Assessore

Patrimonio e Demanio, Personale ed organizzazione, Partecipazioni societarie, Servizi Cimiteriali.

Alberto Rossotti



Assessore

Attività economiche e produttive, Agricoltura.

Ercole Zangrilli



Assessore

Urbanistica ed edilizia residenziale, pubblica e privata, Predisposizione e attuazione strumenti urbanistici su beni comunali.

Roberto Mastrosanti



Assessore

Bilancio e Programmazione, Politiche Ambientali, Viabilità e Parcheggi, Coordinamento Progetti Speciali, Innovazione Tecnologica e semplificazione amministrativa.

Gianpaolo Senzacqua



Assessore

Politiche Culturali. Turismo. Verde Pubblico, Decoro Urbano, Tutela degli Animali.

(*) Composizione al febbraio 2014

Il Consiglio Comunale

Pietro Ciuffa

Presidente del Consiglio Comunale

Consiglieri:

Alessandro Adotti, Marco Boldrini, Giuliano Caggiano, Simone Carboni, Sergio Carlini, Vincenzo Casagrande, Alessandro D'Orazio, Franco D'Uffizi, Pasquale Di Cicco, Mirko Fiasco Matteo Filipponi, Mario Gori, Alfredo Gulisano, Claudio Marziale, Anna Maria Pacifici, Romualdo Paoletti, Gianluigi Peduto, Francesco Paolo Posa, Giuseppe Privitera.

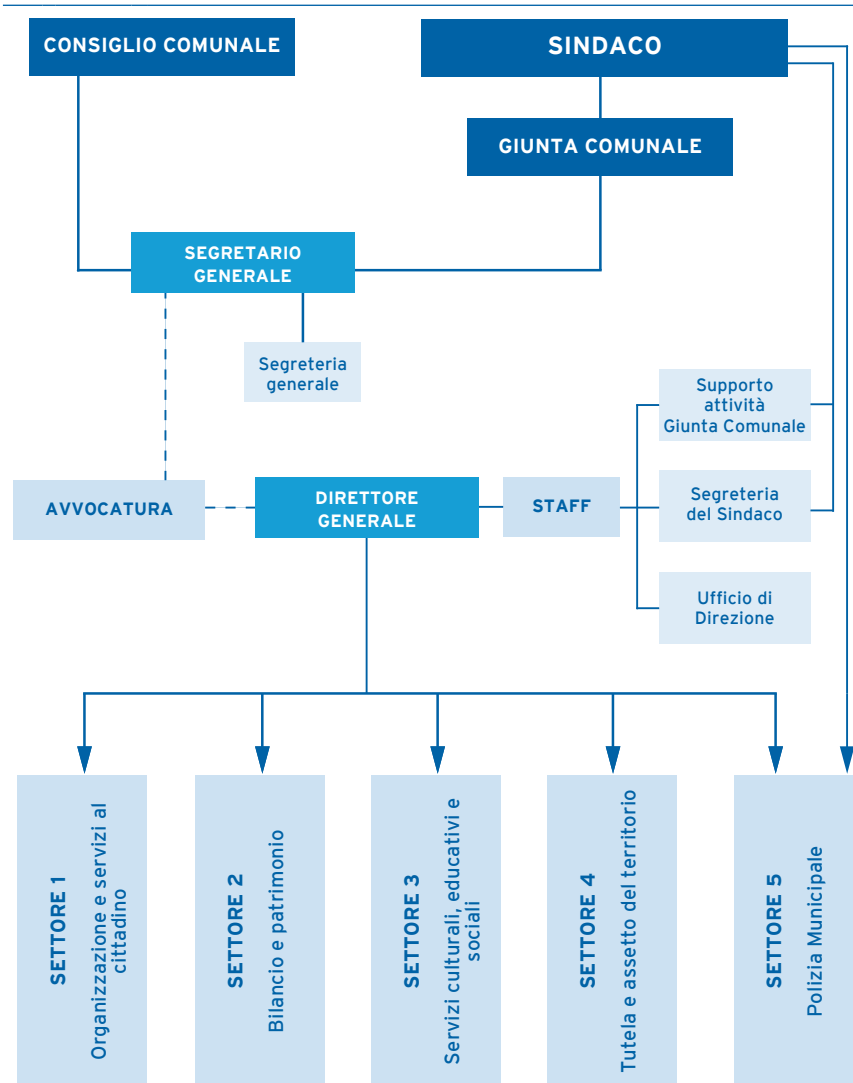
La struttura funzionale del Comune

La struttura organizzativa del comune di Frascati è rimasta sostanzialmente immutata negli ultimi anni. Il modello vigente è articolato in cinque 5 settori, all'interno dei quali si snodano le unità operative complesse e quelle semplici (microstruttura).

Al dicembre 2013 la consistenza del personale in servizio è stata di 116 unità (51 uomini e 65 donne), 5 in meno rispetto al 2010, 2 in meno rispetto al 2011. La spesa complessiva è andata di conseguenza progressivamente diminuendo, attestandosi nell'ultimo anno, per dirigenti e dipendenti, a circa 4,25 milioni di euro, raggiungendo un'incidenza pari al 21% circa della spesa corrente.

Questo elemento, pur rappresentando un parametro di virtuosità, testimonia indirettamente un'insufficiente dotazione di personale rispetto all'insieme delle attività e dei servizi che l'Ente eroga. Anche calcolando l'incidenza del personale della società comunale di servizi S.T.S. si arriva ad una percentuale del 31%, comunque significativamente inferiore al valore massimo di riferimento del 39%.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI FRASCATI | 2013





Relazione sociale

Rendiconto economico

*Sintesi delle risorse disponibili
e del loro utilizzo*

La politica economica

Il bilancio del comune di Frascati

Il bilancio del Comune, per quanto riguarda la parte relativa alle entrate correnti, è composto dalle risorse che l'Amministrazione acquisisce in autonomia e da quelle provenienti da trasferimenti da Stato e Regione. Le entrate tributarie sono incassate attraverso le imposte e le tasse, mentre quelle extratributarie derivano dal pagamento, da parte dei cittadini, dei cosiddetti servizi a domanda individuale erogati dal Comune e dalle sanzioni amministrative.

Le spese del Comune sono composte principalmente da quelle correnti, utilizzate per finanziare i costi di funzionamento dell'Ente e per erogare i servizi alla collettività, e quelle in conto capitale, sostanzialmente collegate agli investimenti per la realizzazione delle opere pubbliche e alle spese per la loro manutenzione straordinaria.

TITOLI DELLE ENTRATE | 2009-2013

	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate tributarie	13.208.509	14.487.850	14.301.540	20.094.416	20.395.496
Trasferimenti correnti da Stato, Regione ed altri Enti	5.195.780	5.989.341	3.053.899	1.078.313	1.634.656
Entrate extra tributarie	7.676.266	9.920.616	7.758.157	6.690.215	6.157.692
Entrate da alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	23.853.264	12.350.057	5.187.294	11.008.138	19.897.998
Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.200.000	0	0	2.193.973	15.324.361
Partite di giro	1.841.563	1.988.116	1.772.164	1.557.248	1.528.680
Totale generale	52.975.383	44.735.981	32.073.054	42.622.303	64.938.884

Valori in euro - Dati 2013 da bilancio preconsuntivo

TITOLI DELLE SPESE | 2009-2013

	2009	2010	2011	2012	2013
Spese correnti	25.219.496	26.741.960	24.287.063	24.354.301	23.613.773
Spese in conto capitale	24.857.979	9.529.718	4.287.913	9.945.810	18.405.686
Spese per rimborso di prestiti	2.339.803	2.408.199	2.411.002	4.673.491	2.878.694
Partite di giro	1.841.563	1.988.116	1.772.164	1.557.248	1.528.680
Totale generale	54.258.841	40.667.993	32.758.142	40.530.850	46.426.833

Valori in euro - Dati 2013 da bilancio preconsuntivo

Il contesto economico e le scelte adottate

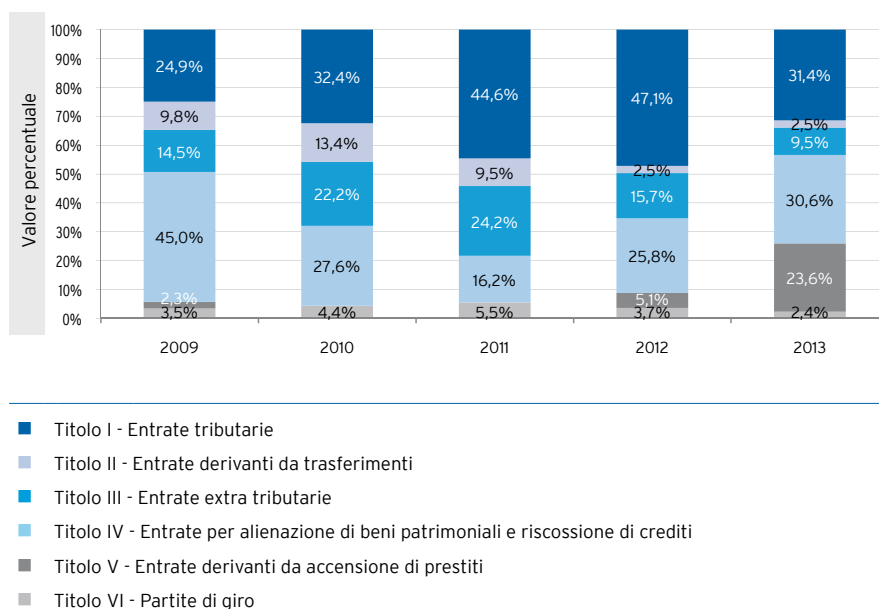
I cinque anni di quest'ultimo mandato amministrativo sono stati caratterizzati da almeno due rilevanti fattori. Innanzitutto sui Paesi dell'Eurozona si è abbattuta una crisi finanziaria internazionale di ampie proporzioni che ha determinato una profonda depressione delle economie locali e ha reso necessaria l'adozione di una rigorosa politica di risanamento della finanza pubblica finalizzata al riequilibrio del rapporto tra deficit/pil e all'abbattimento dello stock di debito pubblico. In secondo luogo il panorama legislativo è stato teatro di un'ipertrofia normativa, realizzata non di rado attraverso provvedimenti capestro e orientata a modificare il *modus vivendi* degli enti territoriali.

In questo contesto i Comuni hanno comunque dovuto assicurare i servizi essenziali, l'assistenza, la programmazione economica, il governo del territorio e lo sviluppo sociale ed economico, il tutto in una dimensione di rigidi vincoli normativi e di bilancio.

L'equilibrio di parte corrente, tra gli indicatori più significativi per la determinazione del parametro di "virtuosità" ai fini del patto di stabilità, è stato peraltro negli ultimi anni oggetto di norme sempre più restrittive che hanno avuto il fine di agire sulla qualità della spesa effettuata dalle amministrazioni locali.

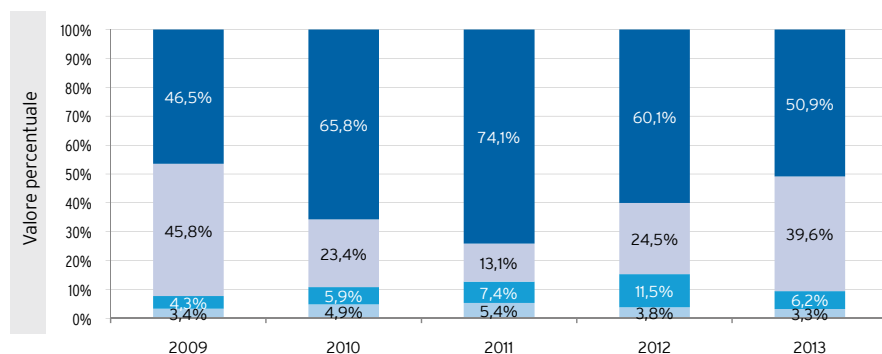
Osservato infatti come gli Enti locali abbiano manifestato la propensione a comprimere maggiormente la spesa programmata per gli investimenti rispetto a quella corrente, il legislatore ha attuato misure destinate ad imporre un limite alla dinamica di questo valore.

COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE | 2009-2013



Tra le altre, la legge di stabilità 2013 ha disposto che i proventi da alienazioni patrimoniali possano essere destinati solo a coprire le spese di investimento o, in assenza di queste o per la parte eccedente, per ridurre il debito. La stessa norma ha imposto il vincolo della destinazione delle entrate conseguenti al rilascio di permessi di costruire al finanziamento delle spese in conto capitale, eliminando la deroga che ne ammetteva l'utilizzo per coprire le spese correnti nella misura del 50%, e, per un ulteriore 25%, per coprire le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e dei beni patrimoniali del Comune.

COMPOSIZIONE DELLE SPESE | 2009-2013



- Titolo I - Spese correnti
- Titolo II - Spese in conto capitale
- Titolo III - Spese per rimborso di prestiti
- Titolo IV - Partite di giro

Sul piano finanziario il periodo 2009-2013 è stato quindi segnato dalla progressiva riduzione delle risorse disponibili.

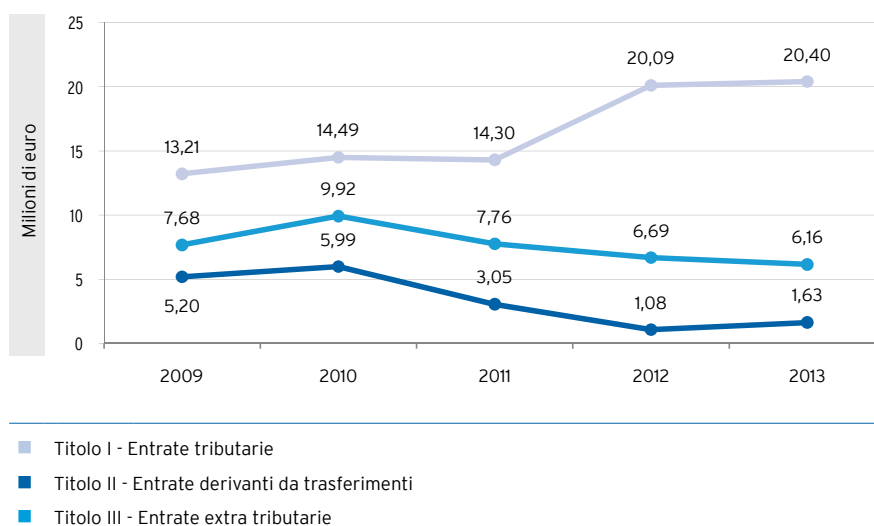
Le disponibilità dell'Ente, tra imposte sugli immobili e trasferimenti di Stato e Regione, sono passate dai 10,6 milioni del 2009 ai 7,6 milioni del 2013. Un saldo negativo di tre milioni cui vanno sommati sia il fondo svalutazione crediti (0,7 milioni) sia le minori entrate extratributarie (circa 0,8 milioni). Nello stesso tempo la spesa, per effetto dell'ISTAT e degli aumenti dell'IVA è cresciuta di oltre il 10% (+ 2,5 milioni).

Siamo così arrivati ad una minore disponibilità di spesa di 7 milioni, quasi il 30% del bilancio corrente del comune di Frascati: un taglio assolutamente insostenibile, che ha imposto soluzioni dolorose ma necessarie per evitare di ridurre servizi o abbandonare la città ad un totale degrado.

Per queste ragioni si è reso necessario innanzitutto incrementare l'IMU sugli immobili diversi dalla prima casa così come l'addizionale IRPEF: per ridurre l'impatto della manovra sulle famiglie l'IMU prima casa è rimasta ad aliquota base (non è stata introdotta la cosiddetta mini-IMU), e sono stati esentati dall'addizionale IRPEF i redditi inferiori a 12.000 euro.

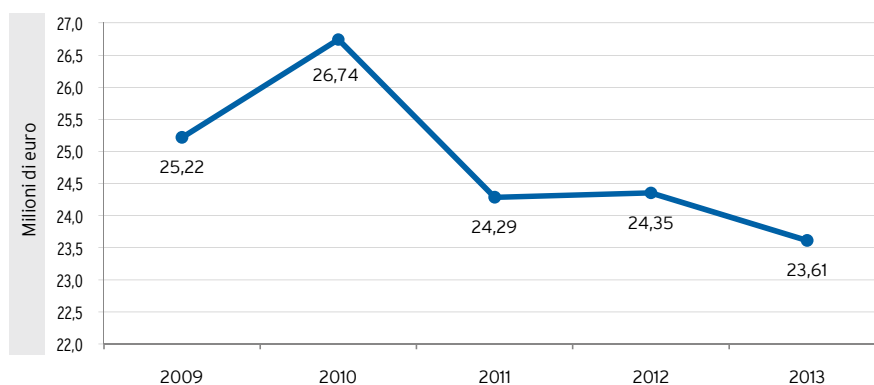
Questa manovra ha prodotto maggiori entrate per 5,2 milioni di euro.

ANDAMENTO DEI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE | 2009-2013

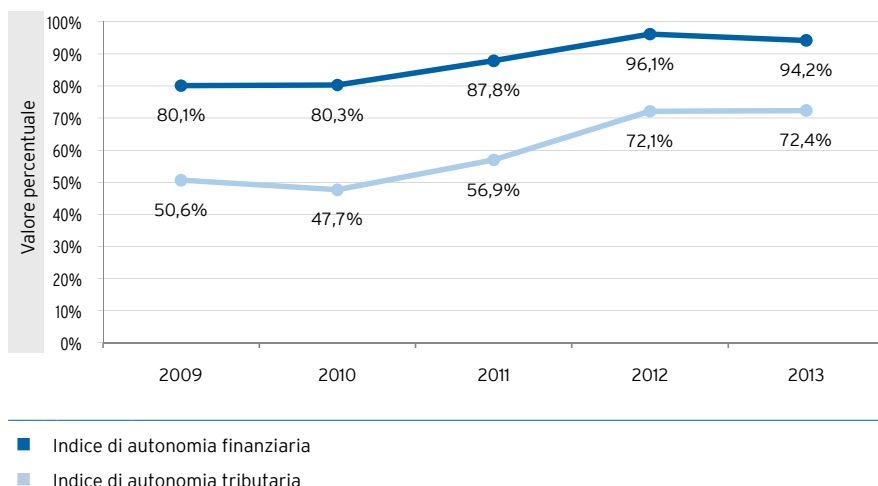


In secondo luogo si è proceduto ad effettuare tagli alla spesa per circa 1,6 milioni, operando su servizi ed attività di minor impatto per i cittadini.

ANDAMENTO DELLA SPESA CORRENTE | 2009-2013



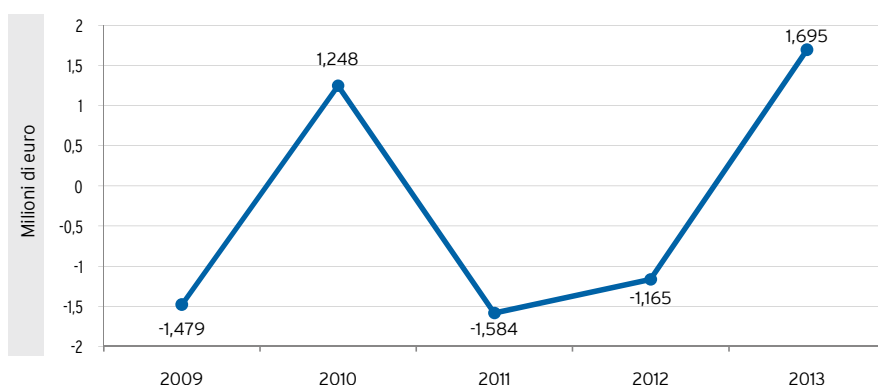
INDICI DI AUTONOMIA FINANZIARIA E TRIBUTARIA | 2009-2013



La differenza restante è stata recuperata su voci d'entrata extratributarie, in particolare patrimoniali.

Le maggiori imposte, in forma diretta o indiretta, sono tuttavia state in larga misura compensate per l'effetto della riduzione dei trasferimenti statali intervenuti negli ultimi anni nonché per la quota di contributo (542.727 euro nel 2012 e circa 1.480.000 euro nel 2013) sottratto direttamente dallo Stato sui versamenti IMU del comune di Frascati, il cui "fondo di solidarietà" è incapiante.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE | 2009-2013



Autonomia finanziaria e tributaria

L'autonomia finanziaria è calcolata come rapporto tra le entrate correnti proprie del comune (tributarie ed extratributarie) rispetto al totale delle entrate correnti, che comprendono anche i trasferimenti statali e regionali.

L'indice evidenzia in quale misura la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

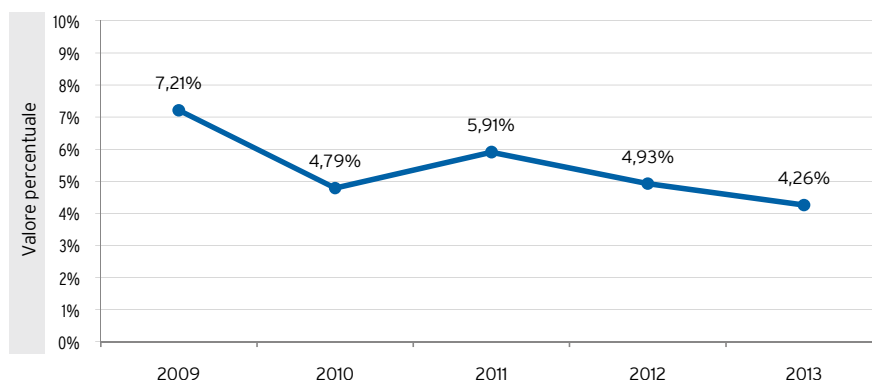
L'indice di autonomia impositiva è una specificazione dell'autonomia finanziaria ed evidenzia la capacità di spesa considerando solo il gettito tributario.

Equilibrio di parte corrente

L'Equilibrio di parte corrente è costituito dal totale delle entrate correnti, da cui occorre detrarre le spese correnti e quelle per il rimborso dei prestiti; se tale risultato è positivo rileva un avanzo di gestione che può autofinanziare gli investimenti.

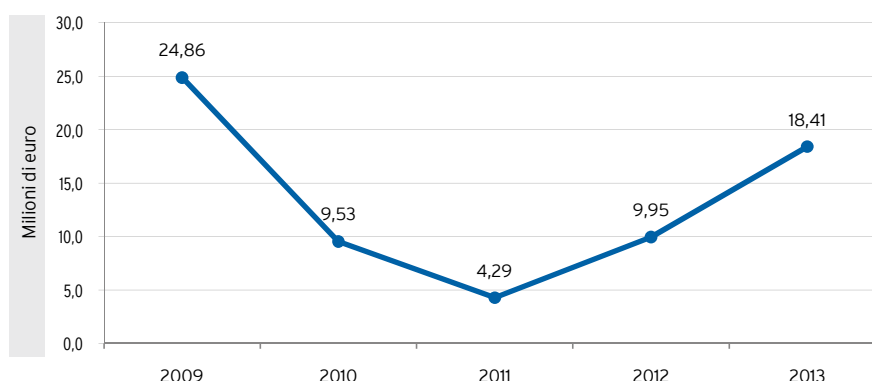
Per quanto concerne le spese destinate alla realizzazione di opere pubbliche e manutenzioni è necessario specificare, in via preliminare, come la vigente normativa in materia di indebitamento dei comuni stabilisca che nessun mutuo possa essere contratto qualora l'importo degli interessi di ciascuna rata di esso, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, superi una specifica percentuale (il 6% nel 2013, l'8% dalla finanziaria 2014) delle entrate dei primi tre titoli del Rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione del mutuo.

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE ENTRATE CORRENTI | 2009-2013



Pur sostenendo una spesa per interessi inferiore al limite imposto dalla normativa (giovà ricordare come gli interessi passivi conseguenti all'anticipazione di 15 milioni di euro destinata dal comune di Frascati al pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione non concorrano al calcolo dei limiti di indebitamento), l'Amministrazione ha prudenzialmente ritenuto di non ricorrere all'assunzione di alcun nuovo mutuo per il finanziamento di opere pubbliche, scegliendo di utilizzare a tale fine i contributi di Regione o Provincia o i proventi delle concessioni edilizie.

SPESE PER INVESTIMENTI | 2009-2013



Inoltre sono ancora vivi gli effetti negativi dei processi di riforma che hanno interessato il sistema di riscossione dei tributi che, in poco meno di dieci anni, è passato dai vecchi concessionari (gli istituti di credito) al concessionario unico (Equitalia) e poi direttamente ai Comuni.

Una serie di cambiamenti, con diversi passaggi intermedi, che ha prodotto per alcuni anni un forte rallentamento delle riscossioni e, di conseguenza, dei pagamenti che dovevano essere effettuati con quelle entrate. La massa dei residui dei Comuni è quindi cresciuta, in modo anche consistente per quelli maggiormente attivi come Frascati.

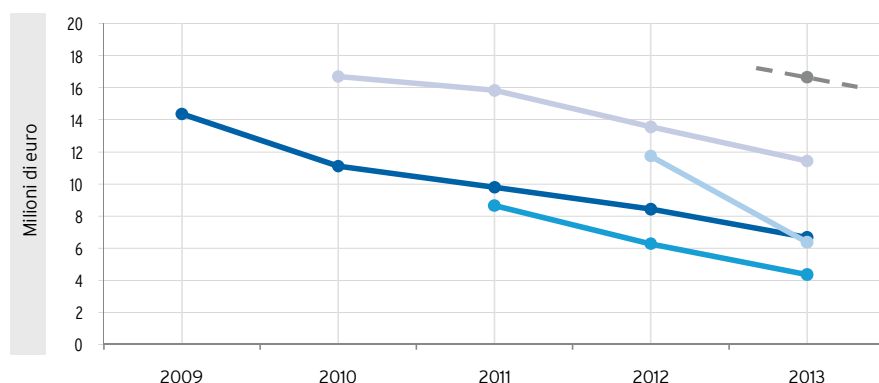
A fronte di questo fenomeno l'Amministrazione ha profuso grande impegno per una progressiva riduzione dei residui attivi, attuando un'opera di ricognizione, verifica e avvio alla riscossione, impedendo quindi la prescrizione del credito vantato.

ANDAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI DI OGNI ANNO | 2009-2013

		RESIDUI DELL'ANNO				
		2009	2010	2011	2012	2013
VALORE NELL'ANNO	2009	14.360.229				
	2010	11.113.986	16.701.136			
	2011	9.792.999	15.834.559	8.650.368		
	2012	8.432.585	13.557.946	6.275.737	11.739.731	
	2013	6.671.719	11.431.395	4.357.976	6.368.273	16.649.274

Valori in euro

ANDAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI NEGLI ANNI | 2009-2013



- Residui attivi dell'anno 2009
- Residui attivi dell'anno 2010
- Residui attivi dell'anno 2011
- Residui attivi dell'anno 2012
- Residui attivi dell'anno 2013

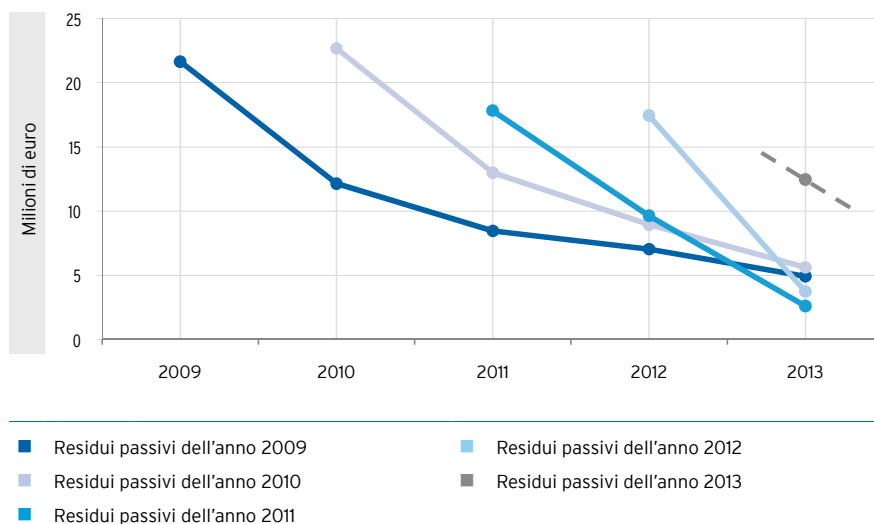
In attuazione del D.L. 35/2013 nel corso del 2013 l'Amministrazione è ricorsa all'assunzione di un'anticipazione dalla Cassa Depositi e Prestiti attraverso la quale è stata in grado di liquidare 15 milioni di euro a saldo di debiti arretrati del comune di Frascati verso imprese e fornitori, e relativi a prestazioni da questi rese entro dicembre 2012.

ANDAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI DI OGNI ANNO | 2009-2013

		RESIDUI DELL'ANNO				
		2009	2010	2011	2012	2013
VALORE NELL'ANNO	2009	21.634.849				
	2010	12.134.081	22.665.273			
	2011	8.455.675	12.983.091	17.813.697		
	2012	7.037.885	8.950.142	9.632.964	17.429.801	
	2013	4.923.823	5.616.076	2.604.748	3.730.439	12.449.185

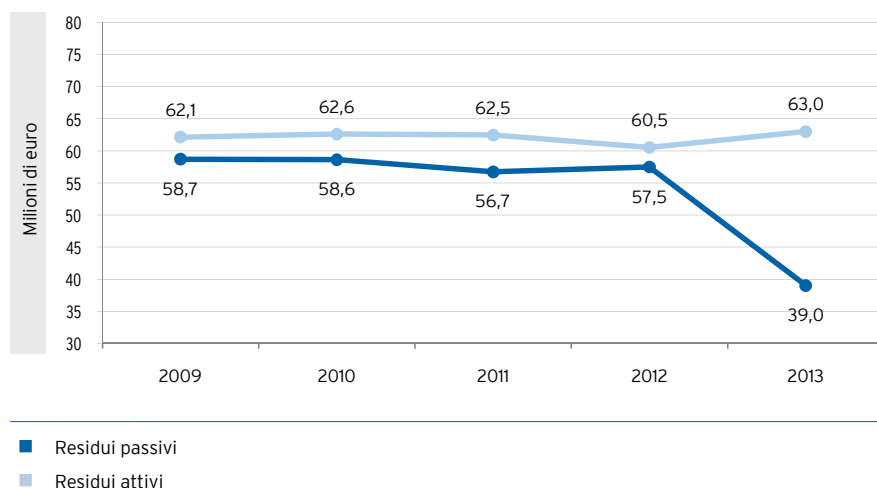
Valori in euro

ANDAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI NEGLI ANNI | 2009-2013



Si è in tal modo realizzato un significativo abbattimento del monte dei residui passivi e al contempo sono state immesse nel circuito economico territoriale nuove risorse in grado di sostenere il superamento della difficile congiuntura economica.

COMPLESSO DEI RESIDUI PASSIVI E ATTIVI | 2009-2013



Nell'ottica del miglioramento continuo Frascati ha aderito nel 2012 alla sperimentazione di un nuovo sistema contabile, il bilancio "armonizzato" previsto dal D.lgs. 118/2011, attraverso il quale è possibile controllare, in modo più costante ed analitico, l'andamento della gestione responsabilizzando tutti i soggetti coinvolti nei processi decisionali, amministrativi e di controllo.

E' stata una scelta coraggiosa, che ha comportato l'accettazione di regole più severe e una minore libertà d'azione.

Tra le regole contabili uniformi particolare rilevanza assume, tra gli altri, il nuovo principio di competenza finanziaria, secondo cui tutte le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza. Il principio, nella sua nuova declinazione, determina una profonda innovazione nel sistema di bilancio: la coincidenza, infatti, tra la scadenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata e l'esercizio finanziario in cui accertamento e impegno sono rilevati contabilmente, garantisce l'avvicinamento tra contabilità finanziaria e contabilità economico - patrimoniale e rende possibile un'auspicabile ed incisiva riduzione dell'entità dei residui.

Altro strumento nuovo e rilevante ai fini dell'armonizzazione dei bilanci è il Piano dei conti integrato, la cui funzione principale è quella di consentire il consolidamento dei conti pubblici attraverso comuni regole contabili e comuni rappresentazioni.

Per quel che riguarda, infine, i nuovi schemi di bilancio, la riforma ha previsto di abbandonare gli attuali schemi adottati con il D.P.R. 194/1996 in favore di una nuova classificazione basata su missioni e programmi, coerente con la classificazione economica e funzionale individuata dai regolamenti comunitari. In estrema sintesi, le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti, mentre i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volti a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Nel 2013 l'attività di predisposizione del bilancio secondo i nuovi schemi ha assunto valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Di seguito sono rappresentati gli impegni complessivi di spesa assunti dall'Amministrazione nel corso del 2013, così come ripartiti nelle funzioni individuate nel nuovo schema di bilancio armonizzato.

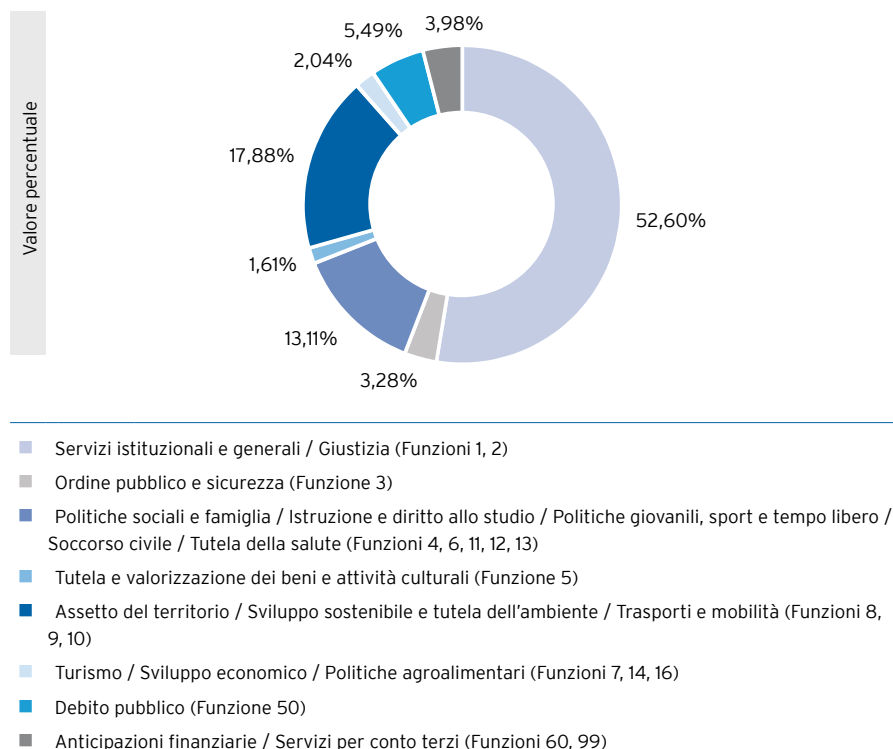
IMPEGNI DI SPESA PER FUNZIONE | 2013

	Importo	% sul totale
Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	24.197.457	52,02%
Giustizia	270.412	0,58%
Ordine pubblico e sicurezza	1.524.149	3,28%
Istruzione e diritto allo studio	2.235.119	4,81%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	750.873	1,61%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	174.329	0,37%
Turismo	32.386	0,07%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.531.366	5,44%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.685.903	12,22%
Trasporto e diritto alla mobilità	97.689	0,21%
Soccorso civile	7.335	0,02%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.683.567	7,92%
Tutela della salute	0	0,00%
Sviluppo economico e competitività	882.877	1,90%
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0,00%
Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	33.773	0,07%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0,00%
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0,00%
Relazioni internazionali	0	0,00%
Fondi e accantonamenti	0	0,00%
Debito pubblico	2.554.568	5,49%
Anticipazioni finanziarie	324.127	0,70%
Servizi per conto terzi	1.528.680	3,29%
Totale generale	46.514.608	100%

Valori in euro - Dati da bilancio preconsuntivo

L'analisi degli aggregati di spesa mostra la distribuzione delle risorse disponibili che, nel bilancio 2013 (al netto delle partite di giro), sono state destinate per il 52,60% al funzionamento della macchina amministrativa, per il 17,88% alle opere pubbliche e alla gestione del territorio, per il 13,11% alla spesa sociale, per il 5,49% alla restituzione dei prestiti contratti dall'Amministrazione, per il 3,28% alla tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico, per il 2,04% allo sviluppo economico e alla promozione turistica del territorio e per l'1,61% alla promozione e valorizzazione delle attività culturali.

DISTRIBUZIONE DELLE SPESE (IMPEGNI) | 2013



La città delle persone

*La complessità della situazione
socioeconomica comporta nuove sfide per
assicurare un'assistenza sociale capillare ed
efficace, in grado di dare risposte adeguate
alle esigenze della comunità*

Frascati da anni ha attivato servizi di ausilio a favore di coloro che, per ragioni di disagio sociale, per difficoltà di integrazione, per comportamenti discriminatori o per pregiudizi culturali, si vedono precluse opportunità o si trovano ad operare in contesti non pienamente disponibili.

Queste situazioni coinvolgono moltissimi cittadini, da chi ha problemi di salute, di abilità a quanti devono conquistare un ruolo, uno spazio, il proprio futuro. Quindi non solo il soggetto “debole”, secondo le comuni accezioni, ma anche i bambini, i giovani, le donne, quanti vengono estromessi dai processi produttivi, gli anziani e gli immigrati.

Il nostro impegno è stato quello di promuovere sempre il benessere psicofisico degli individui e di tutta la comunità: ciò significa sviluppare armonia tra individuo e ambiente, favorire un grado di collaborazione dei cittadini più avanzato, estendere le reti sociali, agevolare la partecipazione alla programmazione e gestione dei servizi, concentrando l'attenzione sullo sviluppo di una “comunità competente”, cioè in grado di riconoscere i propri bisogni, mobilitare ed impiegare le risorse necessarie per soddisfarli.

Il comune di Frascati ha realizzato negli scorsi anni una forte rete di sostegno per le persone in difficoltà e una rete di servizi di qualità per la cura dei soggetti non autosufficienti. L'obiettivo perseguito in questo mandato è stato quello di continuare a garantire tali servizi alla cittadinanza, nella convinzione che essi rappresentino uno standard irrinunciabile.

Supporto agli anziani

L'impegno assunto in questi anni dall'Amministrazione è stato quello di valorizzare il proprio sistema di politiche sociali incentrate sui principi di partecipazione e sussidiarietà attraverso un lavoro costante volto al miglioramento della qualità dei servizi, anche a fronte di ridotte risorse economiche, grazie alla predisposizione di nuove strutture e all'attivazione di progetti centrati anche sul ruolo attivo dei cittadini, i cui bisogni e diritti hanno assunto una collocazione di primo piano.

In ragione dell'aumento della longevità e della composizione per fasce d'età la questione dell'assistenza alle generazioni che invecchiano e alle persone disabili è stata considerata ad ampio raggio, essendo il contesto di riferimento caratterizzato tanto da persone con autonomia ridotta o limitata o in condizioni di non autosufficienza, quanto da persone anziane ancora autonome.

Per rispondere, in modo globale, ai bisogni e alle esigenze socio-sanitarie di questa fascia di popolazione le politiche sociali sono state modulate ponendo attenzione tanto ai servizi di sostegno alla domiciliarità quanto a quelli di sostegno alla vita di relazione, e hanno avuto, quali caratteri comuni, quelli del supporto, del reinserimento e dell'integrazione sociale.

L'obiettivo atteso è stato quello di migliorare le condizioni di vita delle persone assistite alleviando al contempo il carico assistenziale dei familiari, il tutto attraverso la collaborazione con i servizi sanitari territoriali.

Assistenza domiciliare integrata

L'assistenza domiciliare integrata è il modello assistenziale adottato dal comune di Frascati che promuove il servizio delle iniziative di sostegno e assistenza finalizzate al mantenimento presso il proprio domicilio di anziani e disabili che si trovino in difficoltà nell'espletamento delle attività quotidiane.

Le prestazioni, effettuate da operatori specializzati, sono fornite a coloro che hanno perso in via temporanea o permanente la capacità di provvedere autonomamente e in maniera soddisfacente a se stessi, e hanno lo scopo di salvaguardare l'autonomia della persona nel proprio contesto di riferimento. Le ragioni di questo servizio vanno ricercate nel vantaggio in termini di qualità della vita offerto dalla permanenza nell'ambito familiare e nell'evitare, o ritardare, il trauma del ricovero in strutture.

Le prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza domiciliare riguardano:

- sostegno psicosociale;
- igiene e cura della persona;
- disbrigo di pratiche socio-sanitarie;
- assistenza in caso di ospedalizzazione;
- preparazione e somministrazione dei pasti;

- accompagnamento ai presidi socio-sanitari;
- servizio di lavanderia e stireria;
- acquisto di generi alimentari di prima necessità;
- pulizia degli ambienti.

Si tratta di interventi mirati a trattenere l'utente nell'ambito della propria realtà familiare, tesi a superare la solitudine e l'emarginazione sociale e a recuperare e a mantenere un'autonomia, seppur parziale, nell'attività quotidiana. L'Amministrazione comunale è in costante contatto con la Cooperativa Arcobaleno, incaricata dell'erogazione di un'assistenza che nel 2013 ha raggiunto i 128 utenti tra anziani e disabili, 19 dei quali inseriti nell'ultimo anno, attraverso più di 20.000 ore di servizio effettuato.

Assistenza domiciliare aggiuntiva

L'assistenza domiciliare aggiuntiva si affianca al servizio di assistenza domiciliare Integrata rispondendo alle esigenze specifiche dei disabili minori e adulti con handicap grave (coloro che sono in possesso della certificazione relativa alla situazione di gravità fisica indicata dall'art. 4 della legge 104/1992).

L'assistenza aggiuntiva è erogata in due differenti forme: attraverso quella diretta, la principale, si sostiene l'utente nelle attività quotidiane, comprese quelle ricreative e socializzanti, soprattutto nei giorni pre-festivi e festivi, contribuendo ad alleggerire il carico di assistenza che grava sulla famiglia e permettendo ai componenti di quest'ultima il recupero di alcuni spazi personali di autonomia.

La forma indiretta di assistenza consiste in un intervento economico volto a favorire la permanenza della persona disabile nella propria abitazione, evitando il ricovero in strutture residenziali e, al contempo, ad assicurare una maggiore autonomia nella gestione della propria vita. Attraverso tale forma di contributo l'utente ha la facoltà di scegliere autonomamente l'operatore al quale rivolgersi per le prestazioni di assistenza. L'utente pertanto è tenuto a stabilire un rapporto di lavoro con l'operatore assistenziale e a rendicontare le spese sostenute per quest'ultimo al fine di consentire al Servizio Sociale la verifica quantitativa e qualitativa della prestazione erogata.

L'Amministrazione di Frascati è attualmente impegnata nell'erogazione del servizio di assistenza aggiuntiva nei confronti di 7 disabili, 5 dei quali la ricevono in forma diretta e 2 in quella indiretta.

Integrazione delle rette di ricovero in Residenze Sanitarie Assistite (RSA)

L'inserimento in strutture residenziali è un intervento di natura trasversale nell'ambito delle politiche socio assistenziali, riguardando tanto le persone anziane che quelle disabili che si trovino in una condizione di solitudine e in assenza di familiari che possano occuparsi stabilmente di loro. In particolare il servizio è rivolto alle persone che non possono essere assistite a domicilio, ma che non necessitano del ricovero in strutture sanitarie di tipo ospedaliero. In questo contesto l'istituzionalizzazione diviene l'unica soluzione in grado di garantire in maniera efficace il sostegno necessario.

L'intervento si concretizza attraverso l'inserimento, con carattere stabile o temporaneo, in apposite strutture residenziali in grado di garantire il sostegno e le prestazioni socio sanitarie di base. Si tratta di una politica certamente residuale ma necessaria quando non è più possibile la permanenza dell'anziano o del disabile presso i propri consueti ambiti di vita e non sono idonei percorsi alternativi quali l'assistenza domiciliare.

Il Comune partecipa all'integrazione della retta del ricovero in ragione delle condizioni economiche dell'utente e dei familiari. L'impegno dell'Amministrazione nell'ultimo quinquennio è stato di circa 145.000 euro a fronte di circa 19 ingressi annui; dal 2010 sono inoltre a carico del Comune anche le rette per gli inserimenti in strutture riabilitative, che hanno riguardato 11 utenti nell'ultimo anno.

Progetto “Anziani a proficuo lavoro”

Il progetto s'inserisce nelle politiche dell'assistenza alle persone anziane e ha come scopo principale quello di evitarne l'emarginazione e l'isolamento e favorirne, attraverso il recupero delle potenzialità, il contatto con il mondo del lavoro.

Il servizio è gestito dall'Associazione Tuscolana di Solidarietà ed è finalizzato al sostegno dell'autonomia dell'anziano e alla sua partecipazione attiva alla vita sociale della comunità, compatibilmente con l'età, l'esperienza, l'autonomia psico-fisica e tenuto conto dei bisogni personali. Fruitrici del progetto sono i cittadini di età compresa tra i 60 e i 75 anni, in età pensionabile o pensionati, non inseriti nel mondo del lavoro. Per ogni anziano viene condiviso un progetto individuale che tiene conto delle risorse, delle aspirazioni personali, delle capacità operative dei singoli; ad ogni partecipante è corrisposto un piccolo contributo a titolo di rimborso spese.

Attraverso la realizzazione del progetto si garantisce alle persone coinvolte di partecipare attivamente alla vita sociale della propria comunità, svolgendo volontariamente azioni di pubblica utilità, dedicando un massimo di 15 ore set-

timanali ad attività quali la cura del verde pubblico, l'assistenza delle progettualità dell'area socio culturale, la collaborazione nella salvaguardia del centro storico e delle ville comunali, la consulenza e custodia delle biblioteche comunali, l'ausilio agli attraversamenti nei pressi delle scuole.

Avviato nel 1999 e rilanciato nel 2008, il progetto ha visto impegnati nell'ultimo quinquennio circa 20 anziani.

Progetto “Laboratori d’argento”

La senilità comporta fragilità fisica, mentale e psicologica; il divario generazionale e i veloci cambiamenti sociali e culturali impongono modi trasversali d'intervento con il fine di migliorare, il più possibile, la qualità della vita delle persone anziane.

Il progetto “Laboratori d’argento”, rivolto agli anziani che usufruiscono dell’assistenza domiciliare del comune di Frascati, offre loro un’opportunità di incontrarsi, stare insieme e realizzare vari manufatti stimolando o recuperando creatività e manualità, contrastando l’isolamento e mantenendo i rapporti con il territorio.

Il progetto è gestito dall’equipe di lavoro della Cooperativa Arcobaleno, composta da un’assistente sociale e due assistenti domiciliari. Gli anziani partecipanti, più di quindici nell’ultimo anno, divisi in due gruppi, hanno sperimentato, tra le varie attività, laboratori di stimolazione cognitivo-relazionale attuati tramite la quotidiana lettura delle testate giornalistiche via internet, l’apprendimento degli strumenti multimediali quali l’utilizzo della posta elettronica e dei social network, la visione di film, la condivisione di momenti ricreativi e di svago come il festeggiamento dei compleanni, le gite, lo stare insieme in occasioni speciali come il Natale e la Pasqua.

Sostegno ai centri sociali anziani

I centri sociali anziani autogestiti sono luoghi d'incontro e di attività destinati agli anziani e gestiti dagli stessi. Il servizio è attivo per soddisfare le esigenze sociali, culturali e ricreative degli anziani autosufficienti.

A Frascati sono presenti tre strutture, dislocate in località Vermicino, Cocciano e in centro città; le strutture costituiscono importanti luoghi di attivazione di iniziative sociali, culturali e ricreative, che rappresentano occasioni di socializzazione, offrendo una reale possibilità di contrastare il fenomeno dell'emarginazione e della solitudine al quale possono essere soggetti gli anziani.

Il centro sociale di Cocciano è attivo fin dalla metà degli anni '70 e ha sede nei locali di recente ristrutturazione di piazza Nobiliore. Il centro anziani di Vermicino in pochi anni è diventato uno dei punti di ritrovo fondamentali per il quartiere; inaugurato nel 2003, ha sede nei locali di via M. Greuter. Il centro anziani di via Matteotti possiede un'ampia sala di oltre 140 mq con vista sulla città e con un giardino che ospita incontri ed eventi.

Diverse sono le attività che sono state organizzate e svolte nei centri:

- laboratorio "Storie nell'orto": riscoperta della coltivazione biologica attraverso attività di semina, coltivazione, raccolto e sua distribuzione;
- progetto "Salute in movimento": incontri formativi svolti con esperti sulle tematiche socio-sanitarie connesse alle problematiche della terza età e corsi di ginnastica "dolce";
- progetto "La meglio gioventù": gli anziani sono stati invitati, dietro l'attenta guida di un regista ed operatori di settore, a realizzare un cortometraggio in digitale, attraverso il quale hanno inteso far conoscere alle giovani generazioni come hanno vissuto la loro gioventù e così da stimolare il confronto;
- laboratorio "Informaticamente": un corso di alfabetizzazione informatica volto a facilitare l'avvicinamento dell'anziano all'uso del computer;
- progetto "Dimmi come mangi": un corso di educazione alimentare attraverso il quale migliorare le conoscenze sulle problematiche nutrizionali e migliorare nell'anziano la consapevolezza dei reali rischi e benefici legati ad una corretta alimentazione.

I centri hanno registrato negli anni un costante incremento degli iscritti, che nel 2013 hanno superato le 2050 unità.

Per partecipare alle attività dei centri anziani è prevista una quota di partecipazione fissata dallo specifico statuto. I centri sono localizzati in strutture di proprietà del comune di Frascati, che provvede alla manutenzione e al saldo di parte delle utenze e delle spese di gestione. L'Amministrazione contribuisce inoltre alle attività attraverso la ripartizione di una quota fissa, una proporzionale al numero degli iscritti e una espressamente destinata alle iniziative socio culturali e alle progettualità avviate.

Sostegno alla disabilità

La disabilità, condizione trasversale all'età e alle categorie sociali, è la condizione personale di chi, in seguito ad una o più menomazioni presenti fin dalla nascita o intervenute in seguito ad incidenti, malattie invalidanti o comportamenti a rischio, ha una ridotta capacità d'interazione con l'ambiente sociale ed è meno autonomo nello svolgere le attività quotidiane. Nell'elaborazione di politiche sociali destinate a chi si trova in questa condizione non si può prescindere dalla persona disabile, che è innanzitutto un individuo con una propria identità, peculiarità ed esigenze personali.

Servizio di assistenza scolastica specialistica

Nell'ambito delle politiche socio assistenziali in favore dei disabili grande rilevanza è assunta dagli interventi predisposti dal Comune in sostegno al diritto allo studio dei minori con handicap fisici o sensoriali, in particolare attraverso l'erogazione del servizio di assistenza scolastica specialistica.

Gli alunni delle scuole dell'obbligo materne, elementari e medie inferiori in condizioni di parziale o totale mancanza di autonomia derivante da situazioni croniche o temporanee, possono accedere, su richiesta della scuola, al servizio di assistenza specialistica, che si concretizza nell'affiancamento di un assistente educativo al bambino in orario scolastico.

L'assistente educativo collabora con gli insegnanti e il personale della scuola al fine di promuovere l'autonomia, la comunicazione personale e l'effettiva partecipazione dell'alunno in situazione di handicap a tutte le attività previste dal piano dell'offerta formativa. In particolare il compito dell'assistente scolastico si sostanzia in interventi di ausilio e vigilanza degli alunni assistiti, di supporto al corpo docente che svolge l'attività didattica e di supporto a tutte le attività ludico motorie svolte tanto all'interno della struttura scolastica quanto all'esterno, ad esempio durante la partecipazione degli alunni alle visite guidate e alla pratica delle discipline sportive.

Il monte ore settimanale di assistenza è stabilito all'inizio dell'anno scolastico dal Gruppo di lavoro integrato per l'handicap (GLH di Istituto) a cui partecipano la ASL, gli insegnanti, i rappresentanti dei genitori al consiglio di istituto, l'impresa affidataria e il Comune. Per ogni alunno è predisposto un piano educativo individuale degli interventi, costantemente aggiornato e verificato per rispondere alle esigenze di sostegno del bambino. Il servizio ha lo scopo di assicurare agli alunni in condizioni di disagio e alle loro famiglie interventi efficaci, continuativi ed organici.

L'assistenza educativa negli istituti frascatani è somministrata da personale qualificato della Cooperativa Progetto Colonna; nonostante l'impegno consistente (400.000 euro nel solo 2013) l'Amministrazione ha sempre garantito negli anni una risposta completa ai bisogni dei ragazzi disabili che hanno manifestato la necessità di tale supporto (passati dai 21 alunni del 2009 ai 32 del 2013), assicurando sino a 40 ore settimanali di servizio ciascuno.

Soggiorni estivi per disabili adulti

L'Amministrazione comunale promuove annualmente nel periodo estivo alle persone disabili di età superiore ai diciotto anni, già utenti del servizio di assistenza domiciliare, dei soggiorni ludico ricreativi in località montane o marine.

I soggiorni sono stati frequentati nell'ultimo quinquennio da circa 10 disabili l'anno, che hanno partecipato accompagnati e supportati nelle diverse attività da operatori qualificati della Cooperativa Arcobaleno.

Progetto per disagiati psichici "Tutti Fuori"

Il progetto Tutti Fuori, sviluppato dalla Cooperativa Arcobaleno, l'Associazione Alchimia e la Cooperativa Capodarco, propone una serie d'iniziative d'integrazione e socializzazione attraverso lo svolgimento di attività ricreative, sportive, musicali, culturali e laboratori. Il progetto ha visto nel 2013 la partecipazione di 20 persone.

Laboratori sociali per disabili mentali e psichici

I laboratori sociali, effettuati all'interno dell'azienda agricola Cooperativa Sociale Capodarco di Grottaferrata, consistono nella produzione di ortaggi biologici, uova fresche, miele, olio extravergine di oliva.

La Cooperativa sostiene e realizza l'inserimento lavorativo di persone socialmente disagiate, in particolare disabili fisici e psichici, e l'obiettivo è conseguito grazie al costante incremento delle attività produttive. Le attività che si svolgono in azienda spaziano dalla fattoria didattica ai laboratori tematici legati al mondo della natura e dell'alimentazione.

Progetto "In autonomia"

L'Amministrazione comunale ha messo a disposizione un alloggio destinandolo alla realizzazione di percorsi di autonomia rivolti agli utenti del Centro di Salute Mentale che abbiano concluso il proprio iter terapeutico ma che difettino di un supporto familiare o amicale che ne agevoli il reinserimento nella comunità.

Il progetto prevede che l'appartamento, in grado di accogliere fino a cinque persone, sia concesso in comodato d'uso gratuito lasciando che gli ospiti (attualmente due), sotto la supervisione degli assistenti domiciliari, organizzino la propria permanenza condividendo gli spazi e "facendo gruppo" sostenendosi reciprocamente.

Tutela dei minori e della famiglia

Il comune di Frascati si è impegnato a sostenere la famiglia riconoscendone il ruolo di protagonista della rete sociale presente sul territorio e quello di risorsa e bene collettivo. Le politiche adottate si sono informate ad una logica di costruzione di opportunità; gli interventi sono stati mirati a valorizzare, sostenere e rafforzare i diritti dei minori a rischio e delle famiglie. In particolare sono stati previsti interventi finalizzati a sostenere la genitorialità, ridurre e prevenire il disagio giovanile, prevenire e risolvere situazioni di conflitto all'interno della famiglia.

Le finalità di protezione e promozione sono state inoltre attuate assicurando le condizioni necessarie per un adeguato sostegno scolastico e attivando servizi in grado di fornire supporto e integrazione alle responsabilità dei genitori negli impegni di cura e di educazione dei figli.

Assistenza domiciliare alle famiglie e ai minori

Nell'ambito degli interventi mirati alla promozione delle opportunità dell'adolescenza vanno segnalate le progettualità rivolte ai minori e alle famiglie che, per difficoltà educative, socio-economiche, relazionali o di adattamento sociale, si trovano in situazione di disagio e di emarginazione. L'obiettivo è quello di proteggere i ragazzi e fronteggiare i crescenti fenomeni di disagio minorile, nelle varie forme, da quello relazionale a quello scolastico.

A questi, come agli altri casi di disagio minorile, il Servizio Sociale comunale ha risposto con la predisposizione di piani di intervento e progettualità individuali, che hanno utilizzato le differenti risorse presenti sul territorio, che sono connotate da un'ampia variabilità, così come variabile è la durata degli interventi. L'obiettivo è quello di creare o ristabilire l'equilibrio familiare e individuale attraverso progetti e percorsi socio educativi personalizzati, capaci di rispondere alle specifiche esigenze e alle problematiche rilevate nel nucleo familiare.

L'assistenza domiciliare ai minori s'inserisce a pieno titolo nel contesto degli strumenti a disposizione degli operatori del Servizio Sociale per il contrasto dei fenomeni di emarginazione.

Il servizio si sostanzia, tra le altre, in queste attività:

- interventi in situazioni che evidenzino il rischio di allontanamento di minori dal proprio nucleo familiare, attuando piani volti a prevenire l'istituzionalizzazione e a sostenere la prioritaria funzione socio-educativa della famiglia;
- interventi sul nucleo familiare per rimuovere e superare le varie tipologie del disagio, favorendo e attivando azioni capaci di sviluppare condizioni di autonomia e di gestione dei propri problemi da parte della famiglia;

- interventi tesi a favorire la scolarizzazione, l'orientamento professionale, la socializzazione e lo sviluppo dell'autonomia personale dei minori e dei giovani, anche fuori dal proprio domicilio, al fine di prevenire e recuperare situazioni di devianza (supporto nello svolgimento dei compiti scolastici, organizzazione di attività di svago e di supporto presso le residenze protette e assistite e presso i Centri diurni, attività varie di tipo educativo, accompagnamento o trasporto ad attività esterne);
- interventi su singoli e gruppi di minori anche mediante l'utilizzo di strutture di appoggio (Centri di aggregazione giovanile), che consentono la più ampia maturazione di interessi e il positivo sviluppo di relazioni sociali;
- interventi tesi a favorire il decoro e il recupero dell'autonomia della persona e a supportare l'organizzazione familiare.

Il servizio di assistenza ai minori dell'età evolutiva è erogato dal Comune attraverso la Cooperativa Arcobaleno; gli utenti che hanno usufruito del servizio nel periodo 2009-2013 sono stati in media 21, per un totale di 3.500 ore mensili di assistenza ricevuta.

Spazio neutro d'incontro

Lo Spazio neutro d'incontro è un luogo appositamente predisposto nel quale organizzare l'incontro tra un minore e il genitore non affidatario, garantendo in questo modo il "diritto alla relazione" e tutelando in primis il benessere del minore. Le attività sono gestite dalla Cooperativa Progetto Colonna.

Il principale destinatario dell'intervento è il bambino e il suo diritto a mantenere relazioni personali positive, oltre che contatti diretti e regolari con entrambi i genitori e con altri membri della famiglia. Il servizio è rivolto al genitore non affidatario, che chiede o ha necessità d'incontrare i propri figli in contesti protetti, soprattutto se c'è prescrizione dell'Autorità Giudiziaria, o alla famiglia "naturale", nei casi in cui il minore sia stato affidato ad una famiglia "altra", per incontrare i propri figli in un contesto strutturato.

L'Amministrazione di Frascati ha messo a disposizione un appartamento dove avvengono gli incontri in un ambiente informale, accogliente e protetto in cui si garantisce neutralità. Sono presenti un'assistente sociale che ha funzione di coordinatore e due psicologi con il ruolo di mediatori della relazione.

Lo strumento principale in questo delicato intervento è l'osservazione degli aspetti relazionali e comportamentali che abbiano una valenza comunicativa, affettiva ed educativa. Si osserva la capacità, la disponibilità, la facilità o meno, da parte dell'adulto di relazionarsi col proprio figlio, nonché le eventuali difficoltà di quest'ultimo a ripristinare la relazione interrotta. Attualmente sono 8 i nuclei familiari assistiti e supportati all'interno dello Spazio neutro.

Centro di Consulenza e Mediazione Familiare

La mediazione familiare è un servizio attivo a Frascati dal 2006, destinato alle coppie separate o in via di separazione, residenti nel comune. Gli interventi di mediazione familiare rappresentano un sostegno alle coppie nel raggiungimento di accordi condivisi, relativamente a situazioni di separazione o divorzio, tanto per gli aspetti pratici, come assegni di mantenimento o decisioni inerenti la casa coniugale, quanto per gli aspetti che coinvolgono la collaborazione genitoriale, come la frequentazione del genitore non affidatario e l'individuazione di modalità educative condivise.

Questo spazio offre anche la possibilità per le coppie di elaborare la fine del legame coniugale e la rinegoziazione delle relazioni genitoriali. Tale percorso rappresenta anche una forma di sostegno attivo alla genitorialità, promuovendo la collaborazione con la ricerca di accordi che limitino soprattutto il disagio dei figli, inevitabilmente coinvolti.

In questi anni sono stati effettuati presso il centro di consulenza e mediazione familiare una media di due colloqui l'anno e gli incontri stabiliti, nel numero variabile di 10 o 12, avvengono presso gli uffici dei Servizi Sociali. Le richieste pervengono da avvocati o dal Tribunale Civile o Minorile che prescrive alla coppia genitoriale l'intervento di mediazione familiare al fine di trovare un accordo separativo adeguato alle necessità dei figli.

Soggiorni estivi per ragazzi

I minori residenti a Frascati hanno la possibilità di usufruire di soggiorni estivi integrati in località balneari, effettuati per 10 giorni nel mese di agosto, e organizzati dall'Amministrazione comunale.

Nell'estate del 2013 le attività ludico ricreative hanno coinvolto circa 60 minori, tra cui alcuni ragazzi disabili, e si sono svolte andando incontro ai bisogni di diverse fasce d'età: i ragazzi dai 7 ai 12 anni si sono recati nelle Marche, a Marina d'Altidona, nell'Ecovillage Garden River, mentre i ragazzi tra i 13 e i 17 anni si sono recati alla scuola del mare e della vela presso il Circolo Nautico "Acquarius" a Policoro, in Basilicata.

I minori sono stati accompagnati da un'equipe di operatori della Cooperativa Arcobaleno; le attività proposte sono state varie e diversificate ed hanno riguardato sia la pratica sportiva sia l'aspetto culturale, offrendo ai partecipanti un'opportunità di crescita personale all'insegna del divertimento ma garantendo in ogni momento professionalità ed attenzione alle varie esigenze dei ragazzi disabili.

Centro ricreativo estivo integrato

Per andare incontro alle esigenze delle famiglie nelle quali i genitori lavorano durante il periodo estivo il Comune annualmente organizza nei mesi di luglio ed agosto iniziative e soggiorni estivi per i minori di età compresa tra i 4 e i 15 anni.

Il servizio del Centro estivo ricreativo integrato, con la gestione della Cooperativa Arcobaleno, è finalizzato ad offrire un'esperienza ludico ricreativa ed uno specifico progetto educativo. Esso si svolge generalmente presso il Parco di villa Sciarra.

In orario diurno, dalle 8.00 alle 16.00, con la guida e lo stimolo di validi operatori, i bambini, il cui numero è cresciuto anno dopo anno fino ad arrivare a più di 200 partecipanti, vengono impegnati in attività espressive e creative, esperienze di gioco, attività culturali, attività sportive ed escursioni a Roma e dintorni.

Al centro partecipano inoltre circa 20 ragazzi con disabilità, affiancati da operatori specializzati. A conclusione delle attività si tiene una manifestazione a tema: l'estate del 2011 ha visto come tema conduttore di tutte le attività del centro estivo i 150 anni dell'Unità d'Italia con una festa di chiusura con balli e rappresentazioni teatrali. Nell'estate 2012 ci sono stati i festeggiamenti per i trent'anni della Cooperativa Arcobaleno e per la scorsa estate 2013 i ragazzi hanno realizzato scenografie e hanno portato in scena un testo d'attualità sulla salvaguardia del patrimonio artistico italiano.

Progetto "Giovani Sicuri - Lo sport batte il bullismo 1 a 0"

L'impegno dell'Amministrazione comunale è diretto a promuovere il benessere dei giovani e la prevenzione del disagio giovanile, una realtà che si esprime anche attraverso relazioni interpersonali caratterizzate dalla prepotenza, dalla prevaricazione e da comportamenti di bullismo.

La realizzazione del progetto "Giovani Sicuri - Lo sport batte il bullismo 1 a 0" curato dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune, ha visto un lavoro sinergico con il Coni, l'Università di Tor Vergata, Facoltà di Scienze Motorie e con il Consorzio Idea Sociale Castelli. Il coinvolgimento di tutti questi attori ha determinato la realizzazione in più fasi del progetto che ha attuato l'inserimento gratuito di 21 minori in condizioni di disagio socio-familiare in attività sportive. Si è provveduto, inoltre, all'acquisto del materiale per un anno, si è formato lo staff delle associazioni sportive, si sono realizzati un convegno, eventi sportivi e la festa dello sport presso Villa Torlonia.

Il Progetto ha rappresentato un'opportunità significativa e pregnante con un'azione sinergica tra risorse presenti sul territorio per garantire ai minori in situazione di disagio una risposta concreta al bisogno d'integrazione sociale, solidarietà e supporto educativo.

La pratica sportiva è importante per la promozione del benessere e nella prevenzione del disagio dei ragazzi, soprattutto quando lo sport presenta un approccio orientato alla formazione del carattere e ad un buono sviluppo di caratteristiche positive come il potenziamento della consapevolezza di sé, delle proprie risorse, dei propri limiti, la capacità di relazionarsi nel gruppo nel rispetto delle regole. Tutte competenze altamente trasferibili in altri contesti, come la scuola, la famiglia e fra i coetanei.

Lo sport assume per i giovani un innegabile valore educativo e preventivo ed i valori sportivi si trovano a coincidere con i valori comuni. La cooperazione con le agenzie formative, in particolare con le associazioni sportive, è stato l'indispensabile punto di partenza per la realizzazione di un'efficace progettualità integrata in favore dei ragazzi.

Il punto di forza dell'iniziativa è stato quello di essere stato attuato in rete con altre attività e progetti del comune di Frascati, creando un'integrazione, un collegamento tra istituzioni, scuola, associazioni sportive e privato sociale, vedendo protagonisti soprattutto i ragazzi.

Ciò ha permesso di ottimizzare le risorse a disposizione al fine di promuovere il benessere di giovani ed adolescenti. Il progetto è stato finanziato per 180 mila euro, 40 mila dei quali sono stati dedicati alle attività dei Servizi Sociali. Al percorso formativo hanno partecipato: Karate Frascati, ASD Frascati Scacchi, Gioc Tusculum calcio, Città di Frascati Volley Ball club. All'inserimento degli atleti nelle attività sportive hanno aderito: Judo Frascati, Minirugby Frascati, Città di Frascati Volley Ball Club, Soc. Le Colline 2006, Impianto Sportivo Rari Nantes, ASD Scherma Tuscolana Arte e Cultura, Gim 2000, ASD Lupa Frascati, Gioc Tusculum calcio, ASD Delfino.

Monitoraggio del servizio di mensa scolastica

Il servizio di refezione scolastica è impegnato nel comune di Frascati nell'erogazione di circa 30 mila pasti al mese e raggiunge quotidianamente circa 1.500 fruitori di scuola materna ed elementare. I menu, specificamente studiati per i bambini, approvati dalla ASL e dal Ministero della Sanità, sono confezionati dalla Cooperativa Italiana Ristorazione CIR Food.

L'Amministrazione comunale ha nell'ultimo triennio posto particolare attenzione all'aspetto qualitativo dei cibi somministrati, oggi biologici nella misura del 98%, di tipo DOP e in larga parte provenienti dal territorio dei Castelli Romani (cosiddetta filiera corta), senza aumentare i costi per gli utenti.

Annualmente inoltre, su indicazione del consiglio del Circolo d'istituto, è costituita una commissione mensa composta da dieci genitori di alunni che usufruiscono del servizio. Essa esercita attività di controllo nell'ambito della refezione scolastica nei Circoli Didattici Frascati I e Frascati II e svolge un ruolo di collegamento tra utenza ed Amministrazione comunale, facendosi carico di riportare le diverse istanze che provengono dall'utenza stessa. Mensilmente la commissione si confronta con un rappresentante della CIR Food e i cuochi della mensa, in una riunione organizzata dall'Ufficio Scuola del Comune nella quale vengono dibattute le problematiche riscontrate durante i controlli eseguiti.

Borse di studio per meriti scolastici

Nell'ottica della promozione del diritto allo studio e della meritocrazia, nel 2013 l'Amministrazione comunale ha riservato 16 borse di studio per meriti scolastici agli alunni delle scuole dell'obbligo residenti nel territorio di Frascati.

Sulla base di un regolamento interno e di una graduatoria, agli studenti che hanno conseguito i migliori risultati (una votazione non inferiore a 7) e a quelli in gravi difficoltà economiche sono state elargite 8 borse di studio del valore di 400 euro riservate agli alunni della scuola elementare e altrettante del valore di 600 euro riservate agli studenti della scuola media inferiore.

Risanamento degli istituti scolastici

Gli istituti presenti sul territorio comunale sono stati oggetto di un ampio ventaglio di interventi di natura ordinaria e straordinaria per il risanamento, il mantenimento in efficienza e l'adeguamento di strutture e impianti.

In particolare si è proceduto al completamento dei lavori di ampliamento della scuola elementare A. Lupacchino presso Cocciano (anno 2009, 300.000 euro), che hanno comportato la creazione di un'aula informatica, della cucina e dei locali accessori, oltre alla riqualificazione degli spazi interni e alla sistemazione dell'area esterna attrezzata per attività ricreative e didattiche all'aperto.

Nello stesso anno sono stati realizzati i lavori di messa in sicurezza della scuola materna Villa Muti (anno 2009, 185.000 euro), attraverso interventi di sistemazione degli ingressi al plesso scolastico e la creazione del percorso per i disabili e del parcheggio a servizio dell'istituto.

Nel 2010 sono stati completati i lavori di manutenzione straordinaria presso la Scuola Media T. Buazzelli - Plesso scolastico di Via Mamiani (anno 2010, 600.000 euro), che hanno comportato un intervento di adeguamento degli impianti elettrici dell'intero plesso scolastico, con la sistemazione delle aule informatiche e multidisciplinari site al terzo piano dell'edificio e il rifacimento di parte dei servizi igienici.

Sono infine in fase di completamento i lavori di manutenzione straordinaria del plesso scolastico di Via Risorgimento (programmati nel 2010, 411.000 euro), che hanno riguardato il rifacimento di parte della copertura dell'edificio, ove si riscontravano continue infiltrazioni di acqua, l'installazione di un ascensore e il consolidamento della scala interna esistente, al fine di eliminare le barriere architettoniche.

Immigrazione e integrazione

L'integrazione dei numerosi cittadini stranieri che hanno scelto Frascati quale dimora rappresenta un settore di intervento sociale a cui il Comune ha dedicato negli anni un impegno crescente: un'attenzione privilegiata è stata riservata all'inclusione dei minori di origine immigrata, così da favorirne la partecipazione e completa integrazione nel tessuto sociale locale.

Mediazione culturale in ambito scolastico

Di fronte al fenomeno dell'immigrazione assume particolare rilievo il problema di come supportare le istituzioni scolastiche nell'accoglienza e nell'integrazione degli alunni di nazionalità straniera. Per fare fronte a tale situazione dal 2009 l'Amministrazione ha attivato il servizio di mediazione linguistica e culturale in collaborazione con la A.T.S. Associazione Tuscolana di Solidarietà, iscritta all'albo nazionale delle cooperative che operano nel campo dell'immigrazione.

Le attività dei mediatori culturali della A.T.S. si svolgono presso le scuole pubbliche primarie e secondarie di primo grado del territorio del comune di Frascati.

Il progetto è stato avviato in via sperimentale con uno stanziamento di 5 mila euro per favorire l'integrazione scolastica di alcune rappresentanze di alunni romeni; in conseguenza dell'aumento della popolazione straniera presente sul territorio il progetto di mediazione si è tramutato in un vero e proprio bisogno per la scuola ed è stato ampliato sino a raggiungere un'utenza che è oggi anche cinese, bulgara, moldava ed egiziana.

La mediazione culturale nasce come sostegno per favorire l'accoglienza e l'inserimento nella scuola e nelle classi dei bambini e ragazzi stranieri di recente immigrazione ma in realtà il servizio non riguarda esclusivamente il sostegno linguistico. Esso rientra nella panoramica più vasta dell'intercultura: il destinatario non è più il singolo alunno ma è l'intera classe. Il servizio di mediazione linguistica e culturale ha favorito il raggiungimento di diversi risultati, non ultimo la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica e dell'insuccesso di alunni stranieri, il potenziamento delle abilità linguistiche dei ragazzi e il miglioramento del loro rendimento scolastico, la promozione di azioni educative e di sostegno nell'ottica della prevenzione del disagio e di una più efficace integrazione scolastica.

Il servizio di mediazione rappresenta, peraltro, un punto di riferimento per bambini, ragazzi e famiglie straniere per l'accesso alle risorse educative, sociali e culturali presenti sul territorio, nonché un osservatorio privilegiato per poter segnalare ai Servizi Sociali eventuali criticità e attivare così i percorsi e le risorse più idonee.

Nel 2013 sono stati impegnati per il progetto 15 mila euro. Gli interventi di mediazione hanno riguardato 20 classi; le famiglie dei ragazzi stranieri hanno inoltre ricevuto una consulenza su come interfacciarsi con la scuola.

Insieme dopo la scuola

Il progetto "Insieme dopo la scuola" è stato attivato nell'ambito delle politiche sociali mirate all'integrazione scolastica ed è rivolto precipuamente a ragazzi e ragazze di età compresa fra gli 11 e i 14 anni in situazione di disagio, già seguiti dai Servizi Sociali o segnalati dalle istituzioni scolastiche. Il servizio è finalizzato a promuovere azioni educative e di approfondimento culturale attraverso un sostegno didattico che si svolge due volte a settimana per due ore in orario pomeridiano.

La Cooperativa Arcobaleno si occupa dell'attuazione del progetto, nato nel 2009. Il lavoro si svolge in piccoli gruppi con un'attenzione particolare al bisogno individuale; i laboratori sono attivi anche durante le vacanze natalizie e pasquali, così da trattare in modo intensivo le materie in cui sono presenti le carenze più evidenti.

Gli interventi di sostegno didattico sono garantiti a domicilio ai minori collocati in affidamento familiare, così da permettere loro di recuperare le eventuali carenze palesate a scuola, favorire l'integrazione nel nuovo ambiente sociale e consentire alle famiglie affidatarie di canalizzare le proprie energie su aspetti educativi ed affettivi. Questa opportunità di socializzazione ed integrazione non prevede, dunque, esclusivamente un lavoro di ripetizione scolastica ma anche un intervento educativo sul comportamento perché s'insegna il rispetto delle regole.

Il progetto prevede la presenza di docenti per gli interventi di sostegno didattico nelle aree linguistica, umanistica e scientifica. I ragazzi vengono affiancati da un mediatore culturale come supporto all'integrazione scolastica e sociale dei minori stranieri. All'interno dello staff vi è la presenza di un educatore con funzione pedagogica e di supporto alla gestione di gruppi ed eventuali problematiche relazionali. È previsto, inoltre, un monitoraggio costante dell'andamento del percorso di ciascun ragazzo, realizzato attraverso la collaborazione tra il Servizio Sociale, le famiglie e la Cooperativa Arcobaleno, che impegna un mediatore culturale e che effettua le attività del progetto presso la propria sede. Nei cinque anni di attuazione del progetto le attività hanno coinvolto 21 partecipanti.

Solidarietà e inclusione sociale

Progetto “Borsa lavoro sociale”

Le persone che rientrano nel target primario del progetto “Borsa lavoro sociale” sono quelle che hanno incontrato nel proprio ciclo di vita eventi critici di varia natura (precarizzazione o perdita del lavoro, non autosufficienza, sfaldamento del sistema familiare, malattia, perdita dell’abitazione, lutto). Il progetto richiede al beneficiario dell’intervento un impegno produttivo e una collaborazione, in una logica di scambio e di coinvolgimento attraverso la quale, gradualmente, si può riconquistare fiducia nella propria capacità ed autonomia.

Elemento cardine della borsa lavoro è l’elaborazione di un progetto a termine, condiviso con il beneficiario, nel quale sono stabilite chiaramente le finalità e la durata dell’esperienza: nel progetto è esplicitato che attraverso questa misura non s’instaura in alcun modo un rapporto di lavoro, essendo essa uno strumento sociale a carattere educativo e formativo. Il Comune provvede all’attivazione della copertura assicurativa e all’erogazione di un contributo al borsista, al quale è assegnato un tutor che ne monitora l’attività. Il progetto, attivo dal 2005, ha visto nel 2013 l’assegnazione di 27 borse lavoro che hanno riguardato attività amministrative, attività di assistenza ai disabili o assistenza educativa svolte, tra le altre, presso gli uffici comunali, quelli della Società Tuscolana Servizi o delle Cooperative sociali convenzionate con l’Amministrazione di Frascati. Proprio per la “Borsa lavoro sociale” l’Ufficio Servizi Sociali del comune di Frascati si è aggiudicato nel 2010 il premio per il miglior progetto per la promozione di programmi e azioni positive d’inclusione sociale, promosso dalla Provincia di Roma - Ufficio Europa e Relazioni Internazionali. Il premio sottolinea l’impegno dell’Amministrazione verso le politiche sociali, intese come azioni concrete finalizzate alla promozione del benessere della propria comunità.

Centro di prima accoglienza “Il Girasole”

Il servizio è un centro di prima accoglienza diurno che opera in piazza Mazzini a Frascati ed è destinato a persone ad alto rischio di esclusione sociale. La struttura è un centro a bassa soglia ovvero ad alta facilità di accesso e con frequenza e partecipazione libere.

Gli obiettivi del progetto, gestito dalla Cooperativa Arcobaleno sono quelli di accogliere e sostenere non solo tossicodipendenti ma anche immigrati, individuare i bisogni, favorirne l'integrazione sociale e promuovere una sensibilità interculturale sia nell'utenza che nella popolazione interessata.

Tra i servizi sono comprese: attività di divulgazione nei luoghi di aggregazione, produzione di materiale informativo, colloqui (di accoglienza, psico-sociali, informali e di sostegno, di segretariato sociale, sanitario e legale) counseling sanitario, sociale e legale, accompagnamento ai servizi, attività ludiche, ricreative e culturali.

Assistenza economica

Gli interventi di assistenza economica si prefiggono l'obiettivo di stimolare l'autosufficienza della persona e di favorire il superamento di situazioni di necessità, operando come misura di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, nel rispetto della persona umana e della sua dignità.

Il sostegno economico ha caratteristiche trasversali e si rivolge a tutti i soggetti destinatari delle politiche sociali del Comune; esso rappresenta uno strumento per l'avvio di un processo di aiuto ed è utilizzato come una delle possibili risorse all'interno di un progetto globale di tutela dell'individuo e della famiglia. Il sostegno concesso dall'Amministrazione può consistere in contributi economici continuativi, temporanei o straordinari, oppure essere finalizzato al reinserimento sociale o lavorativo attraverso lo strumento delle borse lavoro.

I sussidi straordinari sono concessi per aiutare la persona ad affrontare una specifica situazione di disagio, rappresentata da un imprevisto di qualunque natura (es. sfratto, spesa sanitaria) e sono erogati in un'unica soluzione, mentre i sussidi ordinari sono utilizzati per aiutare le persone a superare comprovate situazioni di bisogno e sono erogati sotto forma di contributo periodico, di durata variabile, definita in una specifica progettualità individuale volta al ripristino di una situazione di normalità e autonomia.

I contributi, erogati sulla base di un regolamento che l'Amministrazione di Frascati ha provveduto ad aggiornare nel novembre 2011, sono concessi sulla base della situazione economica del richiedente e dopo l'attenta valutazione dello stato di bisogno da parte degli assistenti sociali.

Assegnazione degli alloggi di via Janari

L'Amministrazione comunale, nell'ambito degli interventi di valorizzazione e di recupero del proprio patrimonio immobiliare, ha avviato nel 2006 il progetto di ristrutturazione dell'ex Asilo Infantile Micara, da destinare a giovani coppie, anziani e famiglie in emergenza abitativa.

Le attività si sono concretizzate in due distinti interventi, per un importo complessivo di 1 milione e 720 mila euro. Il primo lotto di lavori si è concluso nel 2008 e ha visto la creazione di 15 appartamenti di varie grandezze; il secondo lotto di interventi, concluso nel 2010, ha visto la realizzazione di 17 ulteriori unità abitative.

Ogni unità immobiliare è stata curata nei minimi dettagli, prestando particolare attenzione alle rifiniture, agli infissi e ai portoncini di ingresso, per renderlo confortevole; ciascun appartamento è inoltre dotato di riscaldamento autonomo e di impianto TV centralizzato. Per venire incontro alle esigenze di disabili o di anziani, agli edifici sono state apportate alcune significative varianti per abbattere le barriere architettoniche, sia in senso verticale che orizzontale, attraverso la creazione di rampe e l'inserimento di un ascensore nell'edificio dell'ex Asilo.



L'ingresso dello stabile in via Janari



La facciata sul cortile interno dello stabile

Relazione sociale

Città e territorio

*Pianificazione urbanistica, opere
pubbliche, tutela dell'ambiente e
risparmio energetico*

Opere al servizio della Città

La nuova bretella stradale di Frascati

Nel gennaio 2012 sono stati completati i lavori di costruzione della nuova tangenziale di Frascati destinata al collegamento tra la S.P. 65/A (Frascati-Colonna) e la S.P. 65/B (via E. Fermi).

Il progetto, avviato nel 2005 e finanziato dalla Regione per un importo complessivo di 4 milioni e 200 mila euro, si è inserito tra le iniziative volte al decongestionamento del centro cittadino.

L'opera si è articolata lungo circa sei chilometri di tracciato complessivo e ha comportato circa 500 metri di nuova realizzazione, snodandosi in un percorso composto da via di Pietra Porzia, via Santa Croce, un tratto di via Cisternole e una strada di lottizzazione che collega via Cisternole con via E. Fermi in prossimità del ponte ferroviario della Frascati - Roma.

La nuova arteria viaria, il cui primo tratto era già stato inaugurato nell'ottobre 2009, ha consentito di ridurre il traffico locale e di lunga percorrenza lungo via Gregoriana, unendo il quadrante che si estende tra via Macchia dello Sterparo e via E. Fermi e garantendo un'agevole viabilità dei flussi destinati alla capitale, segnatamente quelli diretti verso l'Università e il Policlinico di Tor Vergata.



Tracciato della nuova tangenziale di Frascati



La nuova viabilità interna al parcheggio

Riqualificazione di piazza Marconi

Nel 2013 è stato approvato il progetto esecutivo del piano di riassetto di piazza Marconi, un intervento volto a migliorare sensibilmente l'attuale situazione caratterizzata da un intenso e complesso traffico di veicoli e pedoni.

Il progetto prevede la riqualificazione dell'intera piazza, attraverso la razionalizzazione del parcheggio, una migliore distribuzione del traffico veicolare e la revisione delle aree di sosta e di transito idonee al servizio pubblico.

Ridistribuendo lo spazio compreso tra il parcheggio pubblico e la fontana di piazza Marconi, con l'inversione tra gli stalli di sosta degli autobus e la carreggiata per il passaggio delle autovetture, si ridurrà l'interferenza sull'attraversamento pedonale rialzato che verrà creato per collegare il parcheggio, viale Annibal Caro, i servizi e la fermata degli autobus del centro storico.

L'intervento, per il quale è previsto un investimento di 300.000 euro, sarà avviato nel primo semestre del 2014, e consisterà nella modifica della viabilità interna al parcheggio, nella revisione della segnaletica a terra e verticale, nel posizionamento di pensiline per l'attesa dei servizi urbani e nello spostamento di cigli stradali che seguiranno il nuovo disegno della piazza. Per la nuova pavimentazione della piazza verrà utilizzato il basalto, materiale presente nei marciapiedi di fronte la sede comunale.



Il progetto di riqualificazione

La nuova piazza delle Cisternole

Il progetto di piazza delle Cisternole ha rappresentato un esempio significativo di bilancio partecipato (Legge Regionale 26/2007, art.34), che vede la possibilità per i cittadini di rendersi firmatari di proposte di sviluppo economico o sociale da condividere con la collettività e valutarne in maniera collegiale l'opportunità e, in ultima istanza, la fattibilità.

Le attività sono state avviate nel 2008 attraverso un impegno di spesa di 300.000 euro. Inaugurata l'8 settembre 2013 in occasione delle commemorazioni de "Il Giorno della Memoria" alla presenza dei rappresentanti del Comitato dei Cittadini che promosse il progetto, l'area è oggi dominata dall'ampia gradinata rivolta alla campagna tuscolana. Questa terrazza superiore costituisce la piazza "urbana" ed è caratterizzata come spazio interamente "minerale", completamente pavimentato con un parterre a fasce che alterna basalto e cemento lavato. Lo spazio è configurato come un piccolo teatro all'aperto, bordato verso monte da una gradinata a "L" affacciata verso il panorama e su una pedana che potrà fungere da palco improvvisato per eventuali spettacoli; i sei platani impiantati garantiranno un'efficace ombreggiatura degli spazi e delle sedute.

La piazza è stata completata con un giardino per i giochi e un nuovo marciapiede su via delle Cisternole. Il giardino ha previsto uno spazio a verde punteggiato da tre piazzole pavimentate in gomma che accolgono i giochi per i bambini. Delle sedute in legno e nuovi alberi d'alto fusto permettono una sosta confortevole ed il controllo dei bambini.

L'accesso alla piazza è possibile da via Cisternole, attraverso un comodo e sicuro golfo di fermata utilizzabile anche dai mezzi pubblici e a valle, su via Grotte dello Stinco, grazie ad un ampio parcheggio per 19 vetture. Il progetto ha previsto inoltre un agevole accesso per i disabili attraverso una leggera rampa collegata ai due posti auto riservati nel nuovo parcheggio. L'intervento sulla viabilità ha comportato la ridefinizione dello svincolo presente, a garanzia di una maggiore comodità e sicurezza nella circolazione, e la realizzazione di un marciapiede che dalla piazza permette di raggiungere in sicurezza la scuola elementare adiacente.



Il progetto della piazza



Piazza delle Cisternole

Illuminazione delle strade urbane

Numerosi sono stati gli interventi di realizzazione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica che hanno interessato tra il 2009 ed il 2013 le aree centrali e periferiche di Frascati.

Si è proceduto alla realizzazione di un nuovo tratto di illuminazione urbana periferica su via della Selvotta, attraverso l'installazione di 10 nuovi pali e relative armature (anno 2019, 30.000 euro), alla sostituzione dei vecchi pali dell'illuminazione in via Vittorio Veneto (anno 2019, 100.000 euro), alla realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione su via N. Bixio e alla sostituzione della vecchia illuminazione su Piazzale della Vittoria (anno 2011, 10.000 euro), alla realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione caratterizzato da bracci a parete presso le Scalette Costa Ruzzica (anno 2011, 10.000 euro), alla realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione e l'ampliamento del preesistente di via Con-salvi (anno 2011, 15.000 euro), alla realizzazione di un nuovo impianto nell'area del parcheggio su via don Bosco (anno 2012, 10.000 euro), alla sostituzione del vecchio impianto di illuminazione su Vicolo Colle dello Stinco e la risistemazione dell'impianto su piazza della Porticella (anno 2012, 15.000 euro).

Tra il 2010 ed il 2012 si è proceduto alla messa in sicurezza degli impianti di pubblica illuminazione attraverso la rimozione dei pali esistenti con armature non più a norma e la loro sostituzione. Il progetto ha interessato gli impianti di via Catone, via Canina, via Gregoriana e via Conti di Tuscolo. L'intervento, di importo complessivo di 528.000 euro, è stato realizzato tramite un finanziamento regionale (90% della spesa) e per il restante 10% cofinanziato con fondi comunali.

Tra il 2011 ed il 2013 si è proceduto all'attuazione del programma di interventi di riqualificazione dell'illuminazione del centro urbano e dei quartieri periferici. Gli interventi, finalizzati alla sostituzione degli impianti di pubblica illuminazione con la riqualificazione dei pali esistenti con armature non più a norma, hanno interessato le zone di piazza Bambocci, Borgo San Rocco e viale Regina Margherita. Il progetto, di importo complessivo di 270.000 euro, è stato realizzato tramite un finanziamento della Regione Lazio (63% della spesa) e per il restante 27% cofinanziato con fondi comunali di riconversione patrimoniale.

Manutenzione della rete stradale

La rete stradale di accesso al centro storico e periferica è stata oggetto nell'ultimo quinquennio di costanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al recupero e al mantenimento della viabilità minata principalmente da usura ed eventi atmosferici.

Tra le attività significative vanno segnalati gli interventi di manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale di via San Paolo Apostolo e via Pantano Secco (anno 2009, 280.000 euro), la manutenzione della scalinata in pietra sperone di Porta Granara, tramite utilizzo del gradone esistente, lavorazione della pietra in laboratorio, taglio e successiva posa in opera (anno 2010, 165.000 euro), la manutenzione straordinaria via F. Cecconi, realizzazione di un nuovo marciapiede e regolamentazione degli stalli di sosta in linea (anno 2011, 275.000 euro), la manutenzione straordinaria della viabilità periferica di Vicolo Colle Pizzuto (anno 2012, 25.000 euro).

Gli interventi effettuati hanno inoltre riguardato la manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale e la sistemazione della segnaletica orizzontale di via Tuscolana Vecchia e via Vittorio Veneto (anno 2012, 210.000 euro), la manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale ammalorata e il rifacimento della segnaletica orizzontale in via Catone, via Conti di Tuscolo, parte di via San Francesco, parte di via Vittorio Veneto, Piazzale monumento ai caduti lato Comune (anno 2013, 250.000 euro), la demolizione e rifacimento dei marciapiedi nel primo tratto di via Don Bosco e la realizzazione di un attraversamento pedonale rialzato (anno 2013, 48.000 euro).



La rete stradale oggetto di manutenzione

Piccoli allacci alla rete fognaria

Il progetto è finalizzato al risanamento igienico sanitario del territorio del comune di Frascati mediante il riassetto generale della rete fognaria comprendente il convogliamento delle portate all'esistente depuratore di Roma Est.

In particolare le attività sono riferite al completamento dei rami secondari della rete di fognatura per le acque nere, i cosiddetti piccoli allacci, per i quali è stato predisposto nel 2010 un piano consistente in un totale di circa 2.000 metri lineari di nuovi tratti fognari, per un costo complessivo di 750.000 euro.

Dall'analisi degli interventi programmati e realizzati nei precedenti dieci anni di amministrazione comunale si è ritenuto infatti necessario provvedere ad ulteriori realizzazioni dei rami secondari, con particolare riferimento a quei casi in cui l'onere a carico dei cittadini per l'esecuzione dell'allaccio in rete risultasse troppo gravoso per tipologia e complessità dei lavori; a tale scopo gli interventi sono stati finanziati attraverso specifici fondi in bilancio e la compartecipazione dei privati alla spesa per l'allaccio.

Nel gennaio 2014 gli allacci risultano completati per il 90% delle attività previste nel progetto.

Approvazione dei progetti di rete fognaria realizzati da Acea ATO2

Al fine di eliminare gli ultimi scarichi non a norma presenti sul territorio comunale l'Amministrazione ha provveduto ad approvare i progetti dei nuovi collettori fognari proposti dalla società Acea ATO2.

Le opere, completate al 60%, hanno comportato un investimento complessivo di oltre 15,7 milioni di euro, 13,5 milioni dei quali relativi ai due nuovi collettori fognari di Frascati.

Nuova fognatura presso la località Macchia dello Sterparo

Per fare fronte ai fenomeni di allagamento che, in occasione delle intense precipitazioni meteorologiche, hanno interessato la zona bassa di Macchia dello Sterparo, l'Amministrazione ha provveduto nel 2009 alla progettazione di una nuova rete di fognatura per la raccolta ed il convogliamento delle acque chiare.

Le attività di realizzazione dell'intervento, per il quale è stato previsto un investimento di oltre 1 milione di euro, saranno concluse entro il 2014.

Completamento della rete fognaria

Nel 2010, a seguito della concessione del finanziamento di 2.000.000 di euro da parte della Regione Lazio e relativo alla tutela delle acque e alla gestione integrata delle risorse idriche, è stato avviato un intervento di realizzazione di 6 tronchi fognari per lo smaltimento di liquami domestici provenienti da insediamenti edilizi in aree di recupero sprovviste di rete fognaria o ad integrazione della rete fognaria già esistente.

Le attività, che ricadono all'interno di un "Piano straordinario di risanamento delle risorse fluviali, lacuali e marine", prevedono quattro interventi dislocati nella zona Sud-Ovest a confine con i Comuni di Roma e Grottaferrata e due in prossimità della diramazione Sud dell'autostrada A1.

In particolare il progetto, attuato a gennaio 2014 per il 60%, ha previsto la realizzazione di nuove condotte fognarie che interessano Vicolo Cisternole - via Cornufelle, via del Piscaro - via Fontanile del Piscaro, via Grotte Maria - via Cavona - via Quarto Rubbie, via Acqua Acetosa, Fosso Colle Papa e via Enrico Fermi.

Ampliamento del cimitero di Frascati



Il progetto del cimitero



Il progetto del cimitero



Il progetto del cimitero

I lavori di ampliamento del cimitero di Frascati (quello monumentale e l'ampliamento degli anni '90), uno dei più caratteristici dei Castelli Romani, rappresentano un'opera pubblica strategica e un intervento necessario a fare fronte alla situazione di emergenza, aggravata negli ultimi anni, connessa alla oramai scarsa disponibilità di aree di inumazione.

L'approvazione del progetto preliminare redatto dall'Arch. Sandro Polci risale alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del settembre 2006; da allora sono state avviate le procedure per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'intervento.

L'articolato iter procedimentale (progetti, pareri, varianti urbanistiche, avvio del procedimento, pubblicazioni su quotidiani delle procedure espropriative, procedure di gara, ricorsi e impugnazioni, sentenze Consiglio di Stato, contratti, verifiche antimafia, etc..) connesso alla complessità dell'opera in corso di realizzazione, che comporterà un investimento complessivo stimato in oltre 6,8 milioni di euro, ha impegnato per circa sette anni le due Amministrazioni comunali che si sono succedute.

Nei mesi di luglio e agosto 2013 sono state effettuate la bonifica bellica nei terreni espropriati e destinati alla realizzazione del primo lotto della nuova area cimiteriale, e le trincee connesse alla ricerca di eventuali presenze archeologiche. Il 25 settembre 2013 la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio ha rilasciato il parere definitivo necessario per dare inizio ai lavori veri e propri per la realizzazione di nuove tombe, colombari e campi di inumazione.

Il progetto definitivo prevede, oltre le sistemazioni a verde, i percorsi, i parcheggi, il giardino della memoria, la cappella e la camera mortuaria e il blocco dei servizi igienici, la predisposizione di un totale di 4.347 posti, ripartiti in:

- 2.310 colombari
- 33 tombe di famiglia con 4 posti fuori terra
- 20 tombe di famiglia con 8 posti fuori terra
- 14 tombe di famiglia con 10 posti fuori terra
- 21 tombe di famiglia con 8 posti interrati
- 55 steli per ceneri con 8 posti ciascuna
- ossari per 720 posti
- campi inumazioni a terra per adulti per 244 posti
- campi inumazione a terra per minori per 33 posti

I lavori in corso di esecuzione nei primi mesi del 2014 prevedono la realizzazione di un primo stralcio di opere, consistenti in 780 colombari, 61 tombe di famiglia suddivise nelle varie tipologie, un primo campo per l'inumazione a terra per 124 posti e la realizzazione del collegamento viario tra via di Spinetta e via delle Cisterne, necessario per l'accesso al futuro parcheggio per 125 posti auto e per garantire l'accesso ai fondi contermini che altrimenti resterebbero interclusi.

Recupero del casale del Parco Archeologico di Cocciano

Nel 2013 l'Amministrazione ha provveduto ad approvare il progetto definitivo di recupero e valorizzazione del casale del Parco Archeologico di Cocciano.

L'area, sottoposta a vincolo archeologico dal dicembre del 1979 e successivamente acquisita dal Comune di Frascati, comprende al suo interno sia i resti di una costruzione, da più fonti ritenuta la villa dell'imperatore romano Tiberio (I sec. d.C), sia il turrito casale, che sorge proprio sui resti di quella villa romana.

Attraverso l'intervento di valorizzazione promosso dall'Amministrazione e finanziato con un investimento di 300.000 euro si prevede la riqualificazione del casale, mediante il suo recupero funzionale con restauro conservativo, nonché il miglioramento della leggibilità delle preesistenze archeologiche presenti, attraverso l'eliminazione di volumi estranei alla fabbrica storica, la bonifica dalle piante infestanti, lo sterro e la realizzazione di brevi camminamenti accessibili.

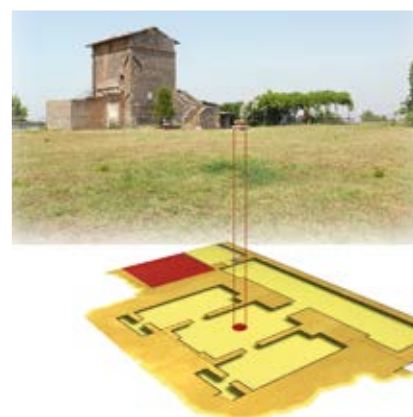
Il recupero è volto alla creazione di un'area attrezzata per la fruizione del parco in cui promuovere un'attività didattico - conoscitiva legata alla storia dei luoghi. Il progetto intende quindi far risaltare il valore del parco in cui archeologia, testimonianze di edilizia storica e rurale e paesaggio naturale sono leggibili e integrate in un unico sito; esso si pone peraltro in continuità con i primi interventi di recupero effettuati precedentemente, con i quali sono stati realizzati brevi camminamenti e si è proceduto alla recinzione del parco stesso.



Il progetto di riqualificazione



Vista del casale di Cocciano



Il progetto di riqualificazione



La fontana di Villa Torlonia



Nuovi bagni di Villa Torlonia



Nuovi bagni di Villa Torlonia

Restauro di Villa Torlonia

L'ampio complesso di Villa Torlonia comprende la Villa, interamente ricostruita dopo il bombardamento dell'8 settembre del 1943, e il pregevole complesso di fontane denominato "Teatro dell'Acqua", realizzato tra il 1607 e il 1623 ad opera dei tre importanti architetti F. Ponzio, G. Fontana e C. Maderno.

Ad oggi l'insieme monumentale del parco della Villa, di notevole interesse storico artistico, è aperto al pubblico ed è liberamente e quotidianamente frequentato da numerosi residenti e turisti in visita a Frascati; l'uso di tale spazio ne ha comportato inevitabilmente un degrado ed un deterioramento dei valori figurativi del verde. Il progetto di restauro della Villa si è concentrato su tre direttrici: il recupero dei viali e del giardino storico, il restauro conservativo della fontana e il recupero dei bagni pubblici.

L'approccio conservativo ha suggerito l'eliminazione dell'asfalto nei viali interni al tessuto geometrico ed in quelli principali, con il rifacimento della pavimentazione e il ripristino dei viali di "terra" attraverso l'utilizzo di terre stabilizzate con un sottofondo di massicciata drenante per favorire l'eliminazione dell'acqua e la traspirazione del terreno.

Data la notevole estensione lineare dei viali si è proceduto con l'individuazione di un primo stralcio di intervento, per il quale si è scelto di comprendere i tratti posti all'interno del quadrante sinistro rispetto al giardino delle acque, ripristinando oltre ai viali in terra anche le siepi in bosso. Per perseguire il fine di ricostruzione del disegno originario dei giardini all'italiana si è riportata nella sede originaria una delle due fontane superstiti: in luogo del ricollocamento si è proceduto al suo restauro conservativo.

Per eliminare il degrado costituito dai bagni pubblici aperti presenti nel Parco, ma non eliminare completamente il servizio, si è recuperato l'uso funzionale di uno dei tre esistenti (quello centrale), realizzando due servizi pubblici. Si è infine proceduto al restauro del secondo bagno preesistente e all'eliminazione completa del terzo, così da evitare, per sua la posizione decentrata e poco frequentata all'interno della Villa, la presenza di luoghi poco sicuri.

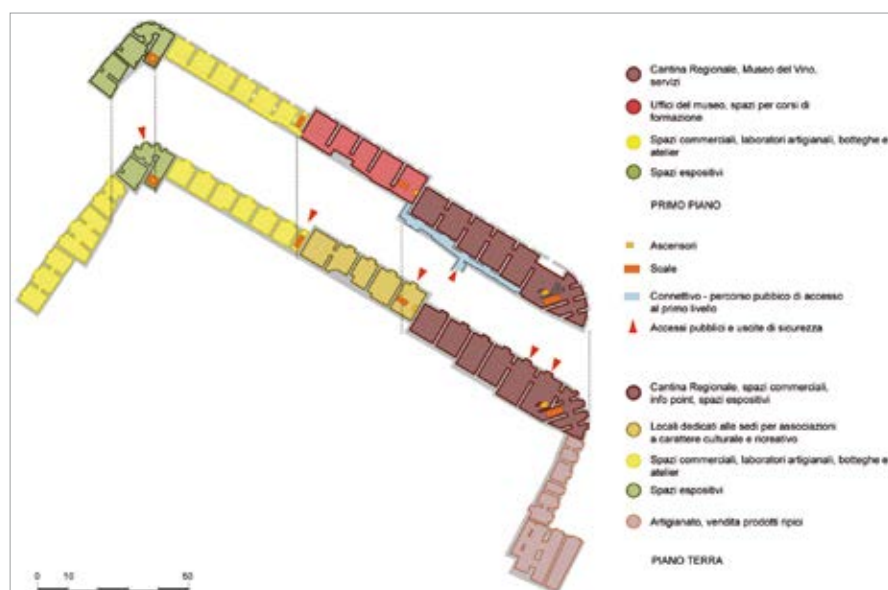
Recupero dei locali in via Regina Margherita

Il progetto di riqualificazione dell'area di via Regina Margherita e via del Castello si sostanzia in un ampio programma di interventi avviato dal 2006 per dotare questa parte della città di nuove funzioni e infrastrutture.

Il fronte edificato di via del Castello, grande opera architettonica e infrastrutturale la cui costruzione risale al XIX secolo, costituisce il basamento architettonico settentrionale di Frascati; esso ingloba il dislivello tra la quota urbana e quella della campagna, accogliendo, nella parte superiore, una sorta di belvedere raggiungibile attraverso un sistema di rampe e di strade.

La struttura dell'edificio è costituita da una sequenza di grandi volte a botte sovrapposte su due livelli che contengono il terreno e che sostengono superiormente via Regina Margherita. Pur essendo il ruolo del manufatto prevalentemente strutturale, esso rappresenta un'opera di ingegneria civile connotata da una marcata attenzione alle qualità formali e all'integrazione architettonica nella quinta urbana; le partiture murarie, i grandi portali e i bugnati testimoniano infatti il suo carattere contemporaneamente scenografico e utilitaristico.

Obiettivo del progetto è quello di ripensare l'accesso storico alla città di Frascati da nord, conformando l'ambito di via del Castello come luogo di convergenza di nuove attività e percorsi di visita, collocando nuove funzioni urbane e recuperando gli usi storici connessi alla presenza delle fraschette, del consumo del vino e di altri prodotti tipici. Questo programma mira quindi a valorizzare e recuperare le forti potenzialità presenti in questo ambito, promuovendo una successione di interventi fortemente riconoscibili e connotati dalla loro valenza culturale e aggregativa, capaci di restituire alla città uno spazio e un luogo nuovamente fruibile durante tutto l'arco della giornata.



Nuovo assetto funzionale della struttura

All'interno di un progetto unitario vengono collocate diverse attività che dialogano e interferiscono l'una con l'altra attraverso la realizzazione di una nuova logica dei percorsi e degli accessi, ridisegnando le connessioni sia verticali che orizzontali nei diversi piani dell'edificio.

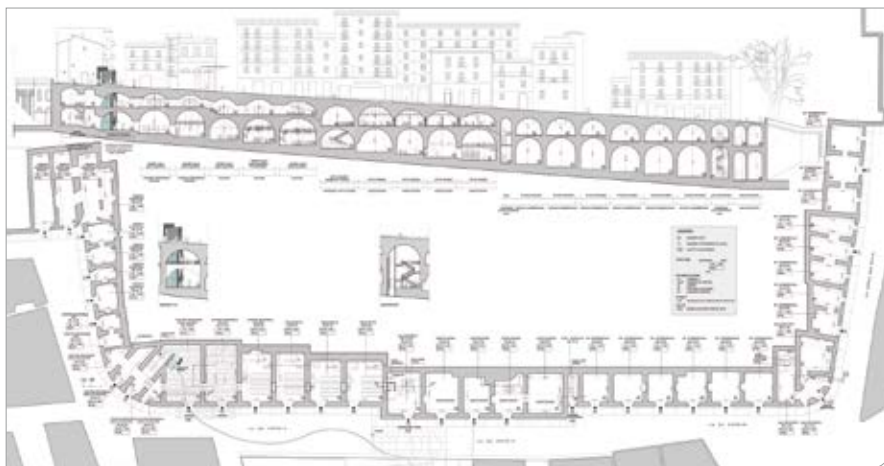
Le funzioni previste nel progetto possono essere schematizzate in tre grandi famiglie di riferimento, che corrispondono ai principali temi progettuali:

- il polo enologico, dove si concentrano le diverse attività connesse con la storia, la cultura, l'economia e il consumo del vino
- le sedi di associazioni e gli spazi dedicati alla socialità
- gli spazi commerciali e gli uffici

Attraverso il polo enologico si intende creare un punto di riferimento per promuovere la cultura enologica predisponendo uno spazio nel quale attivare iniziative di alto profilo legate a questa importante risorsa per il territorio di Frascati. Al polo enologico è dedicata l'ala orientale dell'edificio, che prevede la localizzazione al piano terra delle attività della Cantina Regionale con spazi espositivi, commerciali, info point, enoteca e fraschette. La Cantina Regionale è intercettata dal percorso di risalita urbano promuovendo una parziale integrazione tra gli ambienti ad essa pertinenti e lo spazio pubblico urbano. Il fronte verso il mercato viene occupato da attività commerciali/artigianali e spazi per la promozione di prodotti tipici. Al piano superiore è prevista la realizzazione del Museo del vino, collegato direttamente al percorso urbano di risalita e alle funzioni di supporto al museo (uffici e servizi); è prevista inoltre la destinazione di alcuni spazi a funzioni di tipo didattico, corsi di formazione (ad es. corsi per sommelier) e attività di tipo comunicativo (conferenze etc.).

Con un investimento di 4,5 milioni di euro è stato finanziato un primo lotto di lavori, attualmente in corso di ultimazione.

In particolare sono stati attuati gli interventi di recupero strutturale e di bonifica di via Regina Margherita (smantellamento della strada, consolidamento delle volte dell'edificio, sistemazione e bonifica del sistema fognario superiore e di deflusso delle acque meteoriche, costituzione di un nuovo sistema di pavimentazione), il recupero e la ristrutturazione dell'immobile, l'adeguamento degli impianti di sicurezza antincendio e l'installazione dell'ascensore urbano di risalita alla città.



Pianta dell'edificio

Riqualificazione della sede comunale di piazza Marconi

La sede comunale di Frascati è sita in piazza Marconi, in un edificio di interesse storico e culturale. La costruzione del palazzo risale all'inizio del secolo XIX. Inizialmente di proprietà del conte Gaspare Carpegna, la struttura fu acquistata nel 1807 dal conte Luigi Marconi che la "ingrandì e la rese più confortevole" per utilizzarla come "casino di villeggiatura". Per rinnovare la costruzione il conte si avvalse di artisti raffinati: nel 1808 il già celebre architetto Giuseppe Camporese e nel 1816 l'esordiente Luigi Rossigni, poi noto come incisore, che lo risistemò ed abbellì all'interno, forse con la collaborazione del giovane Francesco Hayez.

Attorno al 1810 il conte Marconi acquistò l'adiacente proprietà Casini, compresa tra il suo palazzo e le scuderie Aldobrandini, e, con una serie di lavori databili dal 1823 al 1845, allineò il nuovo edificio a quelli già di sua proprietà, conferendo al palazzo quello che è il suo aspetto attuale. Nel 1870 l'edificio fu acquistato dall'Amministrazione comunale con atto ratificato nel 1881, per la somma di 100.000 lire.

L'Amministrazione ha provveduto tra il 2009 e il 2013, in parte avvalendosi di specifici contributi regionali destinati alle attività di recupero e messa in sicurezza di edifici pubblici, ad effettuare due serie di interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria di Palazzo Marconi; le opere hanno comportato un impegno complessivo di 740.000 euro.

Il primo progetto ha riguardato l'area dell'edificio antistante l'aula consiliare, ed è consistito innanzitutto nell'ampliamento delle finestrate esistenti e nella revisione funzionale degli spazi che ha portato alla creazione di tre ambienti, comunque visivamente uniti, due di passaggio ed uno di sosta, quest'ultimo in funzione di fulcro centrale del nuovo asse formato dalla sala consiliare, dall'anticamera e dal giardino pensile. Si è poi riqualificato il giardino pensile, "hortus conclusus", che mantiene, nella semplicità del nuovo disegno del parterre, il tema rustico tipico di queste strutture; i due filari di vite che vi hanno trovato dimora rimandano idealmente alla secolare vocazione del territorio frascatano. Lo spazio, limitato dal prospetto del palazzo e dal grande muro di sostruzione in pietra, offre ora un'enclave silenziosa dove basamenti per eventuali sculture rendono il giardino un'area espositiva permanente, valorizzata dal rinnovato sistema di illuminazione notturna. Le attività si sono concluse con il restauro delle facciate esterne dell'ala di rappresentanza e dalla sistemazione del castello dell'ascensore interno.

La seconda serie di interventi si è concentrata su attività di sistemazione e miglioramento strutturale e funzionale, ed ha comportato il consolidamento del solaio ligneo del secondo piano, la messa in sicurezza degli infissi esterni con la sostituzione delle persiane su tutte le facciate, la messa in sicurezza dei cornicioni e di due dei balconi presenti nella facciata principale, la ristrutturazione dei servizi igienici, la revisione e il miglioramento delle vie d'esodo a salvaguardia del personale e degli utenti degli uffici in caso di incendio e l'adeguamento degli impianti elettrici.



Palazzo Marconi



Corridoio d'ingresso della sede comunale

Il nuovo assetto urbano

La Provincia di Roma ha approvato, con Delibera Consiglio Provinciale n. 1 del 18 gennaio 2010, il Piano Territoriale Provinciale Generale rendendo pienamente operative le disposizioni della L.Reg. n.38/99 che subordinava l'attribuzione delle competenze alla Provincia all'approvazione di detto piano.

Dall'entrata in vigore del PTPG (7 marzo 2010) i comuni della provincia hanno l'obbligo di dotarsi del Piano Urbanistico Comunale Generale (PUGC) o, in alternativa, di adeguare i propri PRG alle direttive e prescrizioni del PTPG con l'adozione di una specifica "Variante di Adeguamento".

L'Amministrazione comunale ha stabilito di orientarsi verso la seconda procedura, che costituisce una modalità operativa più snella con iter semplificato e, in tale ottica, è stata effettuata una ricognizione dello stato di attuazione del PRG del 1967 e delle varianti intervenute successivamente.

Da questa ricognizione è emerso che il piano regolatore, dimensionato su un orizzonte temporale di 35 anni e per una città di popolazione di circa 36.000 abitanti, nel corso del tempo è stato attuato in larga misura.

Negli ambiti già del tutto completati sono stati realizzati 834 mila mc di edilizia residenziale, mentre in quelli in corso di attuazione, le cui volumetrie previste assommano a 766 mila mc, sono stati realizzati circa 600 mila mc. Infine, negli ambiti da attuare sono previsti circa 304 mila mc di edilizia residenziale. Quindi sono stati realizzati 1.434.000 mc ed altri 470.000 lo saranno nei prossimi anni.

La "Variante di Adeguamento" in corso di redazione ha i contenuti propri di uno strumento urbanistico generale e comprende gli elementi indicati di seguito.

Per quanto riguarda il sistema ambientale:

- il recepimento della rete ecologica Provinciale;
- il dettaglio della pericolosità sismica delle aree urbane e urbanizzabili;
- il censimento dei beni e percorsi storici con le misure di tutela e valorizzazione.

Per quanto riguarda il sistema insediativo:

- le verifiche del dimensionamento del piano;
- il riordino della morfologia insediativa, attraverso la ricognizione e degli insediamenti esistenti o in via di completamento;
- l'articolazione del territorio non urbanizzato in ambiti di rilevanza paesaggistica, ambientale ed agricola;
- valutazione dello stato di attuazione delle aree produttive e l'individuazione delle aree con sedi produttive dismesse e delle aree proprietà pubblica ai fini della loro riqualificazione e riuso.

Per quanto riguarda il sistema della mobilità:

- recepimento delle previsioni del PTPG relativamente alle infrastrutture di mobilità ed ai criteri di classificazione funzionale.

A questo scopo sono stati già predisposti:

- la tavola di zonizzazione dello strumento urbanistico vigente con lo stato di attuazione;
- la tavola di individuazione delle zone territoriali omogenee A e B di cui al D.M. 1444/1968;
- la tavola di perimetrazione dei nuclei abusivi;
- la planimetria del territorio con il confronto tra le previsioni di PRG e lo stato di urbanizzazione;
- la relazione di sintesi sugli indirizzi del PRG vigente e sulla stato di attuazione;
- la nuove Norme Tecniche di Attuazione;
- la classificazione acustica del territorio;
- la carta dei vincoli.

Ulteriori elaborati sono in corso di completamento. E' stato inoltre predisposto un nuovo regolamento edilizio.

I principali temi da affrontare per terminare il lavoro sono:

1. la verifica dei limiti del vincolo Cimiteriale;
2. la ridefinizione dei vincoli nel Polo Scientifico;
3. la ridefinizione delle zone agricole ad alta frammentazione;
4. l'individuazione di aree per l'edilizia residenziale pubblica, utilizzando parte del residuo di Piano;
5. l'adeguamento della viabilità e del sistema dei parcheggi, anche nella prospettiva di un ampliamento delle aree urbane pedonalizzate;
6. gli eventuali adeguamenti degli standard urbanistici;
7. la verifica del perimetro del Comune ed eventuali rettifiche.

Tutela dell'ambiente

Raccolta differenziata "porta a porta"



Manifesto informativo sull'avvio della raccolta differenziata

Con la definitiva estensione a tutto il territorio comunale della raccolta differenziata "porta a porta" l'Amministrazione di Frascati ha scelto di fare un importante passo per la salvaguardia dell'ambiente, del territorio e per la tutela della salute dei suoi cittadini. Si tratta di una vera e propria "rivoluzione ecologica" che coinvolge la cittadinanza per migliorare l'efficacia del servizio di raccolta e di gestione dei rifiuti urbani.

Le attività di raccolta domiciliare, finalizzate ad aumentare la raccolta differenziata, contenere e ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati e il loro smaltimento, sono state avviate in via sperimentale tra il 2008 ed il 2009 presso il centro storico di Frascati (dal 1 agosto 2008 nel primo quadrante, dal 1 ottobre 2008 nel primo settore del secondo quadrante e dal 1 gennaio 2009 nel secondo settore del secondo quadrante).

Dall'11 giugno 2012 il servizio di raccolta dei rifiuti in modalità porta a porta è stato quindi esteso all'intero territorio di Frascati, interessando contemporaneamente tanto le utenze domestiche quanto le non domestiche.

L'attivazione del nuovo sistema di raccolta a regime completo è stata preceduta da una capillare campagna di formazione, informazione e sensibilizzazione, avviata nel novembre del 2011, che si è sostanziata in numerosi incontri svolti con i cittadini nei diversi quartieri della città ed ha visto il coinvolgimento di circa 800 studenti delle scuole elementari e medie.

Dal dicembre dello stesso anno la S.T.S. - Società Tuscolana Servizi ha provveduto a far pervenire a tutte le utenze le attrezzature necessarie per la raccolta porta a porta; quelle destinate alle utenze domestiche singole (kit individuali composti da mastello da 23 litri per la frazione organica/umido, mastello da 40 litri per la carta, il vetro e metalli, sacchi in LDPE da 110 litri per la plastica, sotto-lavello aerato da 10 litri, sacchetti compostabili da 8 litri, materiale informativo) sono state distribuite allestendo 19 punti di consegna.

Le attrezzature destinate alle utenze domestiche di natura condominiale ed alle utenze non domestiche (contenitori carrellati dotati di due ruote per le utenze di piccola e media dimensione, cassonetti dotati di quattro ruote per le utenze di grandi dimensioni) sono state consegnate a domicilio. Le attività si sono protratte per tre mesi e sono state completate nel febbraio 2012.

Il Consorzio GAIA S.p.A. (oggi Società Lazio Ambiente S.p.A.) è il soggetto incaricato ad eseguire la raccolta differenziata dei rifiuti urbani in modalità "porta a porta" ed il conseguente trasporto in discarica della frazione di rifiuto da avviare allo smaltimento e dei rifiuti differenziati da avviare a recupero presso le relative piattaforme autorizzate al trattamento; la stessa società ha peraltro provveduto, nei giorni immediatamente antecedenti l'estensione del nuovo servizio, alla rimozione dei cassonetti e delle campane stradali preesistenti.

Nell'arco del primo anno del servizio l'Amministrazione comunale ha proseguito l'attività di sensibilizzazione della cittadinanza riguardo il tema della gestione dei rifiuti, supportando iniziative di informazione quali il convegno tecnico organizzato da COREPLA "Raccolta differenziata e riciclo: gli imballaggi in plastica come opportunità per il territorio" e la giornata organizzata da CODACONS-COREPLA per la Raccolta bottiglie in PET, entrambe svolte nel mese di ottobre 2012 e, nel mese di aprile 2013, il tour teatrale "Una nuova opportunità" prodotto da COMIECO, per promuovere l'impegno civico dei giovani per il recupero e riciclo di carta e cartone.

I risultati raggiunti dall'attivazione del servizio sono già significativi. Il bacino di utenza è costituito da 1.032 utenze non domestiche (valore che nel corso del primo anno di riferimento non ha subito oscillazioni di rilievo), cui 817 nella Zona A - Centro storico e 215 nella Zona B - Periferia. Riguardo le utenze domestiche, il valore di 7.900 è invece in costante aumento, in ragione dell'incremento della popolazione residente: se all'estensione del servizio il sistema di raccolta differenziata ha interessato circa 21.600 abitanti residenti, si stima che al giugno 2013 ne abbia coinvolti circa 22.300.

La produzione di rifiuto indifferenziato (cod. CER 200301) prodotto nel periodo di riferimento da tutte le utenze e destinato quindi allo smaltimento in discarica è stato pari a 3.566,63 tonnellate. A tale quantitativo va aggiunto quello dei rifiuti ingombranti (cod. CER 200307) prodotti nello stesso periodo ed anch'esso destinato allo smaltimento in discarica pari a 720,67 tonnellate. Il quantitativo di rifiuti urbani indifferenziati avviati a smaltimento nel periodo di riferimento è ammontato a 4.287,30 tonnellate, su un totale prodotto nell'arco dei dodici mesi di 8.725,26 tonnellate.

Nel primo anno di raccolta porta a porta (giugno 2012-maggio 2013) la percentuale di raccolta differenziata è stata di poco superiore al 50%: considerando il solo il 2013 la percentuale ha superato il 51%. I costi del conferimento in discarica dall'estensione del servizio si sono ridotti di circa 100.000 euro al mese, con una contrazione dei rifiuti complessivi prodotti annualmente nel Comune di circa il 50%. Nel primo anno di porta a porta i corrispettivi ottenuti dal Comune per il conferimento delle frazioni differenziate al CONAI sono stati di poco inferiori agli 80.000 euro.



Manifesto informativo sull'avvio dell'iniziativa



Biciclette a pedalata assistita

Promozione del compostaggio domestico

Il comune di Frascati ha inteso proseguire nella strada dell'adozione delle migliori prassi riguardanti la gestione dei rifiuti urbani, promuovendo la pratica del compostaggio domestico. Tale pratica permette di trasformare i rifiuti in risorsa e rappresenta la modalità a minor impatto ambientale per lo smaltimento della frazione organica.

Grazie al compostaggio è infatti possibile trasformare in maniera naturale gli scarti organici della cucina, dell'orto o del giardino (circa un terzo dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche) in compost, un ottimo fertilizzante ecologico, riducendo quindi la quantità di rifiuto conferito.

Nel giugno 2012 l'Amministrazione ha aderito al "Piano provinciale per il compostaggio domestico della frazione organica" approvando l'Albo comunale dei compostatori ed il relativo regolamento ed avviando, nell'ottobre dello stesso anno, una specifica campagna informativa.

Nell'ambito del territorio comunale le zone periferiche (Cisternole, Pantano Secco, Spinoretico, Colle Pizzuto, Colle Maria, Vermicino, S.S. Apostoli, Selvotà, Colle Pisano, Orti di Villa Sciarra, Macchia dello Sterparo, aree di Via di Salè, Via di XXII Rubbie e Via di Pietra Porzia), caratterizzate dalla presenza di case sparse e singole unità abitative con verde privato, sono state indicate come le più idonee per l'avvio di tale pratica.

L'iscrizione all'Albo dei compostatori domestici è su base volontaria: agli iscritti, già oltre 190 nel gennaio 2014, è consegnata in comodato d'uso gratuito una compostiera domestica (un contenitore in plastica riciclata dove depositare i rifiuti organici per trasformarli in compost).

Agli iscritti è inoltre riconosciuta una percentuale di riduzione del Tributo sui rifiuti e sui servizi - TRES (che nel gennaio 2013 ha sostituito la Tassa Rifiuti Solidi Urbani - TARSU), quale restituzione di parte del risparmio ottenuto per il mancato conferimento in discarica della frazione organica.

Bike sharing

Nel 2013 è stato avviato il progetto per l'attivazione del servizio di bike sharing a Frascati. Attraverso un finanziamento della Provincia di Roma sono state acquistate 14 biciclette elettriche a pedalata assistita; entro marzo 2014 sarà completata l'installazione delle postazioni dove residenti e turisti potranno noleggiare le biciclette e muoversi tranquillamente per la città.

Ecosportello del Cittadino

Il Comune di Frascati ha istituito nel 2011 uno sportello dedicato all'ambiente, con lo scopo di promuovere le energie rinnovabili ed il loro utilizzo in ambito domestico e d'impresa e di sensibilizzare i cittadini su tematiche quali il risparmio energetico, l'uso delle risorse e il ciclo dei rifiuti e dell'acqua.

Scopo del progetto è stata la promozione di stili di vita sostenibili e la diffusione di buone pratiche ambientali attraverso attività di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza.

L'Ecosportello, voluto dall'Assessorato all'Ambiente del comune di Frascati e finanziato dall'Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Regione Lazio è stato uno dei nodi della rete "Sportello Kyoto" regionale.

Lo sportello è stato gestito da Terraverde - Associazione per la Sostenibilità e l'Ambiente insieme a Legambiente - Circolo di Tivoli e, nel periodo di attività (ottobre 2011 - maggio 2012), si è concentrato sull'informazione ai cittadini e alle imprese riguardo le opportunità offerte dalla tecnologia e dalla legislazione attuale per l'impiego dell'energia solare (termica e fotovoltaica) e sull'organizzazione eventi, manifestazioni e incontri pubblici per la divulgazione delle tematiche ambientali.

Installazione di impianti fotovoltaici

Tramite un finanziamento della Regione Lazio destinato all'implementazione e l'utilizzo di fonti rinnovabili, nel 2009 è stato realizzato un progetto riguardante un nuovo impianto a basso impatto energetico con installazione di luci led e pannelli fotovoltaici.

Sono stati realizzati nuovi tratti di illuminazione urbana in via Togliatti e in via Colle dello Stinco, con armature a led alimentate da un generatore fotovoltaico (16 pali su via Colle dello Stinco e 10 pali in via Togliatti). Attraverso il medesimo finanziamento di 100.000 euro si è realizzato un "Ecosportello" destinato a promuovere presso cittadini l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Nello stesso 2009 si è proceduto all'installazione di un impianto fotovoltaico da 36,72 kWp presso la scuola di via Vanvitelli (234.000 euro), di uno da 25,44 kWp presso la scuola elementare Lupacchino - loc. Cocciano (164.000 euro) e di un impianto da 41,76 kWp presso la scuola elementare Tudisco - loc. Pantano Secco (269.000 euro).



Convegno organizzato dall'Ecosportello



Convegno organizzato dall'Ecosportello



Logo dell'iniziativa

Il nuovo Piano antenne di Frascati

Nel maggio del 2013 l'Amministrazione ha provveduto ad adottare nuove e significative integrazioni al Regolamento per l'installazione di infrastrutture per impianti per la telefonia mobile, il cosiddetto Piano antenne comunale.

Attraverso la revisione del precedente Piano, datato 2006, si è inteso fornire una risposta adeguata alle emergenti esigenze di potenziamento, riqualificazione e controllo connesse ad uno scenario tecnologico che negli ultimi anni ha visto l'ampia diffusione dei sistemi di telefonia e videotelefonia mobile, GSM e UMTS, e il conseguente intensificarsi delle richieste di autorizzazione, da parte dei soggetti gestori di telecomunicazioni, all'installazione di antenne e impianti (c.d. Stazioni Radio Base).

Le necessità di implementare la copertura destinata al traffico voce e dati, finalizzata a porre il Comune di Frascati in linea con gli standard qualitativi più elevati, e quella di ridurre il rischio di una proliferazione incontrollata degli impianti su aree private hanno richiesto una razionalizzazione della pianificazione generale.

La nuova mappatura proposta ha preso le mosse da un censimento aggiornato degli impianti esistenti sul territorio comunale e ha tenuto conto tanto delle istanze avanzate dai gestori di telefonia mobile quanto delle esigenze connesse alla tutela ambientale e sanitaria sulle emissioni di onde elettromagnetiche.

Per la definizione e l'individuazione delle nuove aree preferenziali, da sommarsi a quelle già previste nel Regolamento del 2006, sono stati infatti valutati gli attuali obiettivi di copertura espressi dai gestori nonché i piani di sviluppo futuri, da questi prospettati in funzione delle evoluzioni e innovazioni tecnologiche del settore.

In attuazione degli impegni contenuti nell'accordo sottoscritto nel dicembre 2003 tra l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci) ed il Ministero delle Telecomunicazioni, l'Amministrazione ha privilegiato il posizionamento degli impianti di telefonia cellulare e trasmissione dati in aree ed immobili di proprietà comunale. Tale scelta ha consentito di raggiungere più obiettivi. Innanzitutto la minimizzazione degli impatti ambientali, raggiunta attraverso la collocazione ottimale delle nuove strutture, la progettazione ed installazione di impianti multi gestore su singoli siti e la successiva delocalizzazione degli impianti installati su aree private, costruiti numerosi negli ultimi anni in difetto di un adeguato strumento attuativo e di controllo che tenesse in considerazione le esigenze di copertura dei singoli gestori telefonici sul territorio di Frascati. Poi la possibilità di un più efficace monitoraggio del rispetto dei limiti di legge in tema di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Da ultimo la possibilità per il Comune di realizzare un introito derivante dalla locazione delle aree destinate alla realizzazione delle stazioni SRB: l'Amministrazione di Frascati ha peraltro assunto l'impegno affinché parte di tali proventi sia destinata al finanziamento di specifici progetti di promozione del ricorso ad energie rinnovabili da parte dei cittadini.

Il piano antenne, proposto ed attuato dalla società IASO Group, specializzata nella gestione di servizi nel settore delle telecomunicazioni e forte di una collaborazione con il Parco Scientifico Romano dell'università di Roma Tor Vergata, prevede uno sviluppo temporale articolato nell'arco di un triennio.

Il Patto dei Sindaci

Il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) è un'iniziativa promossa dalla Commissione Europea per avallare e sostenere gli sforzi compiuti dagli enti locali nell'attuazione delle politiche nel campo dell'energia sostenibile. L'iniziativa, lanciata nel gennaio 2008, vede coinvolte le autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori. I governi locali, infatti, svolgono un ruolo decisivo nella mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico, soprattutto se si considera che l'80% dei consumi energetici e delle emissioni di CO2 è associato alle attività urbane. Attraverso il loro impegno i firmatari del Patto dei Sindaci intendono dunque raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020.

Il 17 febbraio 2011 il Consiglio Comunale di Frascati ha deliberato l'adesione al Patto dei Sindaci, atto che è stato poi formalmente sottoscritto dal Sindaco il 3 marzo dello stesso anno. Nell'ambito dell'obiettivo di riduzione del proprio impatto ambientale l'Amministrazione ha assunto, tra gli altri, gli impegni a preparare un inventario base dei consumi energetici e delle emissioni, presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) entro un anno dall'adesione formale al Patto e a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica.

Nel maggio del 2012 l'Amministrazione ha costituito al suo interno la "Struttura responsabile dell'attuazione del Piano" e il 28 novembre dello stesso anno ha provveduto ad approvare in via definitiva il proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile. Attraverso il Piano l'Amministrazione ha preso atto del bilancio comunale dei consumi energetici e delle emissioni di CO2 (Baseline Emission Inventory - BEI) elaborato nel febbraio 2013 e ha individuato gli ambiti su cui agire per rispettare l'impegno preso, insieme a una specifica lista di interventi da realizzare.

Valutando la situazione attuale e storica dei consumi e delle emissioni del territorio sono state individuate otto azioni di piano: queste azioni, che traducono in concreto quella che è la "visione 2020" del comune di Frascati, consentiranno di abbattere le emissioni di CO2 di oltre 45.000 tonnellate al 2020. Di questa riduzione, che rappresenta il target di piano del PAES di Frascati, circa 11.819 tonnellate di CO2, si stima proverrà da azioni a breve termine, con effetti già entro il 2014. Tenendo conto anche dell'aumento demografico, l'implementazione delle azioni di piano consentirà di ridurre del 33,9% le emissioni pro capite rispetto al 2008, passando così da 7,1 tonnellate pro capite di CO2 del 2008 alle 4,7 tonnellate di CO2 nel 2020.

Il 69% circa di abbattimento delle emissioni deriverà da interventi di efficienza energetica, principalmente con azioni sugli edifici e sulle infrastrutture (59%) e secondariamente sui trasporti (10%), il 31% delle azioni è riconducibili alle fonti rinnovabili. Analizzando la ripartizione per categoria di intervento, il 48% della riduzione attesa deriverà da interventi di riqualificazione energetica sugli edifici e sulle infrastrutture, il 10% dai trasporti, l'11% dalla produzione locale di energia, il 20% dagli acquisti verdi e l'11% dalla gestione dei rifiuti.



Logo dell'iniziativa

Relazione sociale

La città d'arte, cultura e tempo libero

*La valorizzazione del patrimonio
artistico e culturale e la promozione
della pratica sportiva*

La valorizzazione del patrimonio artistico e culturale

Il patrimonio artistico e culturale del comune di Frascati rappresenta per il territorio una grande risorsa per lo sviluppo, costituendo una fonte di ricchezza per il futuro economico, culturale e sociale dell'intera area cittadina.

La promozione dell'immagine della città è stata realizzata attraverso la valorizzazione culturale ed un'offerta sempre attenta e ricercata, capace di contribuire in maniera crescente al proprio autofinanziamento, generando ricchezza, lavoro e valori attraverso diverse e nuove attività proposte e pensate per rispondere alle differenti tipologie di domanda: educativa, turistica, di ricerca e fruizione e di consumo.

Nella convinzione che i fermenti e gli stimoli culturali indispensabili per sostenere lo sviluppo di una comunità vadano continuamente alimentati l'Amministrazione si è impegnata a dare sostegno agli eventi, ai movimenti ed alle associazioni che con la loro attività contribuiscono ad arricchire le proposte culturali del territorio. Su 365 giorni che compongono l'anno, più di 300 sono stati occupati da manifestazioni culturali.

Le iniziative di carattere nazionale

La città di Frascati è luogo di un'intensa vita culturale in cui si realizza un ampio ventaglio di eventi, alcuni consolidati nel tempo, altri innovativi che riscuotono un grande interesse a livello nazionale ed internazionale.

La Settimana per l'Editoria dell'Infanzia

L'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Biblioteca Comunale, la Casa Editrice Anicia e gli insegnanti delle scuole elementari e dell'infanzia di Frascati, hanno promosso negli anni la Settimana per l'Editoria dell'Infanzia.

Durante la manifestazione, giunta nel 2013 alla sua settima edizione, la città di Frascati si è trasformata per un'intera settimana nella "capitale" della cultura per l'infanzia, un grande laboratorio dove sono state condivise idee, stimoli e conoscenze.

La manifestazione ha ospitato anche letture in spazi aperti, incontri, mostre, laboratori e spettacoli nel segno della passione per la lettura; nel corso della manifestazione è inoltre di norma consegnato un Premio alla Carriera.



La settimana per l'editoria dell'infanzia

Premio Nazionale di Poesia Frascati

L'Associazione Frascati Poesia, con la collaborazione e il patrocinio dell'Amministrazione comunale, promuove e gestisce il Premio Nazionale di Poesia Frascati. Il Premio, giunto nel 2013 alla sua 53esima edizione, è nato nel 1959 grazie alla complicità e all'amicizia di un gruppo di amici scrittori e letterati, soliti ritrovarsi a Frascati per parlare di letteratura, tra cui Giorgio Caproni, Antonio Seccareccia, Ugo Reale, Elio Filippo Accrocca.

Divenuto in seguito Premio Nazionale di Poesia Frascati, oggi vanta tre diverse sezioni: quella dedicata a Antonio Seccareccia per la poesia italiana, quella alla Carriera, dedicata a Italo Alighiero Chiusano e quella per la Saggistica letteraria. Una giuria di critici provvede a proclamare il vincitore del Premio.

Ogni anno la manifestazione coinvolge, grazie all'aiuto di un team d'insegnanti delle scuole secondarie, i giovani studenti del territorio ai quali è offerta la possibilità di incontrare i poeti finalisti del concorso.

Di ogni libro dei tre finalisti sono acquistate 200 copie, poi distribuite tra i ragazzi, che con i professori approfondiscono i testi preparandosi agli incontri.



La 51ª edizione del Premio Poesia Frascati

Premio Frascati per la Filosofia

Il Premio Frascati Filosofia, promosso dall'Associazione Frascati Poesia in collaborazione con l'Amministrazione comunale e arricchito del contributo dell'Università Roma Tre e del Teatro dell'Opera di Roma, è uno strumento di segnalazione della migliore saggistica filosofica prodotta in Italia e all'estero, ed ha cadenza annuale.

Giunto nel 2013 alla sua quinta edizione, il Premio prevede l'assegnazione di una borsa di studio al suo vincitore.

La Forza della Poesia

La Forza della Poesia è una manifestazione promossa dal comune di Frascati con il patrocinio della Regione Lazio, la collaborazione delle tre maggiori Università Romane e delle scuole di Frascati, per sottolineare il ruolo della poesia e degli studi letterari quale momento fondante della cultura di un popolo.

Dopo il grande successo delle prime due edizioni, dedicate a Leopardi e a Dante, la terza edizione della manifestazione, svolta nel 2013, ha avuto Omero quale protagonista.

L'estesa partecipazione all'evento ha assunto, nel tempo, un valore di denuncia nei confronti della sottovalutazione della cultura, intesa quale imperdibile risorsa tanto nella formazione permanente degli individui e delle collettività quanto nella vita economica; ogni edizione della manifestazione ha peraltro ricevuto un significativo riscontro mediatico

Streetshow

L'Amministrazione comunale, assieme all'organizzazione internazionale Destination Events, ha presentato nel 2013 una nuova edizione della parata musicale Streetshow, che ha visto la presenza di oltre 450 musicisti sfilare nelle vie del centro cittadino.

L'appuntamento, che si rinnova dal 2007, propone annualmente nuove compagnie provenienti dagli Stati Uniti, dal Regno Unito e dall'Italia.

La colorata parata di marching band ha richiamato come di consueto la partecipazione di centinaia di visitatori e turisti, rappresentando al contempo un evento di promozione dell'immagine di Frascati e un'occasione di sviluppo dell'economia locale.



Parata allo Streetshow



Gabriele Lavia a La Forza della Poesia



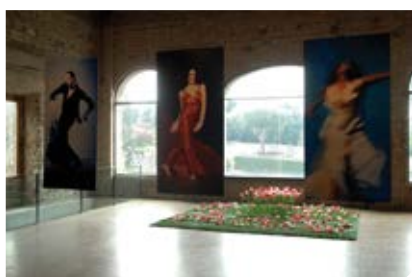
Parata allo Streetshow

Gli spazi culturali

Le Scuderie Aldobrandini come polo museale



Allestimenti delle Scuderie



Allestimenti delle Scuderie



Allestimenti delle Scuderie

L'edificio seicentesco delle Scuderie Aldobrandini, struttura di servizio dell'omonima villa costruita per volere del Cardinale Pietro Aldobrandini, è collocato a ridosso del Palazzo Civico, proprio nel cuore della cittadina. Il restauro architettonico e l'allestimento museale sono stati progettati da Massimiliano Fuksas, il cui intervento ha inteso rispettare l'antico edificio, lasciandone in vista le strutture portanti ed i materiali poveri delle murature.

Inaugurate nell'aprile del 2000 le Scuderie ospitano un Centro Culturale Polifunzionale che vede ubicato all'interno di due grandi sale al piano terra il Museo Tuscolano. Il percorso dell'esposizione segue criteri tematici ed è caratterizzato da una spina centrale al cui interno sono conservati numerosi reperti rinvenuti principalmente nel sito dell'antica città latina di Tusculum.

Lungo le pareti perimetrali sono fissate numerose epigrafi, riferibili principalmente all'età imperiale, mentre su mensole sono collocate grandi statue marmoree, capitelli, urne cinerarie, cornici ed architravi. Tra i vari reperti assumono particolare valenza le urne cinerarie a cassa con tetto a doppio spiovente in pietra sperone, con iscrizioni d'epoca repubblicana, un frammento colossale di Afrodite, rinvenuto nel centro di Frascati, un frammento relativo al volto di un giovanetto, riferibile all'epoca giulio-claudia e numerose lastre fittili di rivestimento rinvenute a Tuscolo nel corso degli scavi condotti dalla Scuola Spagnola di Storia e Archeologia. Significativo è, inoltre, il gruppo scultoreo caratterizzato dalla statua arcaizzante di Dioniso accompagnato dalla pantera.

Nella seconda sala del piano terreno è stata realizzata una sezione storico-artistica riferita alle ville rinascimentali che costellano il territorio tuscolano e che rappresentano un continuum dell'epoca romana. Il Museo è poi provvisto di un laboratorio didattico mentre al primo piano si trovano un auditorium e una sala dedicata ad allestimenti di mostre temporanee.



Ingresso delle Scuderie Aldobrandini

Centro di informazione turistico culturale

Nell'ottica della valorizzazione del ruolo di Frascati quale nodo della rete di collegamenti idonea all'efficace promozione del territorio che orbita nell'ambito del Grande Attrattore Culturale di Tivoli, l'Amministrazione ha inteso creare un nuovo centro di informazione turistico culturale delle aree collegate al polo Tiburtino.

Le Scuderie Aldobrandini si sono prospettate quale sede naturale per la localizzazione della struttura, votata alla pubblicizzazione delle iniziative programmate nel territorio di riferimento, e destinate alla platea dei Castelli Romani e dell'area prenestina e tiburtina.

Attraverso l'intervento, finanziato nel 2009 con fondi regionali per 270.000 euro, si è proceduto ad un adeguamento delle sale delle Scuderie che ospitano il Museo Tuscolano, all'allestimento delle postazioni multimediali e alla predisposizione di materiale informativo e di specifiche pubblicazioni sul polo museale tiburtino.

Le Scuderie Aldobrandini come teatro di eventi

Organizzata dall'Amministrazione comunale di Frascati, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici del Lazio e la Provincia di Roma, la mostra **"About Caravaggio - Visioni & illusioni contemporanee"** si è svolta dal 1 dicembre 2012 al 7 aprile 2013. L'evento ha raccolto opere di 25 artisti contemporanei di fama internazionale che hanno reinterpretato l'arte di Caravaggio.

La mostra è stata impreziosita dalla presenza del dipinto San Giovanni Battista (1606) di Caravaggio, messo a disposizione dalla Galleria Corsini di Roma. Un eccezionale evento nell'evento che ha posto Frascati al centro dell'interesse artistico nazionale, riscuotendo consensi di critica e attivando un virtuoso circuito turistico di qualità.



La mostra About Caravaggio

“Rassegna Controcanto: donne in jazz”, è una rassegna ideata e organizzata dalla Fondazione “Adkins Chiti: Donne in Musica” in collaborazione con il comune di Frascati, approdata nel 2013 alla sua tredicesima edizione.

La rassegna, rigorosamente declinata al femminile, si è nel tempo caratterizzata come una delle più apprezzate, richiamando ad ogni concerto un gran numero di spettatori. Insieme alle cantanti jazz la rassegna ha proposto e propone, inoltre, numerose musiciste e compositrici femminili, facendo scoprire il lato “rosa” del jazz mondiale.



La rassegna Donne in jazz

A febbraio 2013, nell’ottica del rilancio della centralità e dell’importanza del ruolo della cultura per la formazione delle nuove generazioni, l’Amministrazione comunale ha favorito la presenza di **Piero Dorflès**, giornalista e critico letterario autore di saggi dedicati al mondo della comunicazione, che ha incontrato gli studenti delle scuole tuscolane nell’auditorium delle Scuderie Aldobrandini per un dibattito sul suo libro “Il ritorno del Dinosaurio. Una difesa della cultura”.

L’auditorium delle Scuderie Aldobrandini ha ospitato nel giugno 2013 la seconda edizione della manifestazione letteraria “**Castelli di scrittori**” promossa dalla Biblioteca Archivio Storico Comunale di Frascati. Il comune tuscolano accoglie così una manifestazione a cui partecipano autori che vivono ed operano nel territorio dei Castelli Romani e che pone al centro del dibattito pubblico e sociale l’importanza della letteratura e del recupero innovativo delle tradizioni. Nel corso della manifestazione è avvenuta la presentazione di studenti che hanno partecipato al concorso letterario denominato “Giovani Scrittori Glocali”, rivolto agli alunni delle scuole medie inferiori e superiori dei Castelli Romani e finalizzato alla scoperta di nuovi talenti letterari locali.

Nel novembre del 2013 presso le sale espositive delle Scuderie Aldobrandini si è tenuta la mostra “**La Rinascita dell’Uomo**”, personale di pittura dell’artista e designer Aldo Ciabatti. Nell’esposizione, promossa in collaborazione con l’Amministrazione comunale di Frascati, con il Patrocinio della Regione Lazio, dell’Enea, di Frascati Scienza, dell’STS, della BCC di Frascati, del Consorzio Tutela denominazione Frascati e dell’Accademia Romana delle Arti, l’artista ha presentato quarantadue opere di varie dimensioni, realizzate su tela o su tavola con tecnica mista e finitura ad encausto.

Nel gennaio 2014, a distanza di dieci anni dal debutto della prima mostra “Ciao Anna” e nella ricorrenza del quarantesimo anniversario della scomparsa, il comune di Frascati ha dedicato una nuova mostra ad Anna Magnani, allestendo presso le sale delle Scuderie Aldobrandini un'esposizione altamente tecnologica e interattiva: “Ciao Anna Capitolo 2° Le emozioni”. La mostra, promossa dall'Amministrazione comunale con la partecipazione di Ancos Confartigianato, il Consorzio di Tutela Denominazione Frascati e STS Multiservizi, è stata realizzata da Edizioni Interculturali in collaborazione con Stark, dinamica azienda italiana specializzata nelle nuove tecnologie visuali interattive e leader nei sistemi di proiezione ad alta luminosità.

Fondo Librario “Giulio Ferroni”

Il 17 marzo 2011, in occasione delle celebrazioni ufficiali per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, è stata inaugurata la Biblioteca del Fondo Librario Giulio Ferroni.

Il Fondo è una biblioteca specializzata nella letteratura sia italiana che straniera degli ultimi vent'anni. Nato come donazione da parte del critico e storico della letteratura Giulio Ferroni, consta di un nucleo iniziale di 7.000 volumi, in via di arricchimento e che comprende romanzi, saggistica, poesia, riviste, musica, pittura.

Il Fondo Giulio Ferroni non si presenta come semplice archivio bibliotecario; vuole essere un soggetto attivo di ricerca capace di aggregare studiosi e lettori. Le sale di consultazione sono aperte al pubblico.



Il Fondo Giulio Ferroni

La Biblioteca per l'infanzia Casa di Pia nel Parco dell'Ombrellino

Nel Parco dell'Ombrellino è stato inaugurato il Parco Letterario della città, intitolando i viali a importanti personalità di scrittori ed artisti che hanno vissuto ed operato a Frascati.

Dal 2004 al suo interno risiede la biblioteca comunale “Casa di Pia”, dedicata alla cultura per l'infanzia. Ricavata attraverso un restyling dell'antico lavatoio cittadino, la biblioteca è un piccolo gioiello all'interno del circuito di sedi e strutture culturali cittadine.

Confortevole e interamente pensata per i bambini e le bambine, la biblioteca ha un vasto catalogo di libri che da alcune stagioni si arricchisce grazie ad una manifestazione pensata e realizzata appositamente per promuovere la cultura dell'infanzia. Il suo patrimonio documentario è di 2.800 libri e conta una presenza di circa 2.400 utenti annui.



Il Basc di Frascati



Il Basc di Frascati

Biblioteca Comunale e Archivio Storico BASC

Da sempre la Biblioteca comunale di Frascati è punto di riferimento non solo per gli studenti ma anche per tutti coloro che vogliono accedere ad un corposo patrimonio librario.

Le sue origini risalgono al 1775, quando il cardinale Enrico Stuart Duca di York e vescovo tuscolano inaugurò un'importante biblioteca ad uso civico detta eboracense, da Eboracum, l'antica città di York della quale il cardinale portava il titolo. Alla fine del XVIII secolo essa era una delle più ricche d'Italia con dodicimila volumi. A seguito del bombardamento dell'8 settembre 1943 tutti i volumi furono trasferiti in Vaticano per tutelare un patrimonio storico e culturale di altissimo rilievo. Nel 1966, a partire da un esiguo nucleo proveniente dall'antica eboracense, che già dagli anni '50 del '900 aveva ripreso a funzionare come biblioteca pubblica, fu inaugurata la Biblioteca comunale nei locali al piano terra della sede municipale.

Nel 2004 è stata inaugurata la moderna e funzionale sede di via Matteotti, a cui è stata annessa la sezione più antica dell'Archivio Storico Comunale. Il nome della nuova biblioteca è dunque Biblioteca Archivio Storico Comunale.

All'interno della Biblioteca trovano spazio numerose iniziative e servizi:

- Centro di documentazione sulla storia di Frascati e del territorio tuscolano, cerniera tra passato e futuro della Città;
- Luogo di incontro che attraverso le testimonianze dell'Archivio Storico Comunale favorisce la partecipazione della storia minuta e autentica della comunità tuscolana, con particolare attenzione alla documentazione riguardante l'8 settembre 1943;
- Punto di riferimento per gli scrittori dei Castelli Romani. La Biblioteca raccoglie le opere degli autori del passato e contemporanei, che sono nati o hanno risieduto in uno dei paesi del territorio;
- Luogo aperto per la lettura dei quotidiani, di riviste specialistiche, letterarie e di attualità e per la consultazione della Gazzetta Ufficiale delle Leggi d'Italia, della Gazzetta dei concorsi e del Bollettino Regionale del Lazio;
- Centro per la documentazione della lingua internazionale Esperanto. Da anni si è costituito il Gruppo Esperantista Tuscolano che ha come obiettivo quello di diffondere la conoscenza della "lingua della pace";
- Accogliente audiovideoteca per l'ascolto di cd musicali e la visione di dvd, anche utilizzabili da persone ipovedenti.

Le altre iniziative

Frascati Scienza

Frascati è uno dei più grandi epicentri della ricerca scientifica italiana ed europea per densità di laboratori e di istituti di ricerca che contano circa 3.000 ricercatori. Da diverse edizioni essa è al centro di una grande iniziativa che ogni anno coinvolge migliaia di ricercatori e Istituti di Ricerca in tutti i paesi europei. L'obiettivo è quello di creare occasioni di incontro tra ricercatori e cittadini, in un contesto informale e stimolante, per diffondere la cultura scientifica e la conoscenza delle professioni della ricerca.

Nell'ambito della Settimana della Scienza, che si tiene nella terza settimana di settembre, gli scienziati si rendono protagonisti della Notte della Ricerca attraverso una serie di iniziative ed eventi pensati appositamente all'insegna della scoperta scientifica; spettacoli, laboratori, musei, esperimenti, osservazioni e incontri, dove adulti, ragazzi, bambini, studenti e semplici curiosi possono partecipare e diventare, per una notte, un po' scienziati.

La Notte Europea dei Ricercatori, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è promossa dalla Commissione Europea e coordinata e realizzata da Frascati Scienza in collaborazione con il comune di Frascati ASI, CNR, ENEA, ESAL, ESRIN, INAF, INFN, INGV, EGO/VIRGO, Università Tor Vergata, Università Roma Tre, Università la Sapienza, l'Associazione Eta Carinae, Mc quadro, Rome Doc Scient Festival, Associazione Arte e Scienza. L'iniziativa ha inoltre il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, della Regione Lazio, della Provincia e del Comune di Roma.

Durante l'arco dell'anno Frascati Scienza promuove un ampio novero di attività divulgative che coinvolgono studenti e cittadini. Tra queste vanno ricordate: le conferenze scientifiche, promosse dall'Associazione Ata e dall'Associazione Eta Carinae, il Premio Frascati Scienza, il Premio Livio Gratton, il Darwin Day, gli eventi legati alle Supermacchine della Scienza. Vanno inoltre menzionate le frequenti presentazioni di libri e di incontri con gli autori che hanno portato a Frascati, tra gli altri, Piero Angela, Carlo Rubbia, Antonino Zichichi, Paolo Giordano, Giorgio Salvini, Carlo Bernadini, gli astronauti Umberto Guidoni, Roberto Vittori, Paolo Nespoli e Cady Coleman.



Un convegno presso l'ESRIN



Notte della Ricerca



Promozione del Frascati Doc

Premio “I migliori vini del Lazio”

Nell'ottica della valorizzazione e dell'esaltazione dei prodotti enogastronomici del territorio le scuderie Aldobrandini hanno ospitato, dal 15 al 17 novembre 2013, la prima manifestazione “I Migliori Vini del Lazio”, ideata e promossa da Luca Maroni, esperto degustatore e autore di un “Annuario dei Migliori vini italiani”.

Durante la manifestazione, patrocinata dalla Regione, dalla Provincia e dal comune di Frascati, sono state premiate le aziende regionali che si sono particolarmente distinte per l'eccellenza dei loro prodotti vinicoli. Si è sottolineata la ricchezza e la competenza di un comparto che, come gli altri, ha subito la crisi economica, ma continua a migliorare e a crescere dal punto di vista della qualità e della ricerca.

Premio Gilberto Dose

Giunto alla sesta edizione, il Premio Gilberto Dose è dedicato alla memoria del cittadino tuscolano che ha sacrificato la propria vita nel nobile gesto di salvare due bambine in pericolo di vita nel mare del Salento: un atto di straordinario altruismo e di grande umanità che vuole essere ricordato dall'Amministrazione comunale di Frascati e dalla famiglia Dose.

Il Premio è riservato alle alunne e agli alunni delle quinte classi della scuola primaria che si sono particolarmente distinti nel corso del quinquennio di studi per altruismo e sensibilità nei confronti dei propri compagni. L'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Banca Unicredit, ha premiato nel 2013 i vincitori del Premio sostenendoli nei futuri studi con il dono di un computer portatile.

70° Anniversario del bombardamento dell'8 Settembre 1943

L'8 Settembre 1943 la città di Frascati, allora sede di un comando tedesco, subì un bombardamento da parte dell'aviazione Alleata. L'evento provocò ingenti danni agli edifici del centro abitato e centinaia di vittime civili. Si tratta di una data molto sentita da parte di tutta la cittadinanza, che nel tempo l'ha trasformata nel “Giorno della Memoria”.

Nel 2013 la giornata della memoria ha ottenuto il riconoscimento dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, della Regione Lazio e della Provincia di Roma.

Per ricordare e celebrare degnamente l'anniversario del settantesimo anno dal bombardamento, l'Amministrazione comunale ha realizzato un articolato programma di eventi che si sono svolti nell'arco di una settimana: sono state realizzate conferenze e presentazioni di libri e filmati. Significativa è stata la partecipazione di una delegazione del comune di Viterbo, invitata a condividere le commemorazioni poiché, sede anch'essa durante la Seconda Guerra Mondiale di un comando tedesco, fu teatro di intensi bombardamenti da parte Alleata che provocarono ingenti perdite civili e la distruzione di varie zone del territorio.

Festival internazionale delle Ville Tuscolane

Da anni, nel periodo estivo, l'Amministrazione comunale promuove il Festival Internazionale delle Ville Tuscolane.

Negli straordinari spazi esterni delle dimore rinascimentali e barocche, che rappresentano un patrimonio storico artistico di incomparabile bellezza, la manifestazione volta alla valorizzazione ed alla diffusione della cultura musicale, della danza e del teatro, ha sempre offerto un cartellone estivo ricco di originali proposte che hanno visto l'avvicinarsi di artisti di fama nazionale ed internazionale.



Arteballetto al festival delle Ville Tuscolane

Festival di cultura giovanile Frammenti

L'Associazione Culturale Semintesta, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, da dodici edizioni organizza il festival Frammenti, occasione d'incontro fra diverse forme d'arte e d'espressione.

Organizzato come uno spazio che raccoglie al suo interno diverse forme artistiche (musica, teatro, cinema, letteratura), il festival si svolge a Frascati nella prima metà del mese di settembre e si presenta come uno dei più apprezzati e seguiti nel panorama degli eventi estivi a carattere giovanile.

Nato in risposta alla necessità manifestata delle giovani band e compagnie dei Castelli Romani di reperire spazi dove esibirsi, negli anni il Festival è cresciuto avvicinando spettacoli di rilievo internazionale a giovani artisti del territorio, cercando di stimolare la crescita di realtà culturali in ambito locale: la capacità di unire artisti emergenti e quelli già affermati ha reso Frammenti una tra le manifestazioni con il maggior riscontro di pubblico nella la provincia di Roma.

Promozione della pratica sportiva

Festa dello sport



Festa dello sport



Festa dello sport



Festa dello sport

La Festa dello sport è una manifestazione che si svolge annualmente nella cornice del parco di Villa Torlonia, che per l'occasione si trasforma in un vero e proprio "villaggio" dello sport.

Lo scopo della festa è di permettere alle associazioni sportive di farsi conoscere, di conoscersi tra loro e di dare l'opportunità a chi partecipa alla manifestazione di appassionarsi alla pratica sportiva.

Nei due giorni dell'evento le associazioni mettono i propri istruttori a disposizione dei ragazzi e delle ragazze che vogliono cimentarsi in ciascuna disciplina. Avviata nel 2010, la terza edizione svolta nell'ottobre 2013 ha visto le 26 associazioni sportive del territorio dare vita a dimostrazioni pratiche delle rispettive specialità rappresentate: calcio, atletica leggera, rugby, scherma, judo, pallavolo, basket, karate ed altre arti marziali, tennis, ciclismo, ginnastica, equitazione, pattinaggio a rotelle, danza sportiva, fitness di varie tipologie, arrampicata, nordic walking, mini moto e scacchi.

La festa ha rappresentato inoltre un'occasione per esaltare i valori della solidarietà, grazie alla rinnovata presenza del laboratorio musicale degli Arianova, un'emanazione del gruppo dei Ladri di Carrozzelle, composto da ragazzi con handicap fisico e mentale.

Premio Atleta dell'anno

Il Premio Atleta dell'Anno è il riconoscimento che l'Amministrazione comunale tributa annualmente a coloro che si sono particolarmente distinti in ambito sportivo e dirigenziale, dando lustro alla città di Frascati e contribuendo alla promozione della pratica sportiva e dei suoi valori.

Durante la cerimonia di consegna del premio, svolta presso l'auditorium delle Scuderie Aldobrandini con i patrocini del Coni - Comitato Provinciale di Roma e della Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Tor Vergata di Roma, si celebra il lavoro e l'impegno quotidiano di atleti, allenatori, dirigenti ed educatori che hanno raggiunto risultati di eccellenza a livello nazionale ed internazionale o che si sono distinti per la professionalità e la serietà.

Città di Frascati e Special Olympics

Special Olympics è il più diffuso programma d'allenamento sportivo e di competizioni atletiche per persone con disabilità intellettive nel mondo. Fondato nel 1968 da Eunice Kennedy, sorella di John Fitzgerald, il programma vede coinvolti più di 2.500.000 ragazzi ed adulti, con ogni livello di abilità, nei 180 i paesi che lo hanno adottato.

Special Olympics Italia è presente nel nostro Paese da oltre 25 anni ed opera in tutte le regioni, dove i team locali seguono l'allenamento degli atleti nel rispetto dei programmi internazionali e secondo una struttura che mette al centro le esigenze dell'atleta.

L'Associazione, dal 2004 riconosciuta ufficialmente dal Comitato Olimpico Nazionale (CONI), organizza annualmente Giochi Nazionali e Regionali in 10 discipline sportive; annualmente una rappresentativa italiana viene inoltre chiamata a partecipare alternativamente ai Giochi Mondiali (Invernali o Estivi) o a quelli Europei.

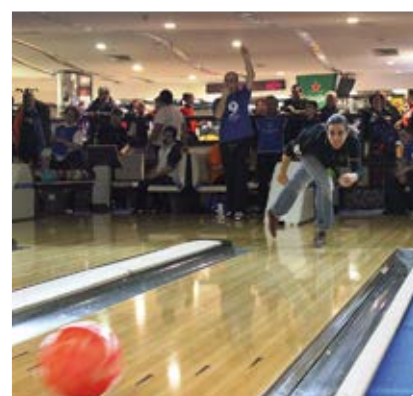
Nella città di Frascati il programma sportivo di Special Olympics è gestito da "Arcobaleno Cooperativa Sociale Tuscolana di Solidarietà ONLUS", da sempre attiva nei servizi socio-assistenziali ed educativi rivolti a persone in condizione di non autosufficienza o a rischio di esclusione sociale.

L'Associazione ha costituito il proprio gruppo sportivo "Arcobaleno-Frascati" e con esso partecipa a Special Olympics Italia. Ad oggi le persone con disabilità intellettive che frequentano gratuitamente le attività del gruppo sportivo sono circa 30, provenienti tanto da Frascati quanto dai comuni limitrofi, Roma compresa.

In linea con le politiche d'integrazione sostenute in favore delle persone con handicap, l'Amministrazione comunale ha promosso la partecipazione del gruppo sportivo Arcobaleno a Special Olympics dotandolo dei kit di attrezzature per la pratica del bowling (boccia e relativa borsa).



Regionali di nuoto a Palestrina



Regionali di bowling a Ciampino



Nazionali di bowling a Nerviano

L'amministrazione vicina al cittadino

*Le azioni per un Comune reattivo alle
istanze dei cittadini e delle imprese,
meno burocratizzato, più efficiente
e più sicuro*

La sicurezza come progetto condiviso

Progetto sicurezza orizzontale

Il progetto ha avuto l'obiettivo di promuovere negli istituti scolastici iniziative incentrate sull'educazione stradale con l'organizzazione di corsi volti a sensibilizzare gli studenti sull'educazione alle regole e sul corretto uso della strada e dei veicoli, attraverso un metodo di insegnamento articolato in fasi teoriche e pratiche che ha visto la partecipazione, a fianco degli insegnanti, di agenti della Polizia Locale e di esperti hanno portato direttamente in classe competenza e professionalità. Il progetto si è articolato in due moduli, uno rivolto all'educazione alle regole, l'altro rivolto all'attività di vigilanza nelle ore serali.

Nell'ambito del primo modulo del progetto Sicurezza Orizzontale è stato realizzato il laboratorio "Occhio alla strada", un evento realizzato nel parco di Villa Torlonia attraverso il quale gli alunni della scuola d'infanzia e primaria hanno potuto acquisire il "patentino del buon ciclista". I bambini, muniti di bicicletta e monopattino, dopo aver indossato i caschi protettivi hanno sperimentato il percorso stradale appositamente realizzato nel parco, mettendo in pratica le nozioni di sicurezza apprese nel corso delle attività didattiche teoriche svolte in classe nel corso dell'anno e tenute dalla Polizia Locale.

Nel contesto delle attività formative improntate all'educazione alle regole ha poi trovato realizzazione nelle scuole medie inferiori della città il progetto Prevenzione al bullismo - Sicurezza Territoriale, attraverso il quale è stata proposta la conoscenza dei problemi sociali relativi all'aggressività. Gli interventi sono stati svolti in aula e ci si è focalizzati sul tema generale delle emozioni, declinato in ogni incontro su di un tema specifico.

La Polizia Locale, in collaborazione con il Centro Rampi Onlus, ha infine curato l'iniziativa "Bevo non bevo - progetto sulla prevenzione degli incidenti stradali dei comportamenti a rischio". Il progetto, rivolto agli alunni delle scuole medie superiori, ha avuto lo scopo di sensibilizzare i giovani per prevenire l'abuso di alcool e di informarli sui pericoli della guida in stato di ebbrezza.

Il secondo modulo del progetto Sicurezza Orizzontale ha riguardato l'incremento dell'attività di vigilanza della città nelle ore serali e notturne tramite l'attuazione di controlli finalizzati a prevenire e reprimere comportamenti pericolosi e in violazione delle norme al codice della strada, incentivando il rispetto delle regole e della civile convivenza.



L'evento a Villa Torlonia

Progetto Giovani Sicuri

L'Amministrazione comunale in collaborazione con la Polizia Locale, le istituzioni scolastiche e le associazioni no profit del settore sociale, ha avviato il progetto "Giovani sicuri - Azioni integrate per la promozione del benessere e della legalità delle comunità locali". Il progetto è nato con l'obiettivo di condurre ricerche e di individuare politiche e strategie volte a ridurre i fenomeni di insicurezza urbana e a prevenire le forme di inciviltà e i conflitti che caratterizzano le realtà urbane, con azioni integrate per la promozione del benessere e della legalità della comunità locale.

Il progetto si è sostanziato innanzitutto in interventi di informazione rivolti agli alunni delle scuole superiori con lo scopo di prevenire il disagio dei giovani derivante dall'assunzione di sostanze psicotrope e alcoliche, promuovere il benessere e l'integrazione della popolazione giovanile e di integrare l'opera educativa degli insegnanti con specifico riferimento all'area del disagio.

Nell'ambito delle attività del progetto è stato inaugurato nel giugno 2011 lo Sportello Sicurezza. La struttura, che rappresenta un centro di ascolto per la ricezione di segnalazioni e, più in generale, dei bisogni dei cittadini in tema di sicurezza urbana, ha la funzione di porre in essere gli interventi operativi diretti alla soluzione dei problemi, attivando le competenze specifiche di enti o istituzioni e collaborando con le associazioni del Terzo settore (Sportello Intercomunale Antiusura della Provincia di Roma, Sostegno Donna, ASL RmH, A.T.S. Associazione Tuscolana di Solidarietà, Cooperativa Arcobaleno, centro Il Girasole).

Il progetto Giovani sicuri ha infine condotto alla costituzione della Consulta sulla Sicurezza Urbana, un organismo che si configura quale luogo di partecipazione attiva dei cittadini di Frascati alla vita pubblica così da concorrere alla promozione della convivenza civile, attraverso la collaborazione con le forze dell'Ordine, le istituzioni pubbliche e quelle del privato sociale che operano nel territorio, e alla pianificazione specifiche iniziative ed interventi.



Inaugurazione dello Sportello Sicurezza di Frascati

Progetto Sicurezza Integrata

Il progetto, finanziato dalla Regione Lazio, ha previsto l'attuazione di un sistema di sicurezza integrata attraverso la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione, condotta con l'organizzazione di seminari e tavole rotonde e la creazione di un sistema integrato di video sorveglianza.

Il progetto, rivolto agli alunni delle scuole secondarie superiori presenti sul territorio, ha previsto la realizzazione di incontri formativi di educazione alla legalità per contrastare i fenomeni di uso ed abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti alla guida, causa prevalente dei sinistri stradali assieme all'alta velocità.

In particolare è stato realizzato per gli studenti del primo anno un ciclo di incontri, svolti dai referenti del corpo di Polizia Locale coadiuvati dalla sociologa Barbara Riva, esperta di sicurezza stradale, basati sul metodo "Comunicare la sicurezza stradale", che ha previsto l'utilizzo di tecniche comunicative e focus group sui diversi fattori che incidono sulla determinazione di un sinistro stradale attraverso la trasmissione di messaggi persuasivi di tipo interattivo.

Agli incontri è stata affiancata l'attivazione di gruppi di "peer educators" (educatori tra pari), curati dall'Associazione Culturale Semintesta e rivolti agli studenti del quarto anno, basati sulla partecipazione attiva degli alunni nell'intervento di prevenzione attraverso la discussione e l'approfondimento delle tematiche della sicurezza e della legalità, che ha condotto alla creazione di una cartolina informativa sugli effetti e i rischi legati all'abuso di alcool alla guida.

Nell'ambito delle attività del progetto la Polizia Locale ha inoltre collaborato con l'I.T.I.S. "E. Fermi" di Frascati nel laboratorio cinematografico VIDEOLAB, attraverso la realizzazione del cortometraggio "Un paese immaginario" (premiato al "Giro Corto festival nazionale cortometraggi scuola" tenuto nel novembre 2011 a Tivoli) sul tema della legalità.

Progetto La strada un luogo di incontro e di svago

Il comune di Frascati è stato ammesso al finanziamento regionale per il 4° e 5° programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Il progetto ha previsto la realizzazione di un piano di iniziative per la sicurezza dei cittadini e del territorio, al fine di prevenire e di intervenire nei confronti di quei fenomeni che sono causa di preoccupazione ed allarme sociale.

Massima attenzione è stata posta alla promozione di una nuova cultura della sicurezza stradale e all'utenza debole, alla quale sono stati destinati una serie di servizi che hanno riguardato interventi di tipo infrastrutturale sulle tratte stradali con più rischio e di miglioramento per la sicurezza della mobilità pedonale attraverso la creazione di percorsi protetti e riservati.



Incontri con gli studenti

Nell'ambito degli interventi finalizzati al rafforzamento delle capacità di governo della sicurezza stradale si è creato un centro di pianificazione, programmazione, gestione e monitoraggio dedicato specificamente alla rilevazione degli incidenti e l'esame delle cause e concause, la localizzazione dei punti più a rischio sulla rete urbana ed extraurbana, l'analisi dei fattori di rischio e la definizione di soluzioni atte a risolvere e ridurre l'incidentalità sul territorio.

Si è poi intervenuti alimentando la formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale e della legalità tramite attività di educazione, informazione e sensibilizzazione operate nelle scuole di ogni ordine grado, pubbliche e private; attraverso gli incontri si sono voluti in particolare innalzare i livelli di consapevolezza e percezione dei rischi che concorrono nella determinazione dei fenomeni di insicurezza stradale e sociale.

Potenziamento tecnologico e strumentale della Polizia Locale

Il costante miglioramento del profilo tecnologico e organizzativo della Polizia Locale è un presupposto imprescindibile per garantire e migliorare i profili di efficacia dei compiti demandati, che si estendono dalle attività di prevenzione e di vigilanza a quelle di accertamento, di carattere esecutivo, sia amministrativo che tecnico.

In tale senso l'Amministrazione comunale ha provveduto ad attuare un progetto di potenziamento delle centrali radio operative dei Corpi di Polizia Locale. Il progetto ha avuto l'obiettivo primario di migliorare il profilo tecnologico delle strumentazioni preesistenti così da agevolare il lavoro quotidiano degli operatori.

Attraverso un finanziamento regionale è stato effettuato lo spostamento del ponte radio in una posizione in grado di garantire una migliore copertura della rete, con la trasformazione del sistema di comunicazioni da analogico a digitale e l'installazione di una stazione ripetitrice. E' stata quindi attivata una nuova centrale operativa multifunzionale, dotata di una postazione nella quale sono stati integrati il sistema radio digitale e quello di videosorveglianza attivo sul territorio, nonché il collegamento della centrale con il Sistema Informativo Territoriale - SIT. Sono state inoltre messe a disposizione degli operatori della Polizia Locale dieci radio portatili digitali e sette radio veicolare digitali.

Mediante l'utilizzo di un finanziamento finalizzato a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale l'Amministrazione ha attuato un'ulteriore implementazione delle dotazioni strumentali della Polizia Locale, procedendo alla realizzazione di un software di rilevazione dei sinistri stradali, al rinnovo del parco mezzi con l'acquisto di tre veicoli Fiat Panda 4x4 e due motocicli ibridi a tre ruote e all'acquisto di attrezzatura tecnica (un analizzatore di falso documentale, alcool pretest, drug test ed etilometro).

L'amministrazione digitale

Sportello Unico per le Attività Produttive

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è uno strumento di semplificazione amministrativa introdotto a livello nazionale con l'intento di snellire i rapporti tra la Pubblica Amministrazione e gli utenti. Lo Sportello provvede, attraverso l'unificazione dei procedimenti, alla ricezione delle segnalazioni certificate di inizio attività o al rilascio di un'unica autorizzazione per l'esercizio di attività produttive o per la realizzazione di interventi edilizi funzionali allo svolgimento dell'attività.

Il cittadino che presenta un'istanza relativa alle attività di impresa ha quindi come solo interlocutore pubblico lo Sportello Unico, che provvede alla verifica della completezza formale della documentazione e ad acquisire gli atti di assenso eventualmente previsti dagli altri uffici pubblici competenti per il procedimento. Il tutto entro tempi certi e verificabili.

Il nuovo regolamento del SUAP (D.P.R. 160/2010) ha introdotto importanti novità sotto il profilo dell'ambito di applicazione e delle modalità di presentazione della documentazione: il Decreto ha infatti previsto, a partire dal marzo 2011, l'invio obbligatorio delle istanze - firmate digitalmente - per via telematica, tramite posta certificata Pec. Il Decreto ha di fatto sancito la scomparsa del "cartaceo" per le pratiche amministrative riguardanti gli insediamenti produttivi.

In previsione dell'entrata in vigore del Decreto l'Amministrazione di Frascati ha provveduto ad organizzare un gruppo di lavoro interno con l'obiettivo di implementare il proprio Sportello Unico e ad attivarlo secondo le nuove modalità di gestione dei procedimenti. L'impegno assunto è stato quello della revisione, dell'aggiornamento e della completa informatizzazione della modulistica, nonché quello di predisporre presso il nuovo sito web comunale uno specifico portale operativo ed informativo (<http://frascati.etrasparenza.it>) adatto a gestire i nuovi flussi documentali.

Il nuovo sito web istituzionale



Il nuovo sito web del comune di Frascati



Il nuovo portale per la trasparenza

Nel 2013 l'Amministrazione ha avviato il progetto di revisione del sito web istituzionale (www.comune.frascati.rm.it), provvedendo al suo trasferimento presso un provider di servizi esterno che garantisse livelli di continuità operativa e sicurezza in linea con gli standard più elevati, e riorganizzandolo per assumere la funzione di portale per l'accesso alle molteplici informazioni e ai servizi erogati dall'Ente.

Il nuovo sito, attivo dal gennaio 2014 è stato strutturato in maniera tale da assicurare l'accessibilità, la ricchezza, la completezza e il costante aggiornamento delle informazioni fornite, che abbracciano i molteplici aspetti dell'organizzazione: in tale ottica il radicale restyling del portale ha rappresentato l'occasione per il comune di Frascati di dare corpo con maggiore efficacia alle nuove prescrizioni normative in tema di trasparenza e doveri informativi dell'Amministrazione nei confronti dei propri portatori di interesse (D.Lgs. 33/2013).

Il nuovo sito si presenta oggi con un'articolazione strutturata in un'area destinata a sito istituzionale e uno specifico portale per la trasparenza e i servizi e si pone quale punto di riferimento e via preferenziale per la comunicazione istituzionale, anche per il tramite dei moderni strumenti della posta elettronica certificata e della firma digitale dei quali l'Amministrazione si è dotata.

Per favorire la partecipazione dei cittadini all'azione politica ed amministrativa, il Consiglio Comunale di Frascati ha inoltre garantito, tramite un apposito regolamento adottato nel maggio 2012, la diffusione delle riprese delle proprie sedute attraverso il sito web.

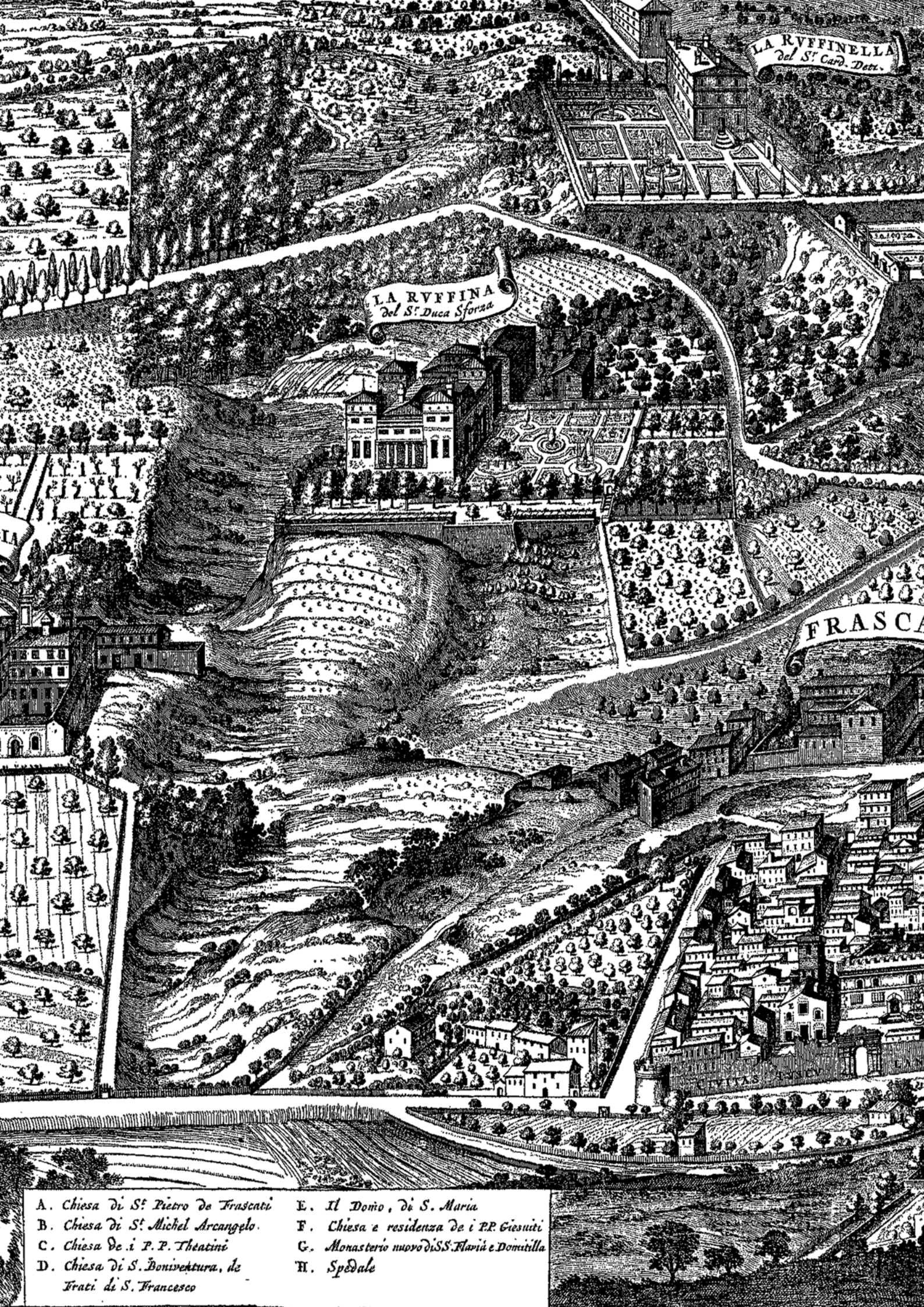
La gestione informatizzata del servizio mensa

Nel corso del 2010 l'Amministrazione ha provveduto ad implementare il sistema di gestione informatizzato dei pasti mensa delle scuole comunali di Frascati attraverso la piattaforma Planet School. Il nuovo sistema prevede che l'alunno possa effettuare la prenotazione del pasto utilizzando il proprio badge personale con il rilevatore delle presenze installato presso la scuola. La richiesta è comunicata in tempo reale al centro cottura, che potrà così stabilire la tipologia del pasto da preparare in ragione delle esigenze alimentari del bambino, e agli uffici comunali per la gestione amministrativa.

Il sistema ha permesso di conseguire vantaggi significativi in termini di efficienza del servizio reso in quanto l'eliminazione dei buoni pasto cartacei riduce le problematiche connesse ai conteggi, alla raccolta e trasferimento dei titoli. La gestione informatizzata dei dati permette, inoltre, di accedere ad informazioni generate in tempo reale su quantità e tipologia di pasti da preparare giornalmente, sulle fruizioni e sui dati contabili di ciascun utente. Il software permette, inoltre, la gestione delle diete personalizzate per tutti i bambini che hanno l'esigenza di osservare uno specifico regime alimentare e la possibilità per di inviare tramite sms comunicazioni ai genitori.

Il funzionamento in ambiente web consente anche alle famiglie un uso semplice ed immediato; queste, infatti, attraverso una password di accesso personale, possono verificare il credito residuo e tutte le altre informazioni relative ai propri figli.

Per la ricarica del badge l'Amministrazione ha stipulato convenzioni con numerosi esercizi commerciali presenti sul territorio, attivando una procedura che si svolge in maniera analoga a quanto previsto per il credito telefonico cellulare: per effettuare la procedura è infatti sufficiente comunicare all'esercente il codice identificativo assegnato al proprio figlio.



LA RVFFINA
del S. Duca Sforza

LA RVFFINELLA
del S. Card. Deti.

FRASCA

- | | |
|---|--|
| A. Chiesa di S. Pietro da Frascati | E. Il Domino, di S. Maria |
| B. Chiesa di S. Michel Arcangelo. | F. Chiesa e residenza de i P.P. Gesuiti |
| C. Chiesa de i P.P. Theatini | G. Monasterio nuovo di S. Flavia e Domitilla |
| D. Chiesa di S. Bonivventura, de
Frat. di S. Francesco | H. Spedale |

